



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 5 - 2015 SEDUTA DEL 30 MARZO 2015

VERBALE

Il giorno 30 marzo 2015, alle ore 10:00, a seguito a seguito di regolare convocazione, trasmessa con nota prot. n. 6066 del 25 marzo 2015 e dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 6258 del 27 marzo 2015, si riunisce, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione verbale del 13 marzo 2015.
- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 143/14 Proposta di modifica al Regolamento spin off del Politecnico di Bari – parere.
- 39 Linee guida revisione assetto organizzativo del Politecnico di Bari.
- 40 Modifiche al Regolamento di Amministrazione e Contabilità – Rilievi MIUR – parere.
- 41 Regolamento portale www.poliba.it – parere.

DIDATTICA

- 12 Concessione certificazione ex art. 10 D.Lgs. n. 494/96.
- 42 Agreement for a Double Degree tra Universidad de Sevilla (ETSIE) - España e il Politecnico di Bari (DICATECh).
- 43 Verifica del rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e degli altri Regolamenti Didattici.
- 59 Corsi di laurea programmati a livello nazionale anno accademico 2015/2016.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 44 Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al DICAR del Politecnico di Bari, A.A. 2014/2015: sospensione frequenza per TFA.
- 45 Dottorato di Ricerca XXXI ciclo: avvio procedure accreditamento e assegnazione borse di studio.
- 46 Corso di Dottorato XXVIII ciclo: esonero pagamento tasse dott.ssa Maria Antonietta IVONE.
- 47 Future Lab: proposta di ideazione e realizzazione del logotipo.
- 48 Convenzione tra INFN sezione di Bari e il Politecnico di Bari per l'attivazione e il finanziamento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca.
- 49 Convenzione tra il Politecnico di Bari e il Comune di Turi per la realizzazione di attività di ricerca scientifica avente ad oggetto la "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili" e finanziamento di un assegno di ricerca.
- 50 Protocollo d'intesa sulle infrastrutture per l'informazione territoriale e gli open data per il monitoraggio ambientale, le strategie di sostenibilità e la resilienza urbana tra il POLITECNICO DI BARI e POLIEDRA - Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano.

PLACEMENT

- 51 Accordo di Partenariato tra il Politecnico di Bari e la società Manpower Srl.
- 60 Programma Garanzia Giovani – Protocollo d'Intesa.

STUDENTI

- 52 Eliminazione Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) per gli immatricolati alle lauree triennali del Politecnico di Bari negli anni accademici dal 2011/12 al 2014/15.
- 53 Borse di studio per laureandi.
- 61 Regolamento Tasse studentesche a.a. 2015/2016. Parere.

PERSONALE

- 54 Chiamata di Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (art. 13, comma 2, lett. 1 dello Statuto del Politecnico di Bari) – parere.



- 55 Autorizzazione a risiedere fuori sede.
56 Bandi ricercatori a tempo determinato.

EVENTI E PROMOZIONE

- 57 Proposta di partnership – A.p.s. App For Mobility nel Progetto Geteasybike Bari.
58 Protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari e il Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola”.
62 Utilizzo Logo del Politecnico.

Il Senato Accademico è così costituito:

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1. Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
2. Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
3. Prof. Pietro CAMARDA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
4. Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		
5. Prof. Claudio D'AMATO GUERRIERI Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
6. Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)	◇		
7. Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
8. Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
9. Prof. Francesco CORSI Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
10. Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
11. Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato	◇		
12. Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
13. Prof. Umberto GALIETTI Professore associato	◇		
14. Dott. Francesco CAFARO Ricercatore	◇		
15. Dott. Arch. Calogero MONTALBANO Ricercatore	◇		
16. Sig. Luca FORTUNATO Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
17. Sig. Valentino GRATTON Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
18. Sig. Antonio ALBANO Rappresentante degli studenti	◇		
19. Dott. Arch. Giovanni CARBONARA Rappresentante dei dottorandi	◇		
20. Sig.ra Gabriella DI BLASIO Rappresentante degli studenti	◇		
21. Sig. Maria Luisa SCAPATI Rappresentante degli studenti	◇		

Alle ore 10:32 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale e i componenti Albano, Binetti, Cafaro, Carbonara, Camarda, Corsi, D'Amato Guerrieri, Di Blasio, Fratino, Fortunato, Galietti, Gratton, Marzano, Mastrorilli, Monno, Montalbano e Scapati.



Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 2 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

Approvazione verbale del 13 marzo 2015

Si rinvia l'approvazione.

Comunicazioni

Il Rettore dà il benvenuto al dott. Francesco Cafaro che è stato nominato, con D.R. n. 122 del 16.03.2015, componente del Senato Accademico in rappresentanza dei ricercatori, a seguito della decadenza della dott.ssa Mariagrazia Dotoli risultata vincitrice della procedura a professore associato. Il Rettore augura al dott. Cafaro un proficuo lavoro.

Il Rettore comunica che il CUN, nell'adunanza del 17/03/2015, ha espresso parere favorevole relativamente agli ordinamenti didattici dei Corsi di nuova istituzione presentati dal Politecnico di Bari per l'a.a. 2015/2016 di Ingegneria dell'Ambiente (*Classe L-7 - Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale*) e di Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali (*Corso interclasse Classe L-9 Ingegneria Industriale e L-8 Ingegneria dell'Informazione e in Ingegneria dell'Ambiente*).

Pertanto, l'offerta formativa per l'a.a. 2015/2016 sarà così articolata:

DIPARTIMENTO/CDS	CLASSE	CURRICULA	SEDE
<i>DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)</i>			
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	L8	ELETTRONICA	BARI
		TELECOMUNICAZIONI	BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	L8	SISTEMI E APPLICAZIONI INFORMATICHE	BARI
		AUTOMAZIONE	BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA	L9		BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	LM-25		BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	LM-27	SISTEMI A RADIOFREQUENZA E OTTICI	BARI
		SISTEMI E RETI DI TELECOMUNICAZIONI	
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRICA	LM-28	ENERGIA	BARI
		AUTOMAZIONE	
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA	LM-29	SISTEMI ELETTRONICI	BARI
		SISTEMI ELETTRONICI PER LE BIOTECNOLOGIE	
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	SISTEMI INFORMATIVI	BARI
		SISTEMI PRODUTTIVI	
<i>DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)</i>			
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L7	CIVILE	BARI
		AMBIENTALE	BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELL'AMBIENTE			TARANTO
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE	L23		BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE	LM-23	IDRAULICA	BARI
		STRUTTURE	
		VIE E TRASPORTI	



		GEOTECNICA	
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	LM-24		BARI
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LM-35	AMBIENTALE	BARI
		AMBIENTE E TERRITORIO	TARANTO
<i>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)</i>			
CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE (CLASSE - L4);	L4		BARI
CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA	LM-4 C.U.		BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	LM-4 C.U.		BARI
<i>DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)</i>			
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE	L9		BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA	L9	MECCANICA	BARI
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	L8-L9		TARANTO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE	BARI
		TECNOLOGIA E PRODUZIONE	
		OPERATIONS MANAGEMENT	
		GESTIONE D'IMPRESA	
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	TECNOLOGICO	BARI
		ENERGIA	
		COSTRUTTIVO	
		INDUSTRIALE	
		AERONAUTICO	
		SISTEMI DINAMICI	

Tanto premesso, e in considerazione dell'approssimarsi delle scadenze ministeriali per l'accREDITAMENTO dei Corsi di studio, è pianificato il seguente calendario degli adempimenti:

Marzo		
30	L	<i>Senato Accademico</i>
31	M	<i>Attività di coordinamento a livello di Ateneo per l'ottimizzazione delle risorse disponibili</i>
Aprile		
1	M	<i>Commissioni didattiche dei Dipartimenti per definizione offerta</i>
2	G	<i>Commissioni didattiche dei Dipartimenti per definizione offerta</i>
3	V	<i>Commissioni didattiche dei Dipartimenti per definizione offerta</i>
4	S	
5	D	
6	L	
7	M	<i>Commissioni didattiche dei Dipartimenti per definizione offerta</i>
8	M	<i>Commissioni didattiche dei Dipartimenti per definizione offerta</i>
9	G	<i>Commissioni didattiche dei Dipartimenti per definizione offerta</i>
10	V	INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2014/2015
11	S	
12	D	
13	L	CDD APPROVAZIONE OFFERTA 2015/2016
14	M	CDD APPROVAZIONE OFFERTA 2015/2016
15	M	<i>Inserimento dati ESSE3/ Compilazione Scheda SUA-CDS (Dipartimenti)</i>
16	G	<i>Inserimento dati ESSE3/ Compilazione Scheda SUA-CDS (Dipartimenti)</i>
17	V	<i>Inserimento dati ESSE3/ Compilazione Scheda SUA-CDS (Dipartimenti)</i>



18	S	
19	D	
20	L	<i>Inserimento dati ESSE3/ Compilazione Scheda SUA-CDS (Dipartimenti)</i>
21	M	<i>Inserimento dati ESSE3/ Compilazione Scheda SUA-CDS (Dipartimenti)</i>
22	M	<i>Inserimento dati ESSE3/ Compilazione Scheda SUA-CDS (Dipartimenti) Generazione didattica programmata ed erogata (Amministrazione)</i>
23	G	<i>Inserimento dati ESSE3/ Compilazione Scheda SUA-CDS (Dipartimenti) Generazione didattica programmata ed erogata (Amministrazione)</i>
24	V	<i>Generazione didattica programmata ed erogata (Amministrazione)</i>
25	S	
26	D	
27	L	COMPLETAMENTO OPERAZIONI DIPARTIMENTO
28	M	<i>Verifica requisiti di accreditamento e istruttorie per OO.CC.i (Amministrazione)</i>
29	M	<i>Verifica requisiti di accreditamento e istruttorie per OO.CC.i (Amministrazione)</i>
30	G	NUCLEO DI VALUTAZIONE - PQA
Maggio		
1	V	
2	S	
3	D	
4	L	SA APPROVAZIONE OFFERTA 2015/2016
5	M	CDA APPROVAZIONE OFFERTA 2015/2016

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione sono chiamati ad approvare l'offerta per l'a. a. 2015/2016 proposta dai Dipartimenti responsabili dei Corsi di studio. Essa riguarda la definizione dei Manifesti dei Corsi di studio per la coorte 2015/2016, l'assegnazione dei carichi/compiti didattici al personale docente dell'Ateneo per la conseguente individuazione docenti di riferimento e la conferma della numerosità delle classi, giusta delibera del Senato Accademico del 25/02/2015.

Successivamente alla definizione dell'offerta formativa 2015/2016, sarà cura dei Dipartimenti procedere all'inserimento dei dati in ESSE3 per la generazione delle sezioni della Scheda SUA-CDS *didattica programmata* e *didattica erogata*. I Dipartimenti dovranno, altresì, provvedere alla compilazione delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS, ad eccezione dei quadri B2-B6-B7-C1-C2 e C3 della Sezione Qualità.

Tale fase dovrà improrogabilmente concludersi entro il 27/04/2015. Successivamente a tale data, gli accessi ai Direttori di Dipartimento alla banca dati SUA-CDS saranno temporaneamente sospesi, al fine di consentire agli Uffici competenti dell'Amministrazione di effettuare le opportune verifiche e di procedere alle approvazioni da parte degli Organi Collegiali.

Il Rettore riferisce che le prossime sedute di Senato Accademico, prima della pausa estiva, seguiranno il calendario di seguito riportato:

Martedì 5 MAGGIO 2015
Martedì 9 GIUGNO 2015
Martedì 21 LUGLIO 2015

Il Rettore comunica che il 31 marzo 2015, alle ore 18:00, si terrà, nell'aula magna "Attilio Alto", una rassegna di eventi culturali denominata "POLIBARTE" e nell'occasione si scambieranno gli auguri per le imminenti festività pasquali.

La rassegna prevede appuntamenti culturali aperti a tutti e con accesso gratuito. Il primo evento, è previsto proprio nella giornata inaugurale, vigilia di Pasqua. La Big Band del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari, composta da 25 musicisti e diretta dal Maestro Vito Andre Morra, si esibirà in un concerto dedicato alla Musica jazz tratta da colonne sonore di famosi film.

Il 16 aprile 2015, il prof. Francesco Adduci, già Docente presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, terrà una conferenza dal titolo "Da Hiroshima a Fukushima. Dalla prima bomba atomica all'ultima centrale nucleare".

Nel mese di maggio sono stati programmati due eventi: il 4 maggio, il dott. Nico Veneziani, cardiologo ed esperto di tradizioni popolari, terrà una relazione dal titolo "Bari e la città di San Nicola"; mentre il 29 maggio sarà esposto un interessante "case story" che coniuga la ricerca di nuove fibre tessili con una gestione ecosostenibile dell'agricoltura. E' il caso di NANA'E'EL by Nanaaleo "Coltivare gli abiti", dalla terra al fashion, l'esperienza di una eco-stilista.



Il Rettore comunica che torna il “Polihappening” in due date distinte e ravvicinate: il 13 e 15 aprile, in un bis preventivato e confortato dalla numerosa partecipazione di pubblico studentesco avvenuto nei precedenti incontri tenutosi nel mese di marzo a Bari e Taranto.

In quella occasione molte scuole superiori non poterono partecipare al primo incontro, quello di Bari, per ragioni di sicurezza e di spazi limitati, nonostante la grande capienza dell’aula magna “Attilio Alto”.

Per l’appuntamento del 13 aprile si sono prenotate numerose scuole di Bari e provincia ma anche di quella di Barletta-Andria-Trani. Per quello del 15 aprile, invece, parteciperanno le scuole superiori delle province di Foggia, Brindisi e Lecce.

I due eventi di orientamento si svolgeranno a Bari, nel campus universitario, nell’aula magna “Attilio Alto”.

Il Rettore, Eugenio Di Sciascio, presenterà il Politecnico e successivamente incontrerà gli Orientatori delle scuole medie superiori presso il Museo della Fotografia.

Al Rettore si sostituiranno i testimonial dei Dipartimenti del Politecnico che illustreranno nel dettaglio agli studenti i corsi di laurea e non solo; forniranno suggerimenti e tutto quel c’è da sapere per far parte della grande famiglia del Politecnico. A questi, seguiranno gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni studentesche.

Show infine, alle 11.45, a conclusione della giornata, quando il comico barese, Alessio Giannone, sarà “Pinuccio al telefono”.

Il Rettore, a riguardo, coglie l’occasione per evidenziare che attualmente il Politecnico è impegnato fortemente nell’attività di orientamento.

Il Rettore comunica il giorno 10 aprile p.v., presso l’aula magna “Attilio Alto”, si terrà la cerimonia di inaugurazione dell’anno accademico 2014/2015. Il programma prevede, tra gli altri, la presenza del dott. Giorgio Squinzi, Presidente Confindustria, e dell’ing. Benedetto Conversano, IT Strategy Implementation leader, IKEA GROUP, il quale terrà una relazione su “Strategie IT come driver del successo di grandi Corporation”.

Il Rettore comunica che è pervenuta proposta di accordo di collaborazione per attività tecnico- scientifiche e formative da parte di Thales Alenia Space Italia SpA, joint-venture Thales-Finmeccanica che opera nel settore dei sistemi satellitari per telecomunicazioni, monitoraggio dell’ambiente e del clima della Terra, difesa e sicurezza, esplorazione e ricerca scientifica.

Il Rettore riferisce che la proposta riguarda diversi ambiti, tra cui la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e innovazione, formazione, consulenza tecnico-scientifiche ed eventuale finanziamento di dottorati di ricerca, borse di studio e/o assegni di ricerca. Le attività saranno regolate di volta in volta mediante appositi atti esecutivi che ne disciplineranno le condizioni scientifiche ed economiche.

Il Rettore informa che il protocollo ha una durata di tre anni e prevede la costituzione di un Comitato di Gestione, composto da un rappresentante per parte, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione e fornire le linee di indirizzo generali.

Il Rettore informa che è pervenuta, da parte di GE AVIO s.r.l., proposta di integrazione dell’Accordo di Partnership per la realizzazione del laboratorio Energy Factory Bari (EFB), sottoscritto tra Politecnico di Bari ed AVIO s.p.a. il 3 luglio 2010 (testo della proposta dell’integrazione nel seguito riportato).

Il Rettore informa che, fatte le opportune verifiche propedeutiche all’individuazione di locali presso il Politecnico di Bari idonei ad ospitare le attrezzature di cui trattasi (sistemi di riparazione dedicati, appositamente studiati per lo sviluppo delle nuove tecnologie), si è ritenuto che gli spazi più idonei possano essere i locali del complesso “ex Scianatico” contigui a quelli già occupati dai laboratori EFB.

AMENDMENT 1 ALL’ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO ENERGY FACTORY BARI (EFB)

Il Presente Amendment è sottoscritto in data _____

Tra

GE Avio S.r.l. (nel seguito “GE Avio”), qui rappresentata da Giorgio ABRATE nella sua qualità di *Engineering General Manager* dell’Ingegneria; società a responsabilità limitata con unico socio costituita ai sensi della legge italiana, con sede in Rivalta di Torino (TO), via I Maggio 99, capitale sociale €40.000.000,00 i.v., iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e P. IVA n. 10898340012, REA TO n. 1170622, società soggetta a direzione e coordinamento di General Electric Company

E

Politecnico di Bari C.F. n. 93051590722, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13 marzo 1963, domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Ente in Bari, via Amendola n. 126/b, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del _____ (nel seguito Politecnico),

Di seguito congiuntamente definite le “Parti”



PREMESSO CHE:

- La Società Avio S.p.A. e il Politecnico hanno sottoscritto in data 03.07.2010 l'Accordo di Partnership per la realizzazione del laboratorio Energy Factory Bari (EFB) (nel seguito "l'Accordo di Partnership");
- In data 1 agosto 2013, Avio S.p.A. ha ceduto il ramo d'azienda relativo al settore *Aeroengine* alla General Electric Company (nel seguito "GE"), mediante conferimento in natura in una società di nuova costituzione, denominata GE Avio S.r.l., e successiva cessione del 100% del capitale sociale di quest'ultima società a GE;
- A far data dal 1 agosto 2013 pertanto la GE Avio è subentrata alla Avio S.p.A., in tutti i diritti e gli obblighi previsti nell'Accordo di Partnership.
- Le Parti intendono, ora, con il presente Amendment 1, modificare l'Accordo di Partnership in alcune sue parti ed estendere l'ambito della collaborazione dettagliato nell'ALLEGATO A dell'Accordo Partnership;

Tutto ciò premesso, le Parti concordano quanto segue:

1. All'art. 1.2 dell'Accordo di Partnership è integrato il settore Ing-Ind/16.
2. All'art. 2.2 dell'Accordo di Partnership, è integrata la linea di ricerca "RIPARAZIONI INNOVATIVE".
3. L'art. 14 – Registrazione e Spese dell'Accordo di Partnership è integralmente sostituito secondo quanto segue:
La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a spese e cura della Parte interessata, ai sensi dell'art. 5 primo comma D.P.R. 1986 n. 131 e ss.mm. ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.
4. L'art. 15.3 – Comunicazioni dell'Accordo di Partnership è integralmente sostituito secondo quanto segue:
Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente la presente convenzione dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:
Per GE Avio S.r.l. Dott.ssa Maria Rita Petrachic/o GE Avio S.r.l. – *Research Projects* – via Angelo Titi 16, 72100 Brindisi, Italy Tel +39 0831 556296 / 338 6190648 e-mail: mariarita.petrachi@avioaero.it.
Per il Politecnico di Bari: Prof. Francesco Cupertinoc/o Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - via Orabona 4 70125 Bari Tel 080.5963769 e-mail: francesco.cupertino@poliba.it.
Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.
5. Alla voce "TEMATICHE DI RICERCA E SVILUPPO DI INTERESSE CONGIUNTO DELLE PARTI" di cui all'ALLEGATO A dell'Accordo di Partnership, è integrata la linea di ricerca "RIPARAZIONI INNOVATIVE".
6. Si integra in ALLEGATO A la descrizione della nuova linea di ricerca:
AREA DI RICERCA: RIPARAZIONI INNOVATIVE
Docenti di riferimento: Prof. Domenico Ludovico, Prof.ssa Sabina Luisa Campanelli
Questa area di ricerca si propone di sviluppare, attraverso una stretta collaborazione tra il settore industriale e quello scientifico, nuove tecnologie per la riparazione di componenti aeronautici e aeroderivativi, con lo scopo principale di ricercare, mettere a punto, verificare sperimentalmente e trasferire le nuove tecnologie al mondo industriale per l'applicazione su componenti reali.
Le principali aree di intervento riguarderanno la ricerca e lo sviluppo di sistemi avanzati di riparazione basati su tecniche di additive manufacturing, in grado di fornire gli elevati standard qualitativi richiesti per le applicazioni aeronautiche. Il principale vantaggio di queste tecniche consiste nella capacità di ottenere riparazioni di elevata complessità geometrica, difficilmente realizzabili con le tecniche tradizionali.
Tra le diverse tecnologie di riparazione innovative da studiare, verranno in particolare approfondite le tecniche di riparazione basate sul laser deposition e cold-spray.
Gli studi e gli sviluppi applicativi verranno effettuati considerando componenti di geometria complessa e realizzati in materiali avanzati o difficilmente riparabili con altre tecnologie tradizionali, quali le superleghe base nickel o cobalto, le leghe leggere, i materiali intermetallici.
Si prevede di utilizzare sistemi di riparazione dedicati, appositamente studiati per lo sviluppo delle nuove tecnologie, in grado di soddisfare gli elevati standard qualitativi richiesti, in un ambiente di sinergia tra il mondo industriale e quello scientifico adatto al raggiungimento degli obiettivi applicativi previsti.
L'installazione di questi sistemi di riparazione innovativi vede la collocazione ideale in appositi spazi dedicati che dovrebbero essere resi disponibili all'interno del Politecnico, possibilmente in aree contigue a quelle dei laboratori EFB.
7. Tutte le clausole e relativi allegati del Accordo che non sono espressamente modificati dal presente Amendment continuano a mantenere inalterata la loro validità ed applicabilità.

Il presente Amendment è stato siglato da persone munite dei necessari poteri di rappresentanza.

Per GE Avio S.r.l.

Nome:

Ing. Giorgio ABRATE

Engineering General Manager

Firma: _____

Data: _____

Per Politecnico di Bari

Nome:

Prof. Eugenio Di Sciascio

Firma: _____

Data: _____



Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 1° dicembre u.s., ha approvato l'Accordo di Cooperazione Italia-Francia per l'attribuzione del doppio titolo – Settore delle Scienze e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e delle sue Applicazioni – STIC&A.

Il Rettore riferisce, altresì, che in data 25 marzo u.s. il prof. Saverio Mascolo ha trasmesso l'accordo di cui trattasi, debitamente compilato per parte francese e italiana.

Il Rettore comunica che la CRUI ha selezionato 14 proposte progettuali interateneo che saranno ospitate nel palinsesto eventi del Padiglione Italia nell'ambito di EXPO 2015. Tra queste è stata selezionata la proposta progettuale presentata congiuntamente dal Politecnico di Bari e dall'Università di Foggia avente come titolo: *“Temi diversi: riqualificazione urbana e rurale, sviluppo sostenibile per il turismo, turismo gastronomico per celiaci e intolleranti”*.

Il Rettore comunica che nei contratti per incarichi di insegnamento che l'Ufficio Personale sta predisponendo, è stata inserita la seguente clausola:

Art. 5 ATTIVITA' NON CONSENTITE – INCOMPATIBILITA'

Il collaboratore non può svolgere attività in concorrenza con il committente né diffondere notizie ed apprezzamenti attinenti ai programmi ed alle organizzazioni di esso, né compiere atti in pregiudizio dell'attività del committente medesimo.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 4 del Codice Etico del Politecnico di Bari e dall'art. 2, comma 3 del “Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale docente del Politecnico di Bari”, emanato con D.R. n. 465 del 16.12.2014, è fatto divieto di “prestare consulenza o collaborazione all'attività didattica e assistenza alla preparazione di esami universitari, alla redazione di tesi e progetti di tutorato a favore di società o enti che prestino servizi a pagamento agli studenti” ovvero agli studenti stessi del Politecnico di Bari.

Tanto al fine di escludere che siano perseguiti interessi diversi da quelli del Politecnico di Bari, al fine di trarne vantaggio per se o per altri.

Il Rettore comunica che è stato emanato il Decreto Ministeriale 27 marzo 2015 n. 194 “Requisiti accreditamento corsi di studio”. Anche i professori a contratto potranno rientrare nel calcolo del numero minimo di docenti necessario per mantenere un corso di laurea. E' quanto prevede il decreto sui requisiti minimi di docenza firmato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini.

La novità, che sarà in vigore fino all'anno accademico 2017/2018, punta al mantenimento dell'offerta formativa negli atenei in cui i limiti al *turn over* del personale previsti dalla normativa vigente rischiano di imporre lo stop ad alcuni corsi. A svantaggio degli studenti. Il ritorno al *turn over* al 100% è infatti previsto nel 2018.

Il decreto alleggerisce i parametri attuali sia per le Università statali che per quelle non statali, riducendo in media del 30% il numero di docenti a tempo indeterminato indispensabili per tenere aperto un corso di laurea triennale e magistrale. Oggi il numero minimo di docenti necessari è 9 per i corsi di primo livello e 6 per quelli di secondo.

Il decreto non varia questo numero, ma prevede che fino a un terzo di questi posti possa essere assegnato a professori a contratto o a professori straordinari a tempo. Vale a dire, ad esempio, docenti ed esperti di chiara fama, studiosi e professionisti, anche stranieri. Fra i 5 e i 6 docenti sul totale di quelli minimi previsti potranno essere a 'tempo' anche nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata, rispettivamente, di 5 o 6 anni. Il decreto si applicherà unicamente ai corsi già accreditati al momento della sua pubblicazione.

Interrogazioni e dichiarazioni.

1. La sig.ra Di Blasio evidenzia che l'inaugurazione dell'anno accademico, fissata il 10 aprile p.v., è concomitante con l'interruzione delle lezioni per le festività pasquali e, quindi, determinerà una scarsa partecipazione degli studenti, in particolare dei fuori sede. Pertanto, chiede se sia possibile posticiparla.

Il Rettore dichiara che la scelta di fissare il 10 aprile p.v. l'inaugurazione dell'anno accademico è stata determinata dalla disponibilità del Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi.

2. La sig.ra Di Blasio chiede se l'Amministrazione ha preso in considerazione la proposta di Convenzione con EXPO, presentata da Azione Universitaria Politecnico il 17 marzo u.s., che consentirebbe agli studenti di acquistare i biglietti per accedere all'evento a un costo ridotto, € 10 a persona.

Il Rettore dichiara che gli uffici si stanno adoperando al fine di stipulare la predetta convenzione.

Ratifica Decreti



Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti decreti rettorali:

D.R. n. 101

IL RETTORE

VISTA *la nota del Sig. Vito Walter Anelli, Presidente dell'Associazione Studentesca Studenti Democratici con la quale si chiede il patrocinio del Politecnico per la conferenza workshop dal titolo "Make your own future" che si terrà nei giorni 25 e 26 marzo e 1 e aprile 2015;*
RITENUTO *l'evento di rilevante importanza;*
VISTO *il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;*
RAVVISATA *l'urgenza di provvedere alla concessione dell'utilizzo del logo al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;*

DECRETA

- 1) *di concedere il patrocinio del Politecnico per la conferenza workshop dal titolo "Make your own future" che si terrà nei giorni 25 e 26 marzo e 1 e aprile 2015;*
- 2) *Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.*

Bari, li 5 marzo 2015

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

D.R. n. 105

IL RETTORE

VISTA *la nota del dott. Carlo Sinisi Consigliere Eures della Regione Puglia con la quale si chiede l'utilizzo del logo del Politecnico per il Seminario Lavorare in Germania che si terrà il giorno 24 marzo 2015 in collaborazione con l'Ufficio Placement;*
RITENUTO *l'evento di rilevante importanza;*
VISTO *il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;*
RAVVISATA *l'urgenza di provvedere alla concessione dell'utilizzo del logo al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;*

DECRETA

- 1) *di concedere l'utilizzo del logo del Politecnico per il Seminario Lavorare in Germania che si terrà il giorno 24 marzo 2015.*
- 2) *Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.*

Bari, li 5 marzo 2015

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Senato Accademico ratifica il D.R. n. 101 del 5 marzo 2015 e il D.R. n. 105 del 5 marzo 2015.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

P. 143/14 o.d.g. - Proposta di modifica al Regolamento spin off del Politecnico di Bari – parere.

Si rinvia la discussione.

P. 39 o.d.g. - Linee guida revisione assetto organizzativo del Politecnico di Bari.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2015, ha deliberato l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, per l'annualità 2015, tra cui, in particolare, l'obiettivo "Revisione dell'assetto organizzativo/gestionale dell'Ateneo" e invita il Direttore Generale a relazionare in merito.

Il Direttore Generale illustra il documento dal titolo "Linee Guida per la Revisione dell'assetto organizzativo-gestionale dell'Ateneo", redatto, con la supervisione del Prof. Pierpaolo Pontrandolfo, Delegato Rettorale all'Innovazione Organizzativa, allo scopo di fornire agli Organi di Governo dell'Ateneo le basi informative e gli strumenti procedurali e metodologici necessari affinché il Politecnico di Bari possa delineare un modello organizzativo generale di Ateneo, che non solo sia coerente con la normativa vigente e con logiche di efficientamento necessarie in epoca di risorse scarse, ma risulti anche frutto di dinamiche di condivisione e collaborazione sinergica tra i diversi attori coinvolti.

In sintesi, le suddette "Linee Guida", passando attraverso l'analisi del contesto di riferimento, normativo nonché organizzativo, e sulla scorta di specifici principi di riorganizzazione, presentano una possibile *linea d'azione* da intraprendere sul versante organizzativo, frutto di:



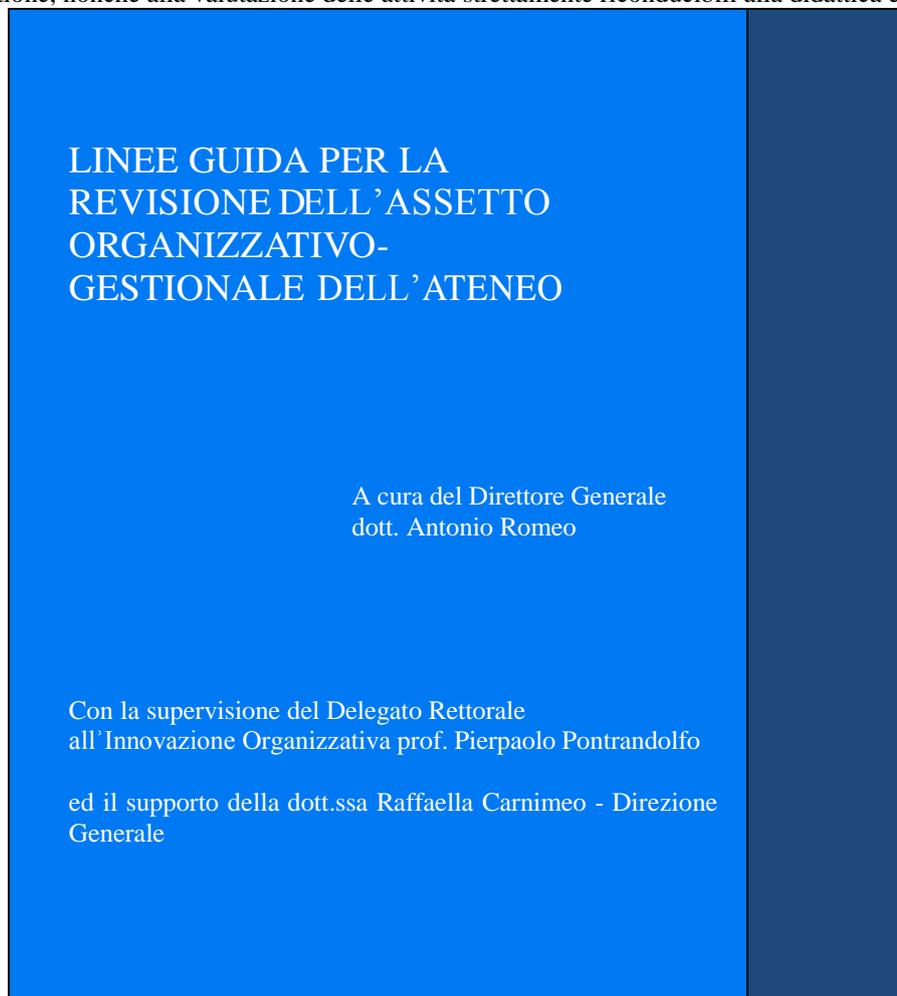
- confronto con le scelte operate da altri Atenei nazionali e analisi specifica della realtà del Politecnico;
- analisi processi critici così come emersi dai documenti di pianificazione strategica e dal contesto organizzativo;
- analisi dei dati di benchmark con n. 25 atenei italiani, tra cui, in particolare i Politecnici;
- valutazioni in ordine alla ormai ineludibile necessità di razionalizzazione e di condivisione dei processi e delle procedure;
- valutazioni in ordine all'esigenza di superare la dicotomia centro/periferia, non più adeguata a rappresentare la complessità dell'attuale realtà organizzativa dell'Ateneo.

Entrando ulteriormente nel merito della proposta progettuale avanzata all'interno delle Linee Guida, riguardo all'attuale assetto dell'amministrazione centrale, il Direttore Generale precisa che l'analisi pone l'accento su alcune criticità in ordine a temi per i quali è necessaria l'innovazione organizzativa, e in tal senso prevedono che l'attuale Amministrazione centrale si riconotti progressivamente come "Amministrazione Generale di Ateneo", fornendo servizi, sia nella loro accezione burocratica che in quella innovativa e strategica, all'Ateneo nel suo complesso.

Le Linee Guida prevedono, altresì, che alcune funzioni (Servizi amministrativo-contabili, servizi approvvigionamenti, Servizi di Rendicontazione dei progetti di ricerca locali, nazionali e internazionali, Servizi bibliotecari e servizi agli studenti), attualmente allocate nei dipartimenti e nell'Amministrazione centrale, debbano convergere in unico punto organizzativo al fine di garantire:

- la razionalizzazione dei processi;
- l'ottenimento di maggiori economie di scala;
- l'omogeneizzazione delle procedure;
- un più alto tasso di specializzazione del personale tecnico-amministrativo;
- una più puntuale definizione del perimetro delle responsabilità.

In capo alle strutture dipartimentali, permarranno i servizi amministrativo-gestionali riferiti alla programmazione, al monitoraggio, alla gestione, nonché alla valutazione delle attività strettamente riconducibili alla didattica e alla ricerca.



PREMESSA

Negli ultimi anni la Pubblica Amministrazione italiana ed in particolare l'Università è stata al centro di interventi normativi massicci e sistematici. Lo scopo di tali interventi è stato segnatamente quello di introdurre nel dibattito pubblico temi sempre più vicini alle dinamiche e prassi "aziendalistiche".



Tale processo di privatizzazione, noto in dottrina come *New public management* (NPM), in realtà in Italia ha conosciuto un percorso mitigato dalla presenza di una forte tradizione, all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, di stampo burocratico/ weberiano e dalla progressiva, naturale evoluzione verso paradigmi di *Public Governance*.

All'interno di tali paradigmi, la Pubblica Amministrazione ha progressivamente orientato la propria azione verso la costruzione di "network", trasformandosi nel centro strategico di una rete costituita da molteplici attori, quali imprese, organizzazioni no profit ed altre organizzazioni pubbliche, così trovandosi a gestire diverse relazioni inter-istituzionali in grado di generare per essa valore aggiunto.

In questo scenario, la Pubblica Amministrazione ha dovuto affrontare un dibattito interno su temi quali:

- L'individuazione delle responsabilità, anche attraverso l'introduzione di logiche manageriali di gestione per obiettivi;
- La maggiore attenzione nei confronti dell'utente finale, in una logica di miglioramento dei livelli di efficacia;
- La valorizzazione del concetto di trasparenza intesa come "*accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità*"¹;
- La valutazione della performance delle organizzazioni e degli individui che in quelle organizzazioni si trovano ad operare, in una dinamica di coresponsabilizzazione dell'individuo sui risultati complessivi dell'organizzazione;
- L'*efficientamento* dei processi e la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali.

Lo scopo del presente documento è quello di fornire agli Organi di Governo dell'Ateneo, le basi informative e gli strumenti procedurali e metodologici necessari affinché il Politecnico di Bari possa delineare un modello organizzativo generale di Ateneo, che non solo sia coerente con logiche di efficientamento sempre più necessarie in epoca di risorse scarse, ma risulti anche frutto di dinamiche di condivisione e collaborazione sinergica tra i diversi attori coinvolti.

Nel delineare la proposta metodologica che segue, proprio al fine di garantire la massima condivisione possibile di tutte le componenti dell'Ateneo al percorso di riorganizzazione che si intende avviare, si propone un'implementazione progressiva e graduale e, per citare J.B. Quinn, basata su *logiche incremental*².

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1. Il contesto normativo

Per tutto il corso degli anni '90, così come abbiamo accennato in premessa, una serie di norme hanno avviato un processo di rilevanti trasformazioni all'interno della Pubblica Amministrazione italiana e quindi anche dell'Università. Tra queste vanno senz'altro ricordate:

- la Legge n. 241/1990, sulla disciplina del procedimento amministrativo, nota come la legge sulla trasparenza;
- La Legge n. 142/1990, sulla riforma dei poteri degli Enti Locali, che ha introdotto, per la prima volta, il principio della separazione fra poteri e responsabilità inerenti, rispettivamente, all'indirizzo politico-amministrativo e ai risultati della gestione amministrativa, principio esteso, poi, a tutte le amministrazioni;

¹ Cfr. al riguardo l'art.11 co.1 del D.lgs. 150/2009

² Cfr. "*Strategies for change: logical incrementalism*" (1980) - James Brian Quinn

-
- Il D.lgs. n. 29/1993, sulla privatizzazione del pubblico impiego e sull'introduzione dei controlli interni in tutte le amministrazioni,
 - La Legge n. 20/1994, sulla riforma dei controlli della Corte dei Conti, che ha potenziato, insieme al D.lgs. n. 29/1993, i controlli, sia esterni sia interni, sui risultati dell'azione amministrativa, sulla congruenza di questa con i programmi politici, sul costo e sulla performance dei servizi, sulla soddisfazione degli utenti; il tutto nel segno di un'esigenza, mai così sentita, di controlli effettivi ed efficienti, capaci di assicurare la corretta gestione delle pubbliche risorse, di accrescere la trasparenza dell'amministrazione;
 - L'ultima norma, che chiude il decennio, è il D.lgs. 286/1999 in attuazione alla Legge 59/1997, la cosiddetta "*Bassanini I*"; essa rivisita e puntualizza il sistema dei controlli interni.

Nella prima decade degli anni 2000, estremamente significative, oltre al D.lgs.165/2001 che integra di fatto le disposizioni del D.lgs. 29/1993, per l'Università sono stati in particolare:

- La Legge 196/2009 recante "*Legge di finanza e contabilità pubblica*" che dispone per le Pubbliche Amministrazioni l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato al fine di



- consentire il consolidamento e il monitoraggio in fase di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle PPAA.
- Il D.lgs. 150/2009 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” che introduce all’interno delle PPAA i concetti di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali all’interno dello sviluppo del cosiddetto *ciclo della performance*.
 - La Legge 240/2010 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” ha rappresentato per gli Atenei una sorta di rivoluzione copernicana, contribuendo in maniera significativa alla ridefinizione di un nuovo assetto di *governance*, incidendo indirettamente anche sugli assetti organizzativi all’interno degli Atenei e prevedendo in particolare:
 - Il rafforzamento del ruolo del Consiglio di Amministrazione;
 - La sostituzione della figura del direttore amministrativo con la figura del direttore generale cui viene affidata la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all’art.16 del D.lgs. 165/2001;
 - L’attribuzione al Nucleo di Valutazione, tra le altre, delle funzioni e dei compiti attribuiti dall’art.14 del D.lgs. 150/2009 all’Organismo indipendente di Valutazione (OIV), in relazione alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di favorire il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale;
 - La semplificazione dell’articolazione interna delle strutture di didattica e di ricerca, attraverso la soppressione delle Facoltà e l’attribuzione ai dipartimenti delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all’esterno ad esse correlate;
 - La riorganizzazione dei dipartimenti, attraverso la razionalizzazione e accorpamento degli stessi;
 - L’introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo.
 - Lo Statuto, emanato con D.R. n. 128 del 12.04.2012, che ha recepito e reso cogenti le previsioni di cui alla Legge 240/2010.

I complessi cambiamenti normativi, organizzativi ed istituzionali testé esposti e l’ambiente fortemente competitivo e complesso in cui si trovano ad operare le Università italiane hanno di fatto accelerato la consapevolezza degli attori coinvolti nei processi di riorganizzazione in relazione ai temi connessi con la responsabilizzazione gestionale sui risultati.

Tale visione pone l’accento sul delicato ruolo degli Organi di governo dell’Ateneo nella scelta di soggetti in grado di assumere la piena responsabilità nella gestione delle unità organizzative alla cui direzione essi sono preposti, all’interno di una filiera in cui ogni attore è chiamato a rispondere per la parte che gli compete.

Appare quanto mai evidente come la scelta di un modello organizzativo rispetto ad un altro possa risultare cruciale per il raggiungimento delle finalità sopra evidenziate, soprattutto per quanto attiene alla responsabilizzazione della gestione all’interno di un sistema che voglia consentire:

- agli Organi accademici di definire e assegnare meglio gli obiettivi e i programmi che il management dovrà perseguire, nonché la misurazione, a consuntivo, del raggiungimento degli stessi;
- al management di monitorare l’andamento della gestione e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, onde operare una migliore allocazione delle risorse finanziarie e umane.

In tale scenario, una netta distinzione dei profili di competenza tra gli Organi di indirizzo politico-amministrativo e gli Organi di gestione, sarebbe quanto mai auspicabile all’interno dell’Università, laddove invece troppo spesso le zone di sovrapposizione – si pensi ad esempio al personale accademico che nei dipartimenti svolge sia le funzioni di organo politico che quello di organo di gestione - rendono complesso ravvisare i profili di responsabilità tra soggetti sottoposti a regimi giuridici diversi.

Del resto la previsione dell’introduzione della contabilità analitica oltre che di un sistema di bilancio unico anche nelle Università non fa che confermare questa impostazione metodologica.

1.2. I dati di sintesi

Il Politecnico di Bari, come le altre Università, eroga una molteplicità di servizi riassumibili nelle seguenti macro-aree di riferimento:

- Ricerca scientifica istituzionale;
- Ricerca scientifica di natura commerciale;
- Didattica (I, II e III livello).

I principali *stakeholders* interessati dai predetti servizi del Politecnico di Bari sono:

- Studenti;



- Personale docente nonché tecnico, amministrativo e bibliotecario;
- Imprese private;
- Amministrazioni pubbliche.

Di seguito si riportano i dati di sintesi, parzialmente tratti *dal Piano della Performance 2015-2017*, utili a inquadrare al meglio la complessità dell'Ateneo, sia dal punto di vista dei servizi forniti ai diversi *stakeholders* sia in relazione ai dati strutturali relativi alla consistenza delle risorse finanziarie umane e strumentali disponibili:

1. DIDATTICA

N° Studenti iscritti a.a. 2014-2015: 10729
N° Studenti immatricolati a.a. 2014-2015: 2237
N° Laureati: 1.564 (anno 2014) N° Corsi di laurea: 8
N° Corsi di laurea magistrale: 10
N° Corsi di laurea magistrale a ciclo unico: 2 N° Master universitari di I e II livello: 3
N° Corsi dottorato di ricerca: 11

2. RICERCA -

N° Progetti finanziati VII Programma Quadro: 5 N° Dottorandi a.a. 2014/2015: 99
N° Dipartimenti: 5 (di cui 1 interateneo)
N° Imprese spin-off attivi: 17
N° brevetti: 5

3. INTERNAZIONALIZZAZIONE³

N° studenti incoming (a.a. 2014-2015): 33 (per totali mesi 274)
N° studenti outgoing (a.a. 2014-2015): 75 (per totali mesi 441)

4. BIBLIOTECHE⁴

N° Posti: 364
N° Volumi in biblioteca: 137.743
N° Periodici elettronici: 66
N° Abbonamenti cartacei: 463

5. RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Il totale dei proventi risultanti dal bilancio di previsione in contabilità economico patrimoniale 2015 ammonta a circa 80 milioni di euro

6. PERSONALE

N° Professori: 163
N° Ricercatori: 114
N° Dirigenti: 1
N° Tecnici, Amministrativi e bibliotecari: 290.

³ I dati sono ancora provvisori.

⁴ Dati riferiti al 31.12.2014 e in corso di aggiornamento.

1.3 Il posizionamento del Poliba nel contesto nazionale

Con l'obiettivo di favorire la diffusione di strumenti manageriali e soluzioni organizzative innovative nell'ambito delle attività amministrative, particolare attenzione è stata riposta da questo Politecnico, all'interno di un processo continuo di auto-miglioramento, all'espletamento di attività di benchmarking, finalizzate a "conoscere" le proprie attività, attraverso un confronto delle prassi interne ed esterne, in modo da valutare i propri punti di forza e di debolezza.

Di seguito si riporta una sintesi tratta dal Pdp 2015-2017.

Punti di debolezza:

- Carenza nello sviluppo dell'offerta formativa internazionale per favorire l'attrazione di studenti stranieri;
- Margini di miglioramento nei servizi dedicati agli studenti stranieri;
- Sistemi informativi da potenziare e riorganizzare;
- Mancanza di un sistema bibliotecario di Ateneo;
- Carente coordinamento fra le funzioni Amministrazione Centrale e quelle presso le sedi decentrate.

Punti di forza

- Dimensioni ottimali per realizzare i necessari processi di programmazione e pianificazione strategica;



- Buoni rapporti con il mondo produttivo e dei servizi regionale e nazionale;
- Elevata qualità dei prodotti della ricerca;
- Corsi di dottorato attrattivi per studenti laureati in altri Atenei;
- Presenza di spazi operativi e di aggregazione sociale per gli studenti (segreterie, spazi per studio individuale, per ricerche);
- Contenuta età media del personale tecnico-amministrativo.

Al fine di una più completa analisi del posizionamento è utile fare riferimento al Progetto **Good Practice**.

Il Progetto, al quale il Politecnico aderisce, è indirizzato alla misurazione delle prestazioni (*efficienza ed efficacia*) dei più rilevanti servizi amministrativi delle Università italiane, con la finalità di avviare un sistema strutturato di misurazione delle performance interne di gestione e trarre vantaggio dal benchmark con le Università italiane partecipanti al progetto.

In particolare, l'edizione "*Good Practice 2013*" è stata caratterizzata dalla rilevazione di efficienza (costi del personale e acquisizione di servizi interni) ed efficacia (*Customer Satisfaction* di studenti e personale) relativa a 25 servizi amministrativi.

- 1) L'analisi di efficienza si è focalizzata sull'identificazione dei servizi critici per l'efficienza, ovverosia quei servizi che assorbono una quota significativa o relativamente elevata delle risorse dell'ateneo, determinata rapportando il costo delle risorse impiegate in ciascun servizio rispetto ai costi amministrativi complessivi, con riferimento al Politecnico e all'insieme degli atenei interessati dalla rilevazione. Il servizio di *supporto tecnico all'attività di ricerca* è risultato il servizio con la maggiore incidenza sull'assorbimento di risorse, seguito da *Didattica in itinere, servizi generali e logistici, contabilità e biblioteche, sistemi informativi e personale*;
- 2) Sotto il profilo dell'efficacia, misurata in termini di soddisfazione complessiva, è stato possibile identificare, ad opera degli studenti, distinti tra iscritti al I anno e agli anni successivi, nonché del personale docente e tecnico amministrativo, le seguenti aree di servizio ritenute critiche:
 - Per gli studenti del I anno, le criticità maggiori riguardano la cortesia del personale, l'adeguatezza degli orari di apertura, la qualità delle informazioni ricevute, i tempi di attesa allo sportello e i tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche, mentre per gli Studenti iscritti agli anni successivi: *i sistemi informativi, le segreterie studenti e il servizio internazionalizzazione*.
 - Per il personale docente, particolarmente critico risulta il servizio *comunicazione*, con specifico riferimento alla comunicazione interna, il servizio *personale*, con particolare riferimento al pagamento compensi, gli *approvvigionamenti*, tra cui *le procedure di acquisto (con gara e senza gara)*, e *i sistemi Informativi*. Per il personale tecnico-amministrativo, si riflettono le stesse criticità rilevate dai docenti in ordine al servizio *personale*, con riferimento particolare alle *procedure di pagamento compensi, comunicazione, approvvigionamenti, e sistemi Informativi*.

Infine, dall'analisi congiunta dei risultati di efficienza e di efficacia riscontrati in esito all'indagine 2013, sopra richiamata, emerge che i servizi particolarmente critici per l'Ateneo sono identificabili in: *personale, didattica in itinere, approvvigionamenti e servizi generali e logistici*, in quanto presentano sia un elevato assorbimento di risorse, sia una soddisfazione degli utenti più bassa rispetto alla media.

1.3.1. Benchmark con gli altri Politecnici

Con particolare riferimento al confronto tra il Politecnico di Bari e il Politecnico di Milano e Torino, informazioni utili sono fornite da un'analisi dei risultati del progetto Good Practice, focalizzata esclusivamente sul confronto tra i tre Politecnici, sia in relazione ai valori di efficacia anno 2013, sia a quelli di efficienza anno 2012, dalla quale emerge quanto segue:

- il livello di soddisfazione dei docenti del Politecnico di Bari, riferito ai servizi *personale, approvvigionamenti, comunicazione, sistemi informativi, supporto alla ricerca e biblioteche*, erogati sia dall'amministrazione centrale, sia dalle strutture decentrate, risulta complessivamente inferiore a quello registrato presso il Politecnico di Milano e di Torino; alcune precisazioni vanno tuttavia fatte in considerazione di talune specifiche rilevazioni:
 - Con esplicito riferimento al servizio *approvvigionamenti*, un dato di particolare interesse è rappresentato dal fatto che, comunque, tutti e tre i Politecnici registrano livelli di soddisfazione inferiori alla media degli Atenei italiani, se riferiti alle procedure degli acquisti (pc, toner, materiale elettronico e cancelleria), e agli *acquisti che prevedono procedure di gara*.
 - Con riferimento al servizio supporto alla ricerca, i valori di soddisfazione percepiti risultano nettamente inferiori rispetto agli altri due Politecnici, relativamente anche al supporto nella gestione dei progetti di ricerca. Relativamente al servizio biblioteche, i valori di soddisfazione percepiti risultano tendenzialmente omogenei tra i tre Politecnici e vicini al valore medio degli Atenei partecipanti al Progetto G.P.
- il livello di soddisfazione del personale tecnico amministrativo del Politecnico di Bari, riferito ai servizi *personale, contabilità, approvvigionamenti, comunicazione, sistemi informativi*, erogati sia dall'amministrazione centrale, sia dalle strutture decentrate, al pari di quanto analizzato per il personale docente, risulta complessivamente inferiore a quello registrato presso il Politecnico di Milano e di Torino, con riferimento, in particolare, a:



- rimborso missioni, nell'ambito dei servizi al personale, sia con riguardo alla "chiarezza delle procedure", che alla "tempestività del rimborso" e alla "disponibilità del personale di supporto".
- servizio approvvigionamenti, sia con riguardo agli acquisti (senza gara), sia agli acquisti con gara. Si precisa che i parametri oggetto di valutazione per gli acquisti sono rappresentati dalla "chiarezza delle procedure", dalla soddisfazione sui "tempi di approvvigionamento", dalla "conformità degli approvvigionamenti rispetto alle richieste", dalla "efficacia del supporto tecnico (richiesta, selezione e istruttoria)", e dalla "disponibilità del personale di supporto".
- Il livello di soddisfazione degli studenti iscritti agli anni successivi, riferito ai servizi *generali e logistica, sistemi informativi, comunicazione, internazionalizzazione, segreteria studenti, SBA, Diritto allo studio, Job Placement*, risulta complessivamente inferiore a quello registrato presso il Politecnico di Milano e di Torino, sebbene con uno scostamento minimo; similmente, il livello di soddisfazione degli studenti del I anno del Politecnico di Bari, riferito ai servizi *orientamento, servizi generali e logistica, sistemi informativi, comunicazione, segreteria studenti, SBA, Diritto allo studio*, risulta complessivamente inferiore.

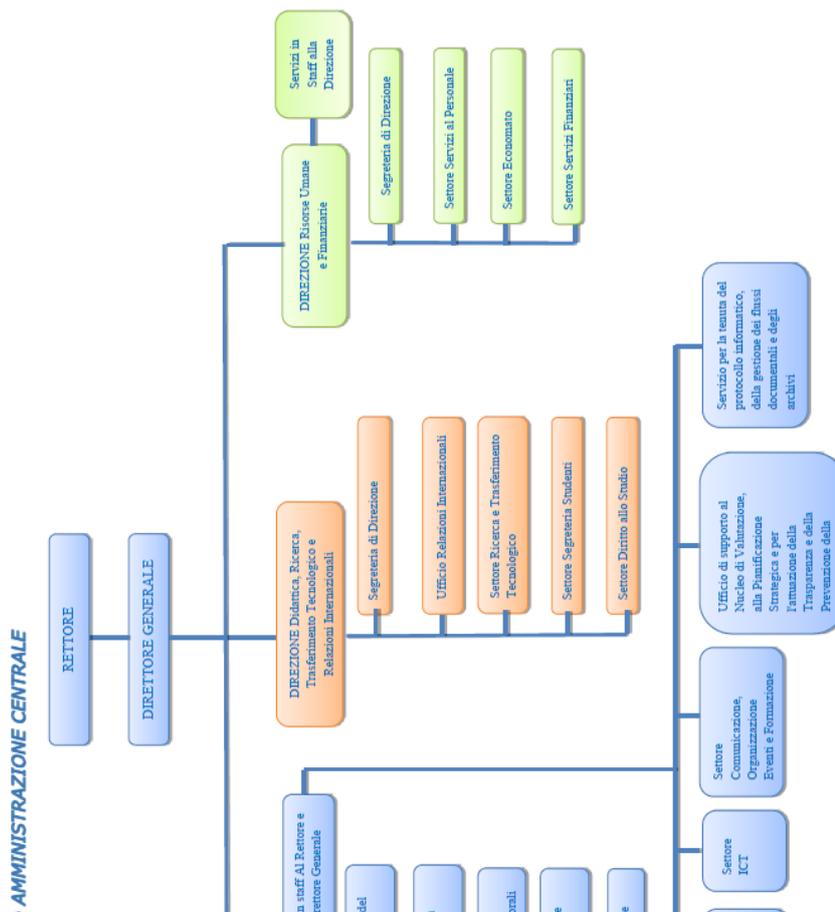
In conclusione, dalla comparazione relativa a efficacia (punteggio di Customer Satisfaction) ed efficienza (costo unitario) tra i singoli servizi, si può rilevare che i servizi *contabilità, personale, didattica in itinere, progetti ricerca internazionali, e sistemi informativi* del Politecnico di Bari, si attestano su livelli più bassi (sia per efficienza che per efficacia) rispetto al Politecnico di Milano e al Politecnico di Torino.

2. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

In applicazione della L. 240/2010, così come si può rilevare dalla lettura del Piano della Performance del Politecnico 2015-2017, questo Ateneo è stato interessato da processi di riorganizzazione che, coinvolgendo dapprima le strutture didattiche e di ricerca, il cui assetto è stato ridefinito conseguentemente alla disattivazione delle Facoltà, hanno a seguire coinvolto anche la struttura gestionale e di servizi dell'Amministrazione Centrale.

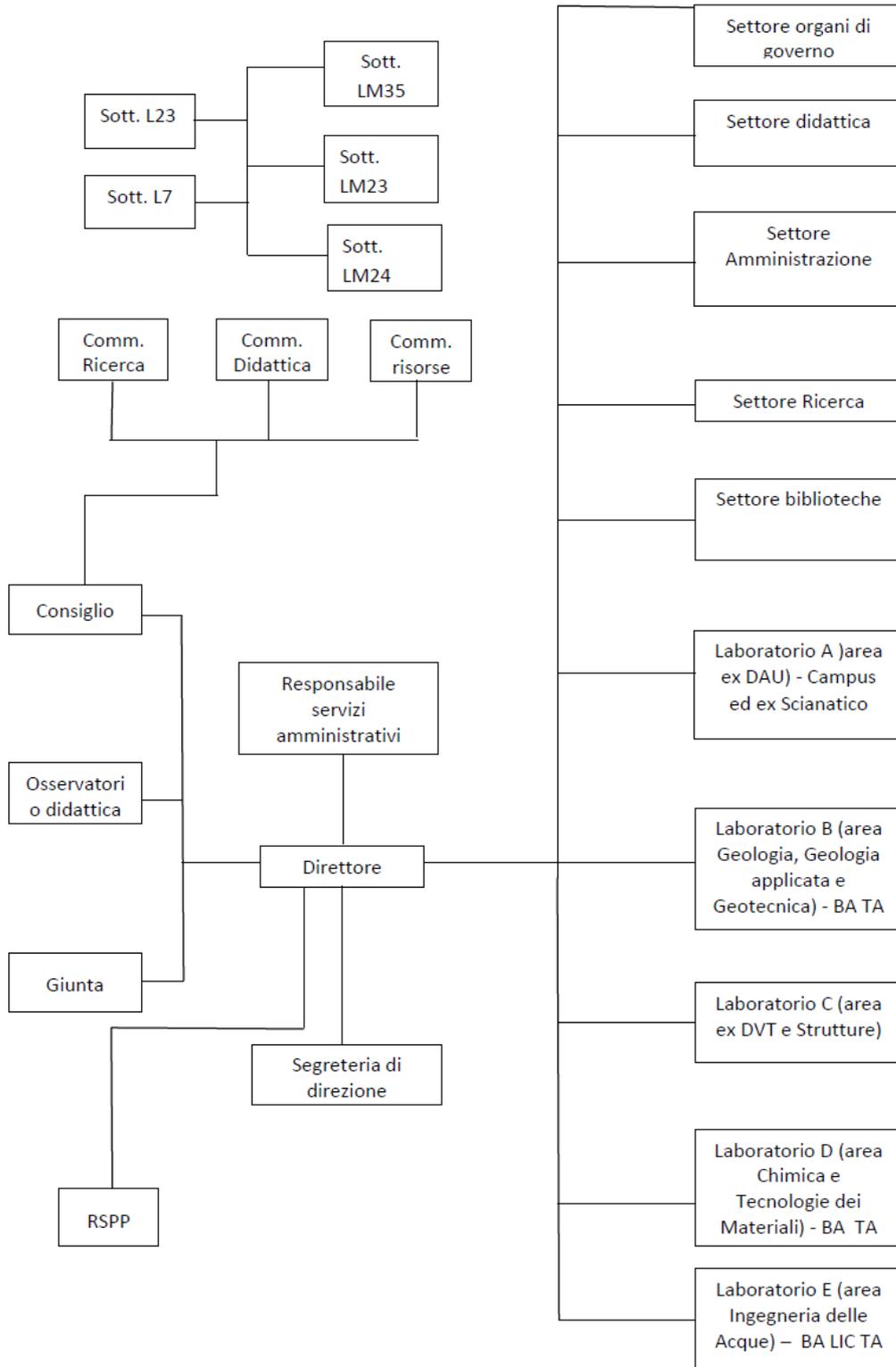
Con successivi provvedimenti dirigenziali si è proceduto all'ulteriore modifica del modello organizzativo e del relativo sistema delle responsabilità delle singole aree funzionali, nel rispetto dei principi generali e degli obiettivi condivisi con la Direzione Generale, con particolare priorità riferita all'attuazione della legge 240/2010 e ai correlati decreti, alle attività connesse all'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico, ai servizi agli studenti e ai processi di internazionalizzazione, che hanno determinato la struttura organizzativa esistente, distinta in:

- **Amministrazione Centrale**, articolata nelle tre Direzioni:
 - Direzione Generale;
 - Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali
 - Direzione Risorse Umane e Finanziarie
- **Strutture dipartimentali**, articolate ciascuna secondo un proprio modello di organizzazione, determinando *pertanto una situazione di sostanziale difformità organizzativa, rinvenibile dai singoli organigrammi*.

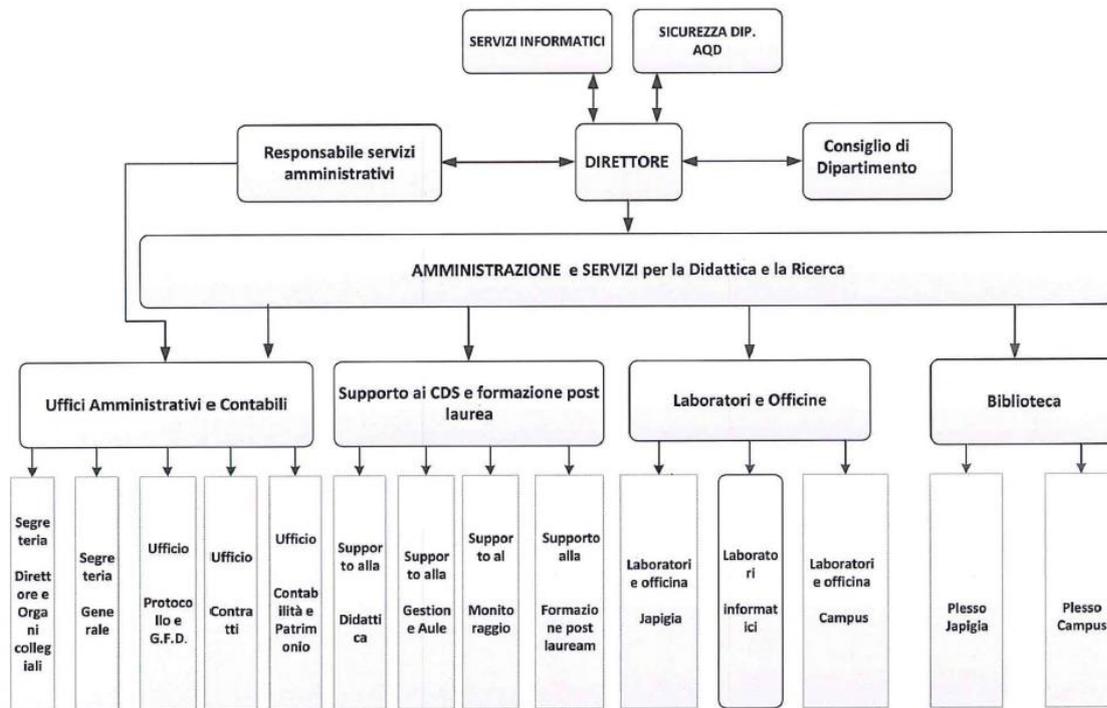




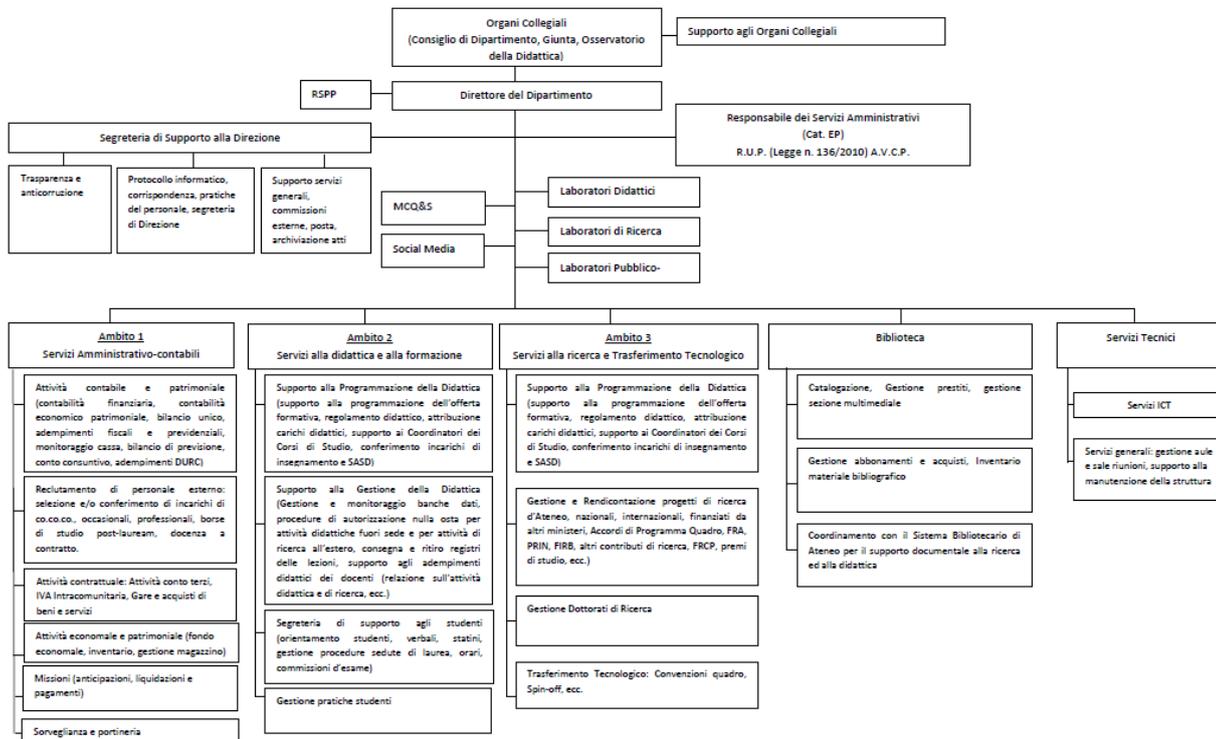
ASSETTO ORGANIZZATIVO DICATECH



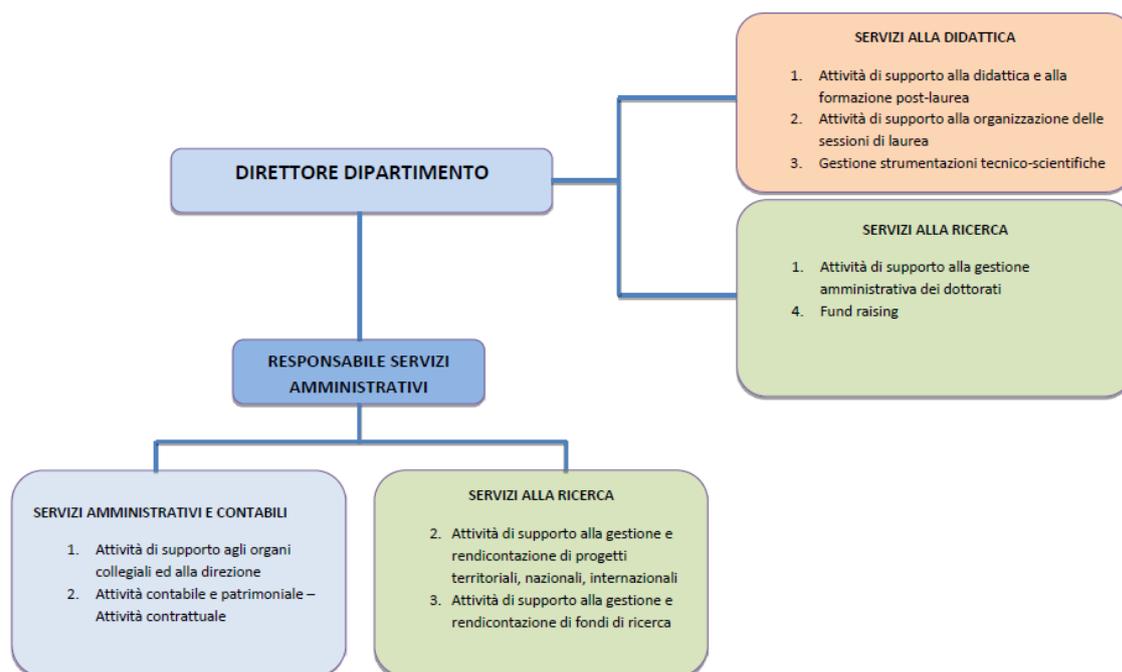
ORGANIGRAMMA DEL DMMM



ASSETTO ORGANIZZATIVO DEI



ASSETTO ORGANIZZATIVO DICAR⁵



⁵ Assetto organizzativo di fatto esistente nel dipartimento

2.1. INTERVENTI DI MICRO-ORGANIZZAZIONE DEL 2014

La struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale, rappresentata dall'organigramma su riportato, è di tipo funzionale, caratteristica della grande maggioranza delle amministrazioni pubbliche. Tale struttura presenta una forte centralizzazione e una, in apparenza, pressoché nulla, presenza di attività trasversali (cross-funzionali).

L'organigramma non rileva però ciò che è evidente nell'attività quotidiana; nel corso del 2014, infatti, in risposta alle esigenze sempre più pressanti nel contesto delle pubbliche amministrazioni, di rapido adattamento ai cambiamenti dell'ambiente esterno e di innovazione organizzativa, si è proceduto a:

- adottare scelte organizzative che introducessero unità organizzative strutturali all'interno dell'organizzazione, in grado di far fronte a tematiche innovative, quali ad esempio il nuovo ufficio "Controllo di Gestione", presso la Direzione Generale, in risposta alle necessità di supportare sia la fase di programmazione degli obiettivi di Ateneo (strategici, operativi e di bilancio) sia i processi di valutazione delle strutture e delle attività dell'Ateneo tramite l'elaborazione di indicatori di monitoraggio delle performance idonei ai diversi interlocutori;
- affiancare gradualmente, alla struttura organizzativa esistente, un'organizzazione sostanziale di tipo ad hoc, nella quale gruppi di lavoro, task-force, incarichi temporanei e progetti a termine si avvicendano continuamente secondo le necessità, aggregando persone in possesso di competenze specialistiche diverse, con particolare riferimento anche a figure professionali di provenienza dipartimentale. Tali modalità di lavoro rispondono alle necessità di fare sempre più sinergia tra le strutture centrali e dipartimentali, in presenza di processi sempre più trasversali e con basso tasso di proceduralizzazione.

L'anno 2014 ha visto infatti la realizzazione di una molteplicità di progetti di miglioramento dei servizi: l'Amministrazione ha destinato specifiche risorse finanziarie aggiuntive ad attività e processi di riorganizzazione/attivazione dei servizi, procedendo all'attivazione dei seguenti progetti:

- Attivazione Student Center, ottimizzazione servizi bibliotecari e servizi innovativi agli studenti;
- Implementazione e dematerializzazione carriera personale CSA e ricaduta su U-GOV;
- Avvio contabilità economico-patrimoniale;
- Ricognizione beni mobili e immobili;
- Adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione;
- Definizione e recupero dati da correggere con settore anagrafe sul sistema ESSE3;
- Attivazione MCQ&S, miglioramento continuo della qualità e sostenibilità;



- Realizzazione del nuovo portale www.poliba.it.

L'anno 2014 è stato, inoltre, caratterizzato dalla costituzione di differenti gruppi di lavoro/team di progetto, allo scopo di dare seguito a specifiche esigenze dell'Ateneo, tra i quali vanno annoverati:

- la “*gestione del processo di stampa in proprio dei diplomi di laurea*”;
- la “*Carta dei Servizi di Ateneo*”;
- l’”*English Web Poliba*”, mosso dall’esigenza di implementare e tradurre in lingua inglese parte dei contenuti del sito web dell’Ateneo;
- il team di lavoro “*Trasparenza Anticorruzione Valutazione*”;
- il gruppo di lavoro funzionale all’attivazione dell’ufficio MCQ&S;
- il gruppo di lavoro “*Social Media*”, con lo scopo di dare rilievo all’identità digitale del Politecnico attraverso l’utilizzo di strumenti innovativi;
- il gruppo di lavoro “*Mappatura dei processi, delle competenze e valutazione del personale dell’area tecnica*”, con il compito di definire un nucleo di attività comuni che possa costituire la base per una mappatura dei processi e delle competenze del personale della medesima area.

2.2 AREE DI INTERVENTO PER OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO All’interno del Piano Strategico 2013-2015, sono state identificate alcune aree strategiche dell’Ateneo sottoposte a notevoli criticità, le quali coincidono, *fondamentalmente*, con le attività core dell’Ateneo e riguardano in particolare:

a) Offerta Didattica – Servizi agli studenti

Uno dei principali obiettivi che l’Amministrazione si è posta, tenuto conto, tra l’altro, della recente contrazione del numero degli iscritti, è quello del miglioramento dei servizi agli studenti, nella consapevolezza che ciò rappresenti il miglior modo per attrarre i giovani a iscriversi al Politecnico di Bari, accompagnato da obiettivi di miglioramento delle prestazioni nel campo didattico, quali:

- la rivisitazione delle regole generali di Ateneo riguardanti i tempi della didattica e la logistica;
- la riduzione dei tassi di abbandono e dei fuori corso (tutorato, orientamento in itinere);
- potenziamento delle strategie di *job placement* per consolidare le *performance* di occupabilità;
- il miglioramento della fruibilità degli spazi e delle attrezzature per la formazione;
- lo sviluppo e l’incentivazione dei programmi di internazionalizzazione.

Non è quindi un caso che su cinque progetti presentati, nell’ambito del Piano Strategico 2013-2015, due riguardino proprio tale miglioramento: il progetto *Promozione, Orientamento, Placement (POP)* e il progetto *DEmaterializzazione dei Processi Amministrativi per i Servizi Agli Studenti (DEPASAS)*, quest’ultimo riveniente, in particolare, dall’esame delle ***criticità relative ai servizi agli studenti***, evidenziate nel corso di analisi condotte con l’ausilio dei rappresentanti degli studenti stessi, che riguardano essenzialmente i seguenti ambiti:

- Informatizzazione dei processi amministrativi;
- Informazione intesa come facilità di accesso *online* alle informazioni utili;
- Accesso ai luoghi di studio e biblioteche dovuto all’impossibilità, con le attuali risorse economiche e umane, di garantire un servizio continuativo durante le ore di apertura al pubblico del Politecnico.

Tra le azioni di miglioramento degli attuali servizi che il progetto DEPASAS intende porre in essere si citano:

- miglioramento dei processi amministrativi gestiti dalle segreterie studenti;
- revisione del Sistema Biblioteche di Ateneo;
- informatizzazione (mediante ESSE3) di servizi connessi ai bandi di concorso per borse di studio;
- miglioramento delle relazioni internazionali.

b) Attività di Ricerca

Il Politecnico di Bari riconosce tra i suoi compiti primari la valorizzazione e il potenziamento della ricerca e tra i suoi obiettivi intende creare un vero e proprio sistema di *Research University* al fine di aiutare i ricercatori a cogliere le migliori opportunità di finanziamento, sostenendoli nella fase progettuale attraverso servizi amministrativo-gestionali di alto livello.

A tale scopo, le linee di azione che il Politecnico intende adottare per perseguire la sua missione richiedono un *impegno dell’Amministrazione nel supporto attivo ai progetti di ricerca nelle fasi di preparazione delle proposte, di gestione e di rendicontazione, eventualmente prevedendo una struttura organizzativa di supporto ad hoc*.

c) Biblioteche



L'applicazione della legge 240/2010 ha comportato, così come riferito in premessa, la riforma della governance dell'Ateneo, ridisegnando l'assetto organizzativo della struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo, in relazione al quale le biblioteche sono state ricomprese fra le Altre Strutture Dedicare della Direzione Generale con l'intento di giungere a un piano di revisione e adeguamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Obiettivo concreto quindi, declinato nel Piano Strategico 2013-2015, è quello di realizzare il **SBA**, presente in numerosissimi Atenei italiani, ma non ancora compiutamente realizzato presso il Politecnico di Bari, nonostante diversi tentativi esperiti negli anni passati.

d) Internazionalizzazione

Tra le macro-aree analizzate nel Piano Strategico 2013-2015, quella inerente all'internazionalizzazione presenta le maggiori criticità per la limitatissima attrattività in ingresso sia dei docenti/studenti, sia dei finanziamenti esteri. Si ritiene che le attività di internazionalizzazione presentino un deficit di coordinamento, giacché sono rilevabili problemi di comunicazione a diversi livelli (iniziative gestite spesso in modo individuale da parte di singoli docenti, inesistenza di un supporto informatico/telematico adeguato per la pubblicazione e il reperimento delle informazioni).

Occorrerebbe, pertanto, maggiore efficienza e diffusione delle informazioni attinenti alle relazioni internazionali, alle azioni intraprese e da attivare, alle iniziative in atto e in programma, attraverso un processo virtuoso di informatizzazione delle procedure, prevedendo nel contempo procedure di monitoraggio interno e di controllo di qualità delle attività relative all'internazionalizzazione, nonché strumenti di incentivazione interna per le politiche di internazionalizzazione e il rafforzamento dell'Ufficio e della Commissione Relazioni Internazionali di Ateneo.

e) Risorse umane

Il Politecnico intende sviluppare politiche di gestione e amministrazione delle risorse umane che si pongano tra gli obiettivi nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio:

- formazione e riqualificazione del personale tecnico-amministrativo;
- valutazione delle performance del personale e valorizzazione delle competenze con riferimento specie a quelle a livello internazionale;
- interventi di potenziamento e riorganizzazione dei sistemi informativi e gestionali con particolare riferimento alla struttura ICT;
- istituzione dell'anagrafe delle competenze del personale;
- razionalizzazione e redistribuzione del personale tra i Dipartimenti.

2.3 SINTESI DELLE CRITICITÀ

Alla luce di quanto finora descritto, appare evidente che il Politecnico di Bari presenta alcune criticità ampiamente rappresentate nei documenti programmatici e che di fatto possono essere riassunte così come segue:

- carenza di un raccordo tra la programmazione strategica e quella operativa e di un sistema integrato di controllo di gestione;
- inadeguatezza dei sistemi informativi;
- mancanza/carenza di competenze sui processi di carattere strategico e innovativo (sviluppo organizzativo e delle risorse umane; internal audit; sviluppo dei sistemi informativi di Ateneo etc.);
- inadeguatezza del processo di rendicontazione dei progetti;
- inadeguato coordinamento delle attività di internazionalizzazione;
- limitata dematerializzazione dei processi e inadeguate procedure di supporto ai servizi alla didattica e agli studenti;
- esigenza di integrazione delle biblioteche nell'ottica della creazione di un sistema bibliotecario di Ateneo in linea con le altre realtà accademiche nazionali;
- parcellizzazione e frammentazione nel meccanismo di approvvigionamento con conseguente spreco di risorse;
- scarsa valorizzazione delle funzioni e dei processi di innovazione e di miglioramento continuo della qualità e della sostenibilità.

3. PRINCIPI PER LA RIORGANIZZAZIONE

Per far fronte, pertanto, alle grandi sfide che sarà necessario affrontare in un orizzonte di medio-lungo periodo, è opportuno che il Politecnico adotti un approccio *step by step*, di avvicinamento graduale ad un modello organizzativo progressivamente più performante di quello attuale.

Si riportano alcuni dei criteri/principi che dovranno ispirare l'azione del management, nella scelta del modello organizzativo ideale:

- **Principio dell'unitarietà e divisione**: il modello organizzativo deve consentire la gestione unitaria del Politecnico



di Bari, superando la distinzione tra centro e periferia, in una logica di messa in comune dei processi e dei servizi e di comune condivisione del percorso;

- **Principio della gradualità delle decisioni:** l'assetto organizzativo deve essere implementato gradualmente, progressivamente e in logica sperimentale, sulla base delle decisioni degli Organi di Governo;
- **Principio della flessibilità:** le scelte organizzative adottate devono consentire margini di flessibilità e adattabilità in una logica di maggiore efficienza;
- **Principio della razionalizzazione:**
 - **dei processi:** il processo di riorganizzazione deve prevedere forme di razionalizzazione dei processi svolti, in una logica di contenimento dei costi e di miglioramento dei servizi all'utenza interna ed esterna, sviluppando e presidiando i sistemi informativi di supporto ai processi e quelli di programmazione e controllo, misurazione e valutazione, internal auditing, sistema qualità, sviluppo organizzativo e delle risorse umane etc.;
 - **della struttura organizzativa :** il processo di riorganizzazione deve prevedere la definizione di regole comuni di progettazione della micro- organizzazione, vale a dire dei differenti livelli in cui la struttura organizzativa si articola in unità organizzative via via più elementari. Le unità organizzative assicurano l'esercizio di funzioni e attività di carattere istituzionale e continuativo e si distinguono in:
 - **Unità organizzativa di primo livello (Direzione):** è un'unità organizzativa finalizzata alla gestione di macro processi corrispondenti all'esercizio di uno o più compiti istituzionali o ad ambiti di attività con valenza strategica o innovativa.
 - **Unità organizzativa di secondo livello (Servizio):** è un'unità organizzativa finalizzata al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività, all'interno di uno o più macro processi. Questa unità organizzativa è retta da personale di categoria EP o D individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con la posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere. E' unità organizzativa di II livello anche l'unità organizzativa di Staff che si caratterizza come struttura organizzativa finalizzata al presidio di attività strategiche di tipo innovativo oppure attività di consulenza o di vigilanza. Le attività sono specialistiche di elevata complessità. L'unità organizzativa di Staff non si articola in unità organizzative di III livello. Oltre a quelle sopra menzionate, possono essere attivate **Unità di processo/progetto**, come unità organizzative stabili di secondo livello. L'unità di processo è finalizzata al coordinamento di attività gestionali e professionali, necessarie alla realizzazione di un processo trasversale, strategico o complesso e di carattere continuativo.
 - **Unità organizzativa di terzo livello (Ufficio):** è un'unità organizzativa finalizzata all'esercizio o al coordinamento diretto di singole attività. L'istituzione di tale unità deve prevedere livelli minimi di complessità che ne giustificano l'attivazione rispetto a quella sovra ordinata. Questa unità organizzativa è retta da personale di categoria D o C individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con la posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere.

Tra le regole comuni di progettazione della micro-organizzazione sono poi previste le seguenti: riduzione del numero di livelli gerarchici interni alle strutture organizzative;

- creazione di unità organizzative costituite da un numero minimo di unità di personale;
- esclusione del ricorso all'interim, salvo in casi eccezionali e per periodi di tempo limitati;
- introduzione di una procedura di Ateneo per la *job evaluation*, al fine di garantire equità, trasparenza e confrontabilità tra le diverse posizioni organizzative e funzioni di responsabilità del Politecnico;
- ricorso al meccanismo della *job rotation* degli incarichi di responsabilità del personale a tutti i livelli, con particolare riferimento agli incarichi in materia amministrativa, contrattuale e contabile;
- **Principio della responsabilità qualificata:** il processo di riorganizzazione deve valorizzare le figure apicali ridefinendo i ruoli e le responsabilità, in coerenza con i rispettivi inquadramenti contrattuali;
- **Principio della valorizzazione delle competenze:** il processo di riorganizzazione deve prevedere un sistema di mappatura e valorizzazione delle competenze tecnico-specialistiche e comportamentali del personale tecnico-amministrativo, al fine di garantire il *matching* migliore tra bisogni dell'organizzazione e competenze del personale.

4. IPOTESI PROGETTUALE

Di seguito verrà presentata una possibile linea d'azione da intraprendere sul versante organizzativo, frutto della convergenza tra il confronto con le scelte organizzative operate da altri Atenei nazionali e l'analisi specifica della realtà del



Politecnico, attraverso la presa in considerazione dei processi evidentemente critici, come ampiamente emerso nell'analisi svolta nei paragrafi precedenti oltreché delle valutazioni in ordine alla ormai ineludibile necessità di razionalizzazione, da un lato, e di condivisione, dall'altro, dei processi e delle procedure, al fine, altresì, di superare la dicotomia centro/periferia, non più adeguata a rappresentare la complessità dell'attuale realtà organizzativa degli Atenei.

4.1 IL MODELLO DEL POLO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI

La logica che ha ispirato la costruzione dell'ipotesi progettuale che segue, parte dal presupposto che alcune funzioni, quelle che operano a supporto dei processi primari (*core*) della didattica e della ricerca, che possono partire da un *set* minimo fino ad arrivare alla totalità delle stesse, attualmente allocate nei dipartimenti e nell'Amministrazione centrale, debbano **convergere in unico punto organizzativo**, al fine di garantire:

- a) la razionalizzazione dei processi;
- b) l'ottenimento di maggiori economie di scala;
- c) l'omogeneizzazione delle procedure;
- d) un più alto tasso di specializzazione del personale tecnico-amministrativo;
- e) una più puntuale definizione del perimetro delle responsabilità, attraverso una chiara distinzione tra i compiti e i poteri degli Organi di indirizzo politico- amministrativo e dell'Organo di gestione.

Dall'analisi dell'"as-is", richiamata nei paragrafi precedenti, è emerso che i dipartimenti sono caratterizzati da una forte eterogeneità, nell'organizzazione dei servizi dai medesimi presidiati, oltre che dall'immanente relazione di tipo funzionale/gerarchico del Responsabile dei Servizi amministrativi di dipartimento con il Direttore del Dipartimento stesso che collide con quanto disposto dalla Legge Gelmini, la quale affida la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo al Direttore Generale, e con il Regolamento di Amministrazione e Contabilità che collega stabilmente il Direttore Generale e il Segretario Amministrativo di Dipartimento.

Va quindi superata questa discrasia che, oltre a non essere in linea con la generale tendenza degli altri Atenei nazionali e con le disposizioni normative vigenti, rende di fatto scarsamente governabile la macchina organizzativa nel suo complesso da parte del soggetto che, ai sensi della L. 240/2010, ne deve garantire il presidio, vale a dire il Direttore Generale. L'idea progettuale proposta prevede che venga costituito **un unico punto organizzativo**, definito **POLO**

- dislocato territorialmente vicino alla propria utenza (Dipartimenti e Amministrazione centrale);
- posto sotto l'autorità gerarchica del Direttore generale;
- affidato alla responsabilità di personale di categoria EP, sulla base delle competenze richieste per il presidio dei differenti livelli di trasversalità o specializzazione funzionale (in relazione al modello che verrà scelto);
- strutturato per unità organizzative definite SERVIZI, affidati a personale di categoria EP o D, a seconda dei volumi di attività e della complessità relativa gestita; ciascun Servizio può essere a sua volta articolato in UFFICI, laddove i volumi di attività e l'organico disponibile lo consentano.

L'idea progettuale prevede dunque che all'interno del Polo **possano** convergere a tendere i seguenti servizi:

1. Servizi amministrativo-contabili (bilancio e contabilità etc.);
2. Servizi Approvvigionamenti;
3. Servizi di Rendicontazione dei progetti di ricerca locali, nazionali e internazionali;
4. Servizi bibliotecari e servizi agli studenti (intendendo in particolare i servizi di segreteria studenti e segreteria didattica).

4.2 I SERVIZI DIPARTIMENTALI

Permangono in capo alle strutture dipartimentali i servizi riferiti alla programmazione, gestione e valutazione delle attività strettamente riconducibili alla didattica e alla ricerca, ed in particolare:

- **servizi di supporto alla didattica:**
 - programmazione/gestione dell'offerta formativa (regolamento didattico, attribuzione carichi didattici, coordinamento corsi di studio);
 - gestione della didattica;
 - monitoraggio della qualità della didattica erogata;
 - valutazione dei corsi di studio e individuazione delle azioni conseguenti.
- **servizi di supporto alla ricerca:**
 - programmazione delle attività di ricerca;
 - coordinamento dei progetti di ricerca dipartimentali/conto terzi;
 - monitoraggio attività di ricerca;
 - valutazione della ricerca sia ai fini ministeriali che per finalità interne; prove e test di laboratorio.

4.3 RIDEFINIZIONE DELL'ASSETTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE



Riguardo all'attuale assetto dell'amministrazione centrale, come ampiamente riportato nei paragrafi iniziali, i documenti programmatici di Ateneo e le risultanze del lavoro di benchmarking con gli altri Atenei, pongono l'accento su alcune criticità in ordine a temi per i quali è necessaria l'innovazione organizzativa:

- pianificazione strategica e controllo di gestione;
- sistemi informativi;
- sviluppo dei processi di internazionalizzazione;
- sviluppo organizzativo e delle risorse umane;
- gestione in qualità (quality management).

In riferimento a quest'ultimo tema, la promossa Azione di innovazione organizzativa basata sul progetto MCQ&S (Azione di Miglioramento Continuo della Qualità e della Sostenibilità), precedentemente richiamata, nasce proprio da una serie di criticità riconosciute negli anni e riassunte brevemente: nella *parcellizzazione delle attività di lavoro e dei procedimenti nonché degli ambiti operativi e di responsabilità gestionali*; negli *elevati tempi e costi delle attività di coordinamento*; nell'*assenza di un sistema informativo integrato*; nell'*assenza di sistemi organici e congruenti di rilevazione e misurazione della qualità dei servizi*; la stessa si pone quale obiettivo un miglioramento funzionale e organizzativo incrementale rispetto alla situazione esistente, attraverso la predisposizione di un efficace strumento attuativo per la implementazione della cultura del miglioramento continuo sostenibile dei servizi in favore degli studenti, basata sull'approccio culturale della trasparenza dei dati e delle decisioni, al fine di favorire la cultura della valutazione e monitoraggio di terza parte attraverso l'approccio delle "decisioni basate su dati".

L'intento dell'Azione è quello di dotare il Politecnico di uno strumento agile e flessibile di supporto al management, mediante un sistema organizzativo snello ed efficace per la gestione delle informazioni e la traduzione operativa delle decisioni strategiche, dando vita ad una nuova unità organizzativa di coordinamento funzionale denominata "Unità Funzionale di coordinamento per le azioni di miglioramento continuo della qualità e della sostenibilità (UFC MCQ&S)", al fine di aumentare l'omogeneità dei processi organizzativi e l'interoperabilità delle basi dati.

Le attività sopra riportate risultano assolutamente strategiche per qualsiasi moderna organizzazione : tali attività attengono a meccanismi operativi, procedure, processi che sono trasversali a tutta l'organizzazione e che risultano essenziali per l'effettivo suo funzionamento, nonché, soprattutto, per la capacità del medesimo apparato organizzativo di innovare se stesso in funzione dei cambiamenti di contesto dovuti ad es. all'evoluzione normativa ovvero a variazioni dello scenario competitivo.

In tal senso, con riferimento specifico anche alla capacità di gestire processi di innovazione organizzativa che interessano l'Ateneo nel suo complesso, sarebbe utile prevedere che l'attuale Amministrazione centrale si riconotti progressivamente come **Amministrazione Generale di Ateneo**.

Tale variazione non ha solo, come ovvio, una caratterizzazione di natura semantica ma attiene a tutti gli effetti alla nuova vocazione dell'Amministrazione: fornire servizi, sia nella loro connotazione più burocratica che in quella più innovativa e strategica, a tutto l'Ateneo nel suo complesso.

In questa fase si intende delineare una possibile impostazione generale che, a valle di maggiore approfondimento, possa portare a un piano operativo di intervento. In particolare, previa razionalizzazione dei processi organizzativi, si ipotizza un'Amministrazione Generale di Ateneo divisa in due Direzioni:

- una votata al presidio delle attività di linea/produzione, vale a dire le attività ad alto contenuto e tasso di specializzazione funzionale e di routine consolidate nell'organizzazione e che l'Amministrazione centrale eroga per tutto l'Ateneo (*i.e.* gestione bilancio unico di Ateneo; gestione stipendi; gestione carriere personale TA; gestione piano organico; gestione concorsi etc.);
- una votata al presidio di processi trasversali di Ateneo (quali ad esempio pianificazione strategica e controllo di gestione; sistemi informativi; gestione in qualità -*quality management*-; sviluppo organizzativo e delle risorse umane; sviluppo dei processi di internazionalizzazione; etc.) con un alto grado di innovatività e strategicità e con limitata possibilità di ricorso alle routine, tipiche di un consolidato ambiente burocratico.

5. IMPLICAZIONI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

Alla luce di politiche di investimento nelle risorse umane intraprese da questo Politecnico, negli ultimi anni, che hanno visto l'assunzione e la contemporanea stabilizzazione di una molteplicità di unità di personale, prevalentemente di cat. C, generando, tra l'altro, la determinazione di un saldo negativo, in termini di Punti Organico, riferito alla rimodulazione dei p.o. 2012, pari a 6,16 p.o., il nostro Ateneo è chiamato ad affrontare tale vincolo di contesto, cui si accompagna la difficoltà di ricorrere a nuove assunzioni, valorizzando idonee politiche di gestione e amministrazione delle risorse umane basate sulla razionalizzazione e sulla redistribuzione del personale attualmente in organico; quanto sopra, tenuto altresì conto di una tendenziale contrazione del personale tutto, negli ultimi anni.

Appare evidente quindi che modelli organizzativi come quelli sopra esposti possono funzionare al meglio solo ove sia possibile applicare politiche di riallocazione del personale tra le varie strutture, in relazione alle diverse necessità superando, altresì, la tradizionale dicotomia centro/periferia.



In tale contesto risulterebbe particolarmente importante poter attuare una politica incentivante e premiale, anche con meccanismi sino ad ora non utilizzati, e che andrebbero comunque approfonditi, magari con il confronto con altri Atenei (cfr. ad

es. la politica incentivante del Politecnico di Milano), dando corso ad una politica innovativa di Ateneo rispetto, ad esempio, alla distribuzione dei compensi rivenienti da conto terzi.

6. METODOLOGIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO

Questo documento intende costituire un supporto per gli Organi di Governo per orientare future decisioni sul modello organizzativo da adottare, sia in relazione al numero di funzioni che si intenderà allocare all'interno del Polo, sia in relazione alla ridefinizione dell'assetto dell'Amministrazione Centrale.

Seguirà un *Piano operativo di implementazione del nuovo modello organizzativo*

che dovrebbe prevedere un percorso in virtù del quale:

- definire i processi di dettaglio da allocare all'interno delle unità organizzative previste dal nuovo modello, attraverso il coinvolgimento degli attuali Responsabili dei Servizi amministrativi e contabili di dipartimento e i responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione centrale interessate dal percorso;
- dimensionare il numero delle unità di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario da allocare all'interno delle nuove unità organizzative;
- definire gli aspetti tecnici e logistici della ricollocazione del personale all'interno delle nuove unità organizzative (riconfigurazione uffici: dimensionamento spazi, reti informatiche, postazioni di lavoro etc.);
- progettare e successivamente implementare un percorso di partecipazione e coinvolgimento nel processo di cambiamento organizzativo;
- procedere alla mappatura delle competenze del personale tecnico- amministrativo e bibliotecario, e alla conseguente definizione del relativo piano di accompagnamento formativo del personale interessato;
- elaborare un documento di Ateneo contenente le regole di organizzazione (Regolamento generale di organizzazione);
- progettare una nuova politica di incentivazione del personale anche in relazione a rivisitazioni del regolamento conto terzi.
- elaborare l'organigramma finale.

Il Direttore Generale
dott. Antonio Romeo

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri ringrazia il Direttore Generale per la chiarezza con la quale ha esposto l'argomento e dichiara di condividere la filosofia di base delle linee guida per il riassetto organizzativo, incluso la costituzione del Polo che avrà la finalità di accentrare alcune funzioni attualmente allocate nei Dipartimenti e nell'Amministrazione centrale.

Il Prof. D'Amato Guerrieri pone al centro della discussione, quella che di fatto la *vexata quaestio* di tutte le università e in particolare del Politecnico, la scelta tra modello federativo o modello centralistico. Il processo di centralizzazione delle funzioni amministrative - la legge "Gelmini ha accelerato tale processo - ha il vantaggio di razionalizzare i processi e omogeneizzare le procedure, ma porta con sé il rischio che le strutture dipartimentali perdano autonomia, non dialoghino tra di loro e con il Rettore e diventino soltanto flebili casse di risonanza. Inoltre verrebbe meno il rapporto tra i Direttori di Dipartimento e il Rettore, una volta formalizzato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento. A questo si aggiunge che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione sono organi elefantiaci e possono essere considerati recettori a valle delle istanze che provengono dai diversi soggetti.

Pertanto, se si vuole operare una transizione verso un modello di organizzazione efficace è necessario, tra l'altro, stabilire quali servizi dovranno essere in capo alle strutture dipartimentali e quali dovranno essere centralizzati nel punto organizzativo definito "Polo".

Il prof. Monno condivide quanto espresso dal prof. D'Amato Guerrieri e, inoltre, ritiene che si debba trovare un giusto equilibrio tra modello centralistico e modello federativo. Infatti vi sono alcune funzioni che sono replicate in diverse strutture e necessariamente andrebbero centralizzate, come la rendicontazione dei progetti, le attività legate all'espletamento delle gare e appalti, ecc. Inoltre corre l'esigenza di costituire un sistema bibliotecario di ateneo al fine di integrare le numerose biblioteche esistenti, in linea con le altre realtà accademiche nazionali;

Il prof. Monno auspica che nella fase della predisposizione del riassetto organizzativo, soprattutto per ciò che compete ai Dipartimenti, sia caratterizzato da un dialogo diretto tra Amministrazione e gli stessi Dipartimenti.



Il dott. arch. Montalbano dichiara di essere favorevole sia all'azione che l'Amministrazione ha intrapreso che al documento presentato. A riguardo ricorda che in qualità di componente della commissione strategica aveva più volte chiesto che fosse rivisto l'assetto organizzativo in quanto inadeguato e come tale mancanza costituisse una delle note dolenti dell'ateneo. Le indagini sviluppate nell'ambito della commissione strategica denotano, infatti, un disallineamento del Politecnico rispetto al quadro nazionale degli atenei, non certo per capacità quanto per difetti dei processi organizzativi e questo, alla luce del progressivo decremento delle risorse trasferite dal MIUR alle università, non è ulteriormente sostenibile.

Il dott. Montalbano condivide la posizione dell'Amministrazione di sostenere fortemente la politica di incentivazione del personale attraverso lo strumento della misurazione, valutazione e premialità. Questo meccanismo consentirà di misurare le attività che il personale è in grado di esperire e quindi la sua capacità di essere collocato entro quadri di gestione organici, rispetto ai quali sarà possibile definire l'attribuzione di incarichi e responsabilità che dovranno prescindere dall'appartenza ad una specifica categoria e che potranno tenere conto della effettiva professionalità e competenza. La questione delle premialità dovrà riguardare prioritariamente il personale di categoria C che, a causa delle leggi di stabilità seguite alle restrizioni finanziarie dello Stato italiano, hanno vissuto il blocco ad oltranza delle progressioni di carriera. Per tale categoria, pertanto, è possibile impiegare come unico strumento incentivante, sebbene comunque in termini residuali, quello economico.

Il dott. Montalbano non nasconde, d'altra parte, preoccupazione per la fase transitoria di avvio e messa a regime dei Poli. Attualmente molte delle attività che si intende centralizzare sono svolte dai Dipartimenti in modo frammentato e disorganico, pertanto si chiede come si intende gestire questa fase.

Per quanto concerne le funzioni da trasferire nel Polo, il dott. Montalbano ritiene che le attività connesse al funzionamento dei corsi di studio e alle attività collaterali demandate a gestire i rapporti col territorio (conto terzi e ricerche d'area) debbano essere di pertinenza dei Dipartimenti, mentre funzioni come missioni e procedure di gara, andrebbero centralizzate.

Il Direttore Generale, in merito all'intervento del prof. D'Amato Guerrieri, precisa che la "Gelmini" distingue tra funzioni di indirizzo, in capo agli organi di governo, e funzioni di "gestione complessive delle risorse" strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, in capo al Direttore Generale.

Il Piano operativo di implementazione del nuovo modello organizzativo prevede un percorso in virtù del quale saranno definiti i processi di dettaglio da allocare all'interno delle unità organizzative, attraverso il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento, oltre che dei responsabili delle unità organizzative. Il processo di condivisione parteciperanno anche le organizzazioni sindacali, anche se la normativa di riferimento prevede solo l'informazione.

Un altro elemento, dichiara il Direttore Generale, è poter attuare una politica incentivante e premiale per il personale, soprattutto in un momento in cui sono precluse le progressioni di carriera, tesa a generare un miglioramento complessivo dell'organizzazione e finalizzata a erogare servizi sempre più efficaci,

In particolare nel documento presentato si fa riferimento al modello organizzativo del Politecnico di Milano. Tale modello sarà oggetto di studio e di analisi con lo scopo di poterlo adattare alla nostra realtà.

Il prof. Fratino dichiara di condividere quanto espresso nei precedenti interventi e ritiene che l'iniziativa vada colta come una sfida importante per tutto il Politecnico.

Egli ritiene che tra le criticità evidenziate nel Piano strategico 2013-2015 e che necessitano di una profonda riorganizzazione, vi siano l'internazionalizzazione e la ricerca. I relativi servizi sono strategici per un ateneo e pertanto andrebbe rivolta ad essi un'attenzione particolare.

Per quanto riguarda le attività inerenti la didattica, egli ritiene che debbano essere attribuite ai Dipartimenti.

Il prof. Fratino ritiene che la premialità e la formazione indirizzata al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sono due elementi fondamentali per favorire il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale. Un aspetto imprescindibile se si vuole migliorare un'organizzazione di lavoro e avere delle ricadute positive sull'efficacia dei servizi erogati dal Politecnico.

Il prof. Marzano condivide gli strumenti procedurali e metodologici che il Rettore e il Direttore Generale hanno voluto impiegare nel delineare un modello organizzativo che dovrà essere il frutto di una condivisione e collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

Il prof. Marzano ritiene che l'efficientamento di una organizzazione sia strategico e debba attuarsi attraverso l'individuazione di profili di competenza compatibili e adeguati allo svolgimento di una funzione, con lo scopo di rendere servizi più efficienti ed efficaci.

Sempre più spesso si assiste a una sovrapposizione di ruoli, i docenti svolgono anche attività gestionali che dovrebbero essere svolte dal personale amministrativo. Inoltre si denota la difficoltà di numerosi laboratori che, pur avendo ricoperto un ruolo di livello nazionale, attualmente sono carenti di personale tecnico, nonostante un prevalenza del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario rispetto al personale docente.

Il Sig. Gratton dichiara:

"Il documento che si illustra, espone le linee guida per una riforma complessiva dell'organizzazione del lavoro all'interno del Politecnico. Tale documento è ricco di spunti e contenuti che seguono una logica di contesto volta alla costruzione di modelli aziendalistici della P.A., che tuttavia non sono sufficienti di per se per superare gli attuali schemi e modelli organizzativi di tipo burocratico – piramidale tipici della gestione amministrativa fondata sull'autorità delle strutture.



Gli attuali percorsi di riforma, che si ispirano alla privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, correlati alla gestione efficiente ed efficace di una moderna amministrazione, devono sì ispirarsi alle tecniche del settore privato; ma devono trovare nel paradigma ispirato alla New Weberian State un metodo “consensuale” per fornire risposte adeguate alle esigenze dei cittadini – studenti.

Tele paradigma concettuale evocato dal modello della “Governance” impone nei processi decisionali e attuativi, una modalità di azione declinata in forma partecipativa che opera all’interno del sistema decisionale a rete, dove oltre ai vari soggetti evocati nella relazione, devono essere ricomprese chiaramente le “Parti sociali” in quanto parte integrante del sistema delle relazioni sindacali.

Un altro aspetto fondamentale che rileva la relazione del D.G., attiene la fondamentale distinzione operata dalla Legge sulla ripartizione delle competenze tra quelle di natura politica e quelle di carattere gestionale che sottende il potere attribuito al Direttore nell’organizzare le attività lavorative del personale in servizio e le relative competenze raggruppate nella strutture di lavoro.

In particolare riteniamo che l’organizzazione dei Poli vada nella direzione di razionalizzare i servizi di uso comune, così come descritti nella relazione e al tempo stesso nel decentrare le competenze dell’Amministrazione. Tuttavia si potrebbero anche creare delle figure di responsabilità delegate dal D.G., come accaduto ad esempio nell’Università di Roma “La Sapienza” con l’istituzione del RAD (Responsabile Amministrative delle Funzioni delegate), attribuibile ad unità di personale “E.P.” o “D”, per avvicinare l’Amministrazione alle strutture dipartimentali rendendo più accessibili e rapide la fruizione di competenze e funzioni definite e per consentire la semplificazione di alcune procedure amministrative da individuare.

Interessante poi è l’individuazione di “team” di lavoro, che lavorando per obiettivi e in maniera flessibile (aspetti tutti questi da definire) possono raggiungere e risolvere specifiche problematiche prioritariamente individuate.

Accanto a tali novità e tenuto conto dei limiti numerici dell’organico del personale TAB in servizio nel Politecnico non si chiarisce in maniera esaustiva come si intende procedere all’incentivazione del personale in termini di retribuzione accessoria. E né si accenna minimamente al ruolo delle relazioni sindacali, in quanto fattore determinante per il governo responsabile e partecipativo della “res pubblica”.

Non si riscontra infine alcun riferimento alla valorizzazione e il benessere di chi lavora, il c.d. “collegato lavoro” (art. 21, Legge 183/2010) rivolto alla promozione della cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo”.

Il sig. Fortunato ritiene che, nel rispetto del contratto collettivo e delle responsabilità ascritte a ciascun dipendente, sarebbe opportuno una ridistribuzione più equa delle attività attribuite al personale TAB.

Per quanto riguarda la convergenza in unico punto organizzativo di alcune funzioni che, di fatto, sono duplicate nelle diverse strutture, il sig. Fortunato dichiara di essere favorevole. In particolare ritiene che il personale di supporto alla gestione delle aule, attualmente attribuito ai Dipartimenti, possa afferire a un’unica struttura, come del resto avveniva precedentemente con le Facoltà, al fine di rendere più agevole la gestione dei servizi da essi svolti.

Inoltre, chiede che si introduca l’obbligo di erogare al personale TAB esclusivamente formazione certificata, al fine di sottoporre il personale a una fase di valutazione. Non è tollerabile, ad esempio, che a fronte di corsi di formazione organizzati in collaborazione con il CINECA sulla procedura di contabilità economico-patrimoniale, di nuova istituzione nel Politecnico, vi sia personale che pur avendo partecipato ai predetti corsi di formazione non abbia acquisito sufficientemente le conoscenze necessarie per utilizzare le predette procedure, creando notevoli disagi al Politecnico e all’utenza.

In ultimo, il sig. Fortunato chiede spiegazioni in merito all’esclusione del ruolo dei tecnici di laboratorio dal documento sulle linee guida.

Il dott. Cafaro si unisce la grido di dolore del prof. Marzano sulla carenza dei tecnici di laboratorio ed è ovvio pensare che senza personale tecnico i laboratori sono destinati a chiudersi con inevitabile ricaduta negativa anche sull’attività di ricerca.

Il dott. Cafaro condivide lo spirito del nuovo modello organizzativo di introdurre una politica di incentivazione e premialità del personale.

Un aspetto che sottopone all’attenzione riguarda la rivisitazione dei tempi dalla giornata universitaria, ovvero organizzare in modo organico gli orari delle lezioni, gli orari dei seminari, ecc. con lo scopo di razionalizzare le attività e, quindi, rendere più agevole la vita universitaria agli studenti.

Per quanto riguarda la costituzione del Polo, il dott. Cafaro plaude all’iniziativa, ma ritiene che la sua collocazione fisica sia secondaria in un’epoca in cui si tende alla totale dematerializzazione.

Il prof. Galiotti condivide quanto espresso nei precedenti interventi e, in particolare, ricorda che il problema della carenza del personale tecnico ha creato tanti disastri, tra i quali l’utilizzo dei precari della ricerca nei laboratori, il cui impegno è inderogabilmente legato alla durata del contratto, con la conseguenza di non poter avere continuità nell’apporto tecnico con inevitabile utilizzo delle attrezzature non ottimale. Questo atteggiamento si scontra con la politica della Regione Puglia che continua a realizzare rete di laboratori, in cui il Politecnico non riesce a sfruttare un ruolo preminente, sia per una scarsa capacità di coordinamento che della inattività dei laboratori, spesso lasciati alle disponibilità dei docenti, piuttosto che alla gestione da parte dei Direttori dei Dipartimenti.

Una delle criticità evidenziate nel documento è il servizio di internazionalizzazione che presenta un deficit di coordinamento,



giacché sono rilevabili problemi di comunicazione a diversi livelli. Alcune competenze sono frammentate, come la ricerca internazionale, le cui competenze sono state suddivise tra i Dipartimenti senza alcun coordinamento. La medesima criticità si riscontra per il servizio placement. Occorrerebbe fare chiarezza sulle responsabilità attribuite al personale impegnato nel settore internazionalizzazione nonché individuare strumenti di incentivazione interna per le politiche di internazionalizzazione e rafforzare l'Ufficio internazionalizzazione.

Il Direttore Generale chiarisce che lo scopo della revisione dell'assetto organizzativo, come precisato nella relazione, è quello di creare un modello organizzativo generale di Ateneo efficiente ed efficace, frutto di dinamiche di condivisione con i diversi attori coinvolti. Uno strumento che si intende adoperare e che la normativa ha disciplinato è quello della premialità, ovvero incentivare il personale attraverso lo strumento della valutazione della performance riconoscendo un compenso economico.

In merito alla richiesta avanzata dal sig. Fortunato, dichiara di essere favorevole a rendere la formazione destinata al personale esclusivamente certificata per le stesse ragioni addotte.

Per quanto riguarda la carenza del personale tecnico, vi sono due elementi da considerare: i pensionamenti del personale e la disaffezione di una parte del personale tecnico di supporto all'attività didattica, che ha causato un inevitabile impoverimento dei laboratori fino a portarli, in alcuni casi, alla totale inattività.

E' indubbio che un Politecnico, per le sue specificità, debba caratterizzarsi anche per i laboratori e, quindi, sarebbe opportuna un'azione che miri a valorizzarli.

Per quanto riguarda la costituzione del Polo, il Direttore Generale ne ribadisce sia la finalità che la collocazione, ovvero vicino alla propria utenza tra i Dipartimenti e l'Amministrazione centrale.

Il Rettore ritiene che per rendere un'organizzazione efficiente si debba incentivare il personale sia professionalmente che economicamente, con strumenti oggettivi che misurino il merito.

Sulla carenza del personale tecnico, il Rettore evidenzia che negli anni precedenti si è attuata una politica di reclutamento esclusivamente di personale amministrativo, non tenendo conto del continuo decremento dei tecnici e del personale bibliotecario.

Il Rettore ringrazia vivamente il Direttore Generale per il corposo lavoro profuso e per la qualità delle linee guida, sia sotto il profilo metodologico che dal punto di vista dei contenuti espressi.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n.128 del 19.04.2012;

VISTO il documento *“Linee Guida per la Revisione dell'assetto organizzativo-gestionale dell'Ateneo”*;

INFORMATE le OO.SS.;

UDITA la relazione del Direttore Generale;

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alle *“Linee Guida per la Revisione dell'assetto organizzativo-gestionale dell'Ateneo”*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 40 o.d.g. - Modifiche al Regolamento di Amministrazione e Contabilità – Rilievi MIUR – parere.

Il Rettore comunica al presente Consesso che, in data 6 marzo 2015, sono pervenute, da parte del competente Ministero, alcune osservazioni sul Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, già approvato dal medesimo Consesso nella seduta del 19 dicembre 2014.

In particolare le osservazioni formulate attengono a quanto di seguito riportato:

“Art. 2 – Ambito di applicazione

Commi 5-6-7: Si parla del Manuale di Contabilità e del Manuale del Controllo di Gestione ma nulla si dice circa la data per l'adozione che dovrebbe essere contestuale a quella del Regolamento. Si suggerisce di integrare.

Art. 15 – Documenti contabili di sintesi a rilevanza esterna

Si suggerisce di integrare l'articolato con la predisposizione del prospetto ai sensi dell'art.4 D.lgs. 27/01/2012 n.18 contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi da individuarsi sia per il budget di previsione economico e degli investimenti, sia per il bilancio unico d'Ateneo di esercizio.



Art. 16 – Documenti contabili gestionali di sintesi

Si suggerisce una revisione dell'articolato per la presenza di refusi”.

Il Rettore, alla luce delle osservazioni sopra formulate riporta, unitamente alla prima stesura degli articoli oggetto di revisione, la nuova formulazione:

“Art. 2 – Ambito di applicazione

Prima stesura: Il Manuale di contabilità e il Manuale del Controllo di Gestione sono proposti dal Rettore e dal Direttore Generale, e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Nuova stesura: Il Manuale di Contabilità e il Manuale del Controllo di Gestione, in quanto strumenti operativi di natura non regolamentare, sono approvati, su proposta del Rettore e del Direttore Generale, dal Consiglio di Amministrazione ed emanati entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

“Art. 15 – Documenti contabili di sintesi a rilevanza esterna

Prima stesura:

1. I documenti contabili pubblici di Ateneo sono redatti secondo i principi contabili e gli schemi di bilancio di cui alla normativa vigente. Essi sono costituiti da:
 - a. budget economico unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio
 - b. budget economico unico di Ateneo di previsione triennale
 - c. budget degli investimenti unico di Ateneo annuale
 - d. budget degli investimenti unico di Ateneo triennale
 - e. bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria
 - f. bilancio unico di Ateneo d'esercizio, composto da Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa e Rendiconto finanziario
 - g. rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria
 - h. bilancio consolidato
2. I documenti contabili pubblici di sintesi preventivi sono:
 - a. *Budget Economico di previsione annuale autorizzatorio e triennale*: evidenziano rispettivamente i costi e i proventi dell'esercizio e del triennio in base ai principi della competenza economica;
 - b. *Budget degli Investimenti annuale autorizzatorio e triennale*: evidenziano rispettivamente gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio e del triennio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
 - c. *Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*: è predisposto, ai sensi della normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
 - d. *Relazione a corredo dei documenti di previsione*: completa le informazioni riportate nei documenti sopra descritti e illustra i criteri adottati per la loro predisposizione.
3. I documenti contabili pubblici consuntivi sono:
 - a. *Conto Economico*: evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
 - b. *Stato Patrimoniale*: espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile. Esso è redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
 - c. *Rendiconto Finanziario*: è il prospetto che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie. La struttura del Rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide. Esso è redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
 - d. *Nota Integrativa*: fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati. La Nota Integrativa è redatta in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali redatti dai competenti organismi.
 - e. *Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria*: è predisposto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.
 - f. *Bilancio consolidato di Ateneo*: è redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e secondo i principi contenuti nel Manuale di contabilità, avendo riferimento – ove necessario – agli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS).
4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una Relazione sulla Gestione del Direttore Generale presentata dal Rettore e da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. La Relazione sulla Gestione completa le informazioni riportate nei documenti sopra descritti e illustra i criteri adottati per la loro predisposizione.

Nuova Stesura:



1. I documenti contabili pubblici di Ateneo sono redatti secondo i principi contabili e gli schemi di bilancio di cui alla normativa vigente. Essi sono costituiti da:
 - a. budget economico unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio
 - b. budget economico unico di Ateneo di previsione triennale
 - c. budget degli investimenti unico di Ateneo annuale
 - d. budget degli investimenti unico di Ateneo triennale
 - e. bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria
 - f. bilancio unico di Ateneo d'esercizio, composto da Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa e Rendiconto finanziario
 - g. rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria
 - h. bilancio consolidato
 - i. prospetto contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi sia per il budget di previsione economico e degli investimenti, sia per il bilancio unico d'Ateneo di esercizio.
2. I documenti contabili pubblici di sintesi preventivi sono:
 - a. *Budget Economico di previsione annuale autorizzatorio e triennale*: evidenziano rispettivamente i costi e i proventi dell'esercizio e del triennio in base ai principi della competenza economica;
 - b. *Budget degli Investimenti annuale autorizzatorio e triennale*: evidenziano rispettivamente gli investimenti e le fonti di copertura dell'esercizio e del triennio. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
 - c. *Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*: è predisposto, ai sensi della normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
 - d. *Relazione a corredo dei documenti di previsione*: completa le informazioni riportate nei documenti sopra descritti e illustra i criteri adottati per la loro predisposizione.
3. I documenti contabili pubblici consuntivi sono:
 - a. *Conto Economico*: evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
 - b. *Stato Patrimoniale*: espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile. Esso è redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
 - c. *Rendiconto Finanziario*: è il prospetto che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie. La struttura del Rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide. Esso è redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
 - d. *Nota Integrativa*: fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati. La Nota Integrativa è redatta in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali redatti dai competenti organismi.
 - e. *Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria*: è predisposto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.
 - f. *Bilancio consolidato di Ateneo*: è redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e secondo i principi contenuti nel Manuale di contabilità, avendo riferimento – ove necessario – agli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS).
4. Il prospetto missioni e programmi di cui al comma i) dell'art.1 deve comprendere le spese dell'Ateneo sulla base della seguente classificazione:

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II Livello)
Ricerca e innovazione	Ricerca Scientifica e tecnologica di Base	01.4	Ricerca di Base
	Ricerca Scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione Superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato



pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

5. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una Relazione sulla Gestione del Direttore Generale presentata dal Rettore e da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. La Relazione sulla Gestione completa le informazioni riportate nei documenti sopra descritti e illustra i criteri adottati per la loro predisposizione.

Art. 16 – Documenti contabili gestionali di sintesi

Prima stesura: I documenti contabili gestionali di sintesi sono redatti a preventivo e a consuntivo sulla base delle definizioni e descrizioni del Manuale del Controllo di Gestione e sono finalizzati, in particolare, al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario nel corso dell'esercizio.

Nuova stesura: I documenti contabili gestionali di sintesi sono redatti a preventivo e a consuntivo sulla base di quanto indicato dal Manuale del Controllo di Gestione e sono finalizzati, in particolare, al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario nel corso dell'esercizio.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico;
 VISTI le osservazioni pervenute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
 PRESO ATTO delle motivazioni addotte alle sopra citate osservazioni e della nuova formulazione degli articoli interessati dal Regolamento;
 RITENUTO di dover dare riscontro alle osservazioni formulate dal MIUR, attraverso la nuova formulazione degli articoli interessati;
 UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla riformulazione del Regolamento per l'Amministrazione e Contabilità determinata dal recepimento delle osservazioni pervenute dal MIUR.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 41 o.d.g. - Regolamento portale www.poliba.it – parere.

Il Rettore riferisce che con la creazione del nuovo portale web del Politecnico di Bari si è reso necessario predisporre un regolamento che stabilisca le linee guida per il funzionamento e l'accessibilità nonché le indicazioni in merito alla:

- creazione di siti e pagine web;
- trasparenza e partecipazione attiva del cittadino;
- privacy;
- qualità del web e customer satisfaction;
- comunicazione pubblica;
- semplificazione del linguaggio;
- semplificazione dei procedimenti della PA.

Alla luce di tali esigenze viene proposta all'attenzione del Consesso una bozza di regolamento per il portale di Ateneo.

REGOLAMENTO PORTALE DI ATENEIO

1. FINALITA' E CONTESTO

Il Politecnico di Bari ritiene Internet il canale di comunicazione primario, strategico e fondamentale per l'interazione con i diversi pubblici di riferimento e l'erogazione di servizi agli utenti, poiché più accessibile e meno oneroso.

L'uso di questo mezzo di comunicazione è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia, trasparenza, efficienza e customer satisfaction che ogni amministrazione pubblica è chiamata a garantire, come previsto dallo Statuto di Ateneo e dalla normativa statale e comunitaria vigente.



Il Portale dell'Ateneo è dunque il mezzo prioritario utilizzato dal Politecnico di Bari per raggiungere gli obiettivi di informare efficacemente i propri pubblici circa l'organizzazione, le attività realizzate nell'ambito della didattica, della ricerca, e l'attività amministrativa conseguente, nonché di erogare all'utenza servizi on line.

Le norme qui descritte si applicano a chiunque intenda pubblicare contenuti su un qualsiasi Sito Web di proprietà del Politecnico di Bari, intendendo con questa definizione qualsiasi sito web che sia ospitato all'interno del dominio poliba.it

La finalità di questo documento è quella di fornire indicazione e linee guida per la creazione di siti e pagine web coerenti e in linea con precisi standard di pubblicazione, con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente relativa ai siti web delle amministrazioni pubbliche, in relazione ai principi di:

- a. accessibilità;
- b. trasparenza e partecipazione attiva del cittadino;
- c. privacy;
- d. qualità del web e customer satisfaction;
- e. comunicazione pubblica;
- f. semplificazione del linguaggio;
- g. semplificazione dei procedimenti della PA.

La normativa di riferimento del presente regolamento è:

- Legge 7.6.2000, n.150, sulla comunicazione pubblica;
- "Carta europea per i diritti del cittadino nella Società dell'informazione e della conoscenza", 2000;
- D.lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" sulla privacy;
- Legge 9.1.2004, sull'accessibilità (c.d. Legge Stanca);
- DPCM 24.3.2004 sulla customer satisfaction;
- "Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD", D.lgs. 7.3.2005 n. 82;
- Direttiva 27.7.2005 Ministro per l'innovazione, sulla qualità dei servizi on line;
- Direttiva 24.10.2005 Ministro per la funzione pubblica, sulla semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni;
- D.lgs. 27.10.2009, n. 150;
- "Linee guida per i siti web della PA" (art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione), 26.7.2010;
- D.lgs. n. 235 del 30.12.2010.

2. I SITI WEB DEL POLITECNICO

Si definiscono due macrotipologie di sito:

- il Sito Web istituzionale, che si pone come obiettivo prioritario quello di presentare l'istituzione pubblica "Politecnico di Bari", descrivendone l'organizzazione, i compiti, i servizi relativi ad atti e procedimenti amministrativi di competenza, e dando la massima visibilità a tutte le informazioni ritenute utili per l'utenza;
- i Siti Web tematici, che vengono realizzati con una specifica finalità quale, a titolo esemplificativo:
 - la presentazione di una sotto-struttura (Dipartimento, Direzioni, Settori);
 - la presentazione di un progetto o evento;
 - l'erogazione di un particolare servizio;
 - la focalizzazione di un'area di interesse.

Tali servizi devono rispondere a caratteristiche di qualità, quali:

- utilità;
- semplificazione dell'interazione tra Politecnico e utente;
- trasparenza dell'azione amministrativa;
- reperibilità e fruibilità dei dati;
- aggiornamento costante.

Sono principi fondamentali, nella creazione di un Sito Web del Politecnico di Bari:

- la riconoscibilità della natura pubblica del sito;
- la chiara identificazione dell'Ateneo in quanto istituzione che lo gestisce, in qualunque parte del sito l'utente si trovi.

3. I CONTENUTI

3.1 Principi e requisiti per la pubblicazione di contenuti sul web

La pubblicazione di contenuti sul web ha un impatto fondamentale sulla "reputazione" del Politecnico, e deve quindi avvenire nel contesto della Policy editoriale ufficiale, redatta a cura del Delegato alla Comunicazione il quale fornisce le linee guida istituzionali sulla comunicazione sul portale.

I seguenti principi e requisiti si applicano ad ogni tipo di contenuto pubblicato sui Siti Web del Politecnico, il quale

Oltre ad essere conformi alla mission istituzionale del Politecnico, i contenuti pubblicati sui Siti Web di Ateneo devono soddisfare i seguenti requisiti:



- essere utili e pertinenti con la struttura nei quali sono inseriti;
- soddisfare le necessità di informazione dell'utenza, rispettando i criteri di trasparenza e di semplificazione del rapporto tra utenza e Università previsti dalla normativa;
- essere facilmente reperibili e fruibili, corretti e completi;
- essere costantemente aggiornati;
- rispettare i requisiti di accessibilità e di usabilità, di chiarezza del linguaggio e semplicità di consultazione;
- non essere il duplicato di contenuti già presenti nel Sito Web istituzionale o nei Siti Web tematici;
- rispettare le corrette regole per il trattamento dei dati personali;
- fornire all'utente la certezza istituzionale della fonte.

E' compito della Redazione Web e degli RPP assicurarsi che questi requisiti siano soddisfatti dalle pagine create.

Gli RPP devono creare contenuti mediante software che siano supportati dal Politecnico, e utilizzando gli stili ed i template stabiliti dall'Ateneo (indicati nella Policy editoriale ufficiale), che non possono per nessuna ragione essere modificati, alterati o omissi.

3.1.1 Caratteristiche dei contenuti nei Siti Web di Ateneo

I contenuti dei Siti Web di Ateneo devono essere pertinenti alle attività e alle funzioni ufficiali del Politecnico e dei suoi membri.

I contenuti che non rientrano in queste categorie non sono accettati e possono essere rimossi in qualunque momento da parte della Redazione Web.

Sito Web istituzionale

I contenuti minimi del Sito Web istituzionale, così come peraltro previsto dai Principi di trasparenza relativi alla legge 270/04, dal D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e dal CAD, sono elencati nella tabella 5 e nell'Appendice A1 delle "Linee guida per i siti web della PA" del 26.7.2010.

In particolare per il Politecnico di Bari, data la sua caratteristica di istituzione universitaria pubblica, si evidenziano quali contenuti minimi le seguenti informazioni:

- informazioni istituzionali (Chi siamo e dove siamo, indirizzi, referenti, e-mail PEC, mappe, ecc.);
- organizzazione e organigramma;
- normativa e documentazioni;
- offerta formativa dell'Ateneo, in italiano e in inglese (compresi i programmi dei corsi, i programmi degli insegnamenti e i c.v. docenti)
- programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale;
- nomi dei responsabili e unità organizzative responsabili dell'istruttoria dei procedimenti;
- scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti;
- attività di ricerca di Ateneo;
- elenco delle caselle di posta elettronica istituzionale attive
- elenco delle caselle di posta elettronica certificata;
- attività di informazione corrente (news, comunicati stampa, ecc.);
- pubblicità legale;
- elenco dei servizi erogati dall'Ateneo (comunicazione, biblioteche, attività internazionali, orientamento, tirocini e rapporti con il mondo del lavoro, supporti per studenti disabili, laboratori di informatica, attività sportive, ecc.);
- elenco dei servizi erogati on line:
 - per lo studente
 - per i dipendenti
 - per le imprese;
- Privacy
- Note legali

Siti Web tematici

I contenuti minimi dei Siti Web tematici saranno concordati tra Redazione Web e RPP.

Possono inoltre essere creati Siti Web tematici dedicati a servizi particolari, ad eventi, a strutture diverse e a progetti specifici.

Anche per quest'ultima categoria di siti, le caratteristiche dei contenuti minimi e il rispetto del layout grafico di Ateneo vengono concordati tra Redazione Centrale e RPP del Sito Web in questione.

Le pagine web del personale possono contenere esclusivamente informazioni relative alle attività professionali ed accademiche del personale stesso. L'inserimento e l'aggiornamento di tali informazioni, fatta eccezione per le informazioni recuperate da procedure informatizzate, sono a cura dei singoli, che hanno la diretta responsabilità in ordine alla veridicità e correttezza dei contenuti stessi.



3.1.2 Contenuti corretti, completi ed aggiornati

I contenuti errati, imprecisi, non completi o obsoleti danneggiano la reputazione dell'Ateneo, danneggiano l'utente e possono esporre il Politecnico a rischi rilevanti, con conseguenze sul piano amministrativo e penale.

La Redazione Web, per quanto riguarda il Sito Web istituzionale, e gli RPP, per quanto riguarda i Siti Web tematici di loro competenza, hanno la responsabilità di assicurarsi che i contenuti siano corretti, completi e aggiornati.

Ad ogni contenuto dev'essere attribuita una validità al momento della pubblicazione; nel momento in cui questo non sia più aggiornato, dev'essere rimosso dal sito.

I contenuti pubblicati sui Siti Web del Politecnico, sia istituzionale che tematici, devono essere estratti, ogni qualvolta sia possibile, dalle banche dati ufficiali dell'Ateneo.

E' espressamente vietata la duplicazione, tramite riscrittura, di contenuti già presenti in altre pagine dei siti (pubblicati dalla Redazione Web, dagli RPP e/o estratti da banche dati ufficiali).

3.1.3 Contenuti inaccettabili

I Siti Web del Politecnico, sia istituzionale che tematici, non dovranno contenere materiale che esponga il Politecnico di Bari a rischi di infrazioni rispetto alla vigente normativa.

In particolare le pagine web non dovranno:

- 1. contenere o essere collegate in nessun modo a contenuti offensivi, osceni o diffamatori;*
- 2. contenere esplicitamente o implicitamente materiale o link a materiale discriminatorio in campo sessuale, politico, religioso o razziale;*
- 3. contenere informazioni di natura essenzialmente privata e/o non connesse alle attività del Politecnico;*
- 4. contenere link a pagine web di natura commerciale.*

E' responsabilità della Redazione Web e degli RPP, per le pagine web di propria competenza, assicurare che i contenuti rispondano a questi requisiti.

Le pagine con contenuti non conformi ad uno o più dei requisiti specificati sopra saranno rimosse da parte della Redazione Web o dagli RPP, e potranno dare luogo, ove necessario, a procedimenti disciplinari.

3.1.4 Semplificazione del linguaggio

Le pagine web devono utilizzare un linguaggio appropriato, chiaro, immediato e non offensivo, in linea con le disposizioni in materia di comunicazione pubblica e come previsto dal "Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche" (1993) e successive normative.

Per raggiungere il fine di una comunicazione efficace, che consenta all'utente l'immediata comprensione del contenuto, è necessario l'utilizzo di un linguaggio semplice e di una sintassi diretta, usando termini di uso corrente e non burocratici, e costruzioni linguistiche lineari.

I contenuti (informazioni, moduli, ecc.) che non rispondono a questi requisiti dovranno essere sottoposti, prima di essere pubblicati, a un processo di semplificazione testuale e redazionale a cura della Redazione Web o degli RPP, a seconda dell'ambito di riferimento.

3.1.5 Immagine coordinata

Tutte le pagine dei Siti Web, sia istituzionale che tematici, devono essere redatte conformemente alle linee guida grafiche indicate dalla redazione, utilizzando stili e template stabiliti dall'Ateneo, affinché l'immagine sia coordinata e graficamente omogenea, al fine di aiutare l'utente a riconoscere la fonte delle informazioni ivi contenute e garantire, in qualsiasi pagina web ci si trovi, la certezza istituzionale del contenuto.

Le pagine web create devono inoltre essere in linea con gli standard internazionali di accessibilità e usabilità, ed in particolare devono essere conformi ai requisiti della L. 4/2004 (Legge Stanca).

Gli RPP, nella gestione dei propri Siti, sono direttamente responsabili di eventuali violazioni degli standard definiti.

3.1.6 Copyright

Le pagine dei Siti Web istituzionale e tematici non possono contenere materiale coperto da diritto d'autore o copyright (comprese immagini, testo e software), salvo approvazione esplicita e riportata da parte del titolare dei diritti.

3.2 RICHIESTE DI PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI WEB ESTERNI ALL'ATENEO

Le richieste di pubblicazione di contenuti web da parte di soggetti esterni all'Università devono essere inviate al Rettore, per la relativa eventuale autorizzazione.

Il richiedente dovrà specificare:

- 1. i legami esistenti tra il soggetto esterno e l'Università;*
- 2. una descrizione dettagliata del contenuto che sarà pubblicato sulle pagine web;*
- 3. i benefici che ne trarrà l'Università;*
- 4. la durata prevista per la presenza delle pagine web ospitate.*

Le richieste saranno prese in considerazione, previa valutazione di idoneità nei confronti dei requisiti sopra indicati.



In caso di accettazione, la Redazione Web indicherà l'RPP che risponderà per la manutenzione e l'aggiornamento dei contenuti.

L'esistenza di link verso un sito non gestito dall'Università non comporta l'approvazione o l'accettazione di responsabilità da parte dell'Ateneo stesso, circa il contenuto o l'utilizzazione di detto sito.

3.2.1 Pubblicità e sponsorizzazioni

Sul Sito Web istituzionale dell'Università e sui Siti Web tematici non è permesso alcun tipo di pubblicità, a meno che non sia autorizzata dal Rettore.

E' altresì possibile menzionare il contributo di soggetti esterni che sostengono iniziative e attività realizzate dall'Università, previa approvazione del Rettore.

3.2.2 Pagine web di soggetti esterni

L'Università non permette l'hosting di pagine web di soggetti esterni, a meno che questo non sia autorizzata dal Rettore.

In caso di accettazione, la Redazione Web indicherà, come condizione necessaria, un RPP che risponderà per la manutenzione e l'aggiornamento dei contenuti.

4. SITI WEB DELL'ATENEEO: RUOLI E FUNZIONI

Recependo quanto previsto dalle "Linee guida per i siti web della PA" nell'appendice A4 "Ruoli coinvolti nello sviluppo e nella gestione dei siti web della PA", vengono qui descritti i ruoli e le funzioni di coloro che, a vario titolo e con responsabilità diverse, partecipano al processo di creazione e gestione dei Siti Web istituzionale e tematici del Politecnico di Bari.

4.1 Webmaster e Redazione Web

Il Sito Web istituzionale è gestito dalla Redazione Web,

Il coordinamento del Sito Web di Ateneo è di responsabilità del Webmaster.

Il Webmaster di Ateneo, è RPP del Sito Web istituzionale di Ateneo ed è referente degli RPP dei Siti Web tematici di Ateneo.

E' compito del Webmaster coordinare il lavoro degli RPP ed organizzare periodicamente incontri con tutti gli RPP, per discutere delle problematiche relative allo sviluppo del web di Ateneo.

La Redazione Web, nominata dal Direttore Generale, è composta dal Webmaster, dal responsabile della progettazione e dello sviluppo del Portale, dal responsabile dell'Ufficio Stampa, da un referente dei Dipartimenti e da un referente del settore ICT

Essa si occupa, tra l'altro, delle seguenti attività:

- 1. creazione e aggiornamento dei contenuti editoriali del Sito Web istituzionale;*
- 2. coordinamento degli aspetti connessi al layout grafico del sito istituzionale e dei siti tematici;*
- 3. supporto tecnico agli RPP;*
- 4. coordinamento e gestione dei corsi di formazione e aggiornamento per gli RPP.*

4.2 Il Responsabile del Procedimento di Pubblicazione - RPP

Il Responsabile del Procedimento di Pubblicazione - RPP ha il compito di assicurare che i contenuti presenti nell'area di sua pertinenza siano appropriati, corretti, aggiornati e conformi a quanto previsto nel presente Regolamento.

L'RPP è individuato tra i dipendenti del Politecnico e ha la responsabilità completa dei contenuti pubblicati nelle pagine web, all'interno della propria area di competenza del sito.

La nomina dell'RPP avviene con Decreto del Direttore Generale, su indicazione del rispettivo responsabile organizzativo (Preside, Direttore di Dipartimento, Dirigente, Capo Settore).

Il nominativo dell'RPP, completo di indirizzo e-mail, dev'essere indicato nelle pagine da questi gestite.

Ogni tipo di informazione e contenuto pubblicato sui Siti Web del Politecnico, istituzionale e tematici, deve essere autorizzata da un RPP.

Agli autori può essere richiesto di modificare le pagine per conformarle al Regolamento e alla Policy editoriale e, se necessario, i contenuti inappropriati potranno essere rimossi.

4.2.1 RPP

Compito principale degli RPP è di assicurare che le pagine web pubblicate all'interno delle proprie aree di competenze siano conformi al Regolamento.

A questo proposito gli RPP hanno la responsabilità di:

- 1. determinare il contenuto e l'organizzazione delle informazioni nella loro area del Sito Web, conformemente al presente Regolamento, così da potere coordinare efficacemente gli autori che agiscono nella propria area;*
- 2. verificare la leggibilità e la chiarezza dei contenuti delle pagine web di loro competenza;*
- 3. assicurare che i contenuti della area web di propria pertinenza siano aggiornati, corretti e rispondenti al presente regolamento, recependo le segnalazioni automatiche del sistema di gestione del portale e le eventuali comunicazioni dirette da parte del Webmaster, coordinando il lavoro degli autori ed eseguendo una revisione periodica dei contenuti;*
- 4. verificare che nella propria area non avvengano inutili duplicazioni di informazioni già presenti in altre aree;*



5. assicurare che non siano presenti contenuti pubblicati da parte di soggetti esterni all'Ateneo, salvo una esplicita approvazione da parte del Rettore.

4.3 Il Responsabile dell'accessibilità del Sito Web di Ateneo

È la figura coinvolta nella procedura di valutazione diretta ad assicurare il costante livello di accessibilità e di fruibilità del sito.

Per il ruolo che deve svolgere è opportuno che si tratti di persona coinvolta nel processo di sviluppo del sito, che deve altresì poter interagire con facilità con chi operativamente e quotidianamente gestisce la redazione delle pagine.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la bozza del Regolamento del portale di Ateneo;
VISTE le richieste di integrazione emerse durante la discussione;
UDITA la relazione del Rettore

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al regolamento del portale di ateneo nel testo come di seguito formulato:

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

DIDATTICA

P. 12 o.d.g. - Concessione certificazione ex art. 10 D.Lgs. n. 494/96

Si rinvia la discussione.

P. 42 o.d.g. - Agreement for a Double Degree tra Universidad de Sevilla (ETSIE) - España e il Politecnico di Bari (DICATECh)

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 15 luglio 2014, ha approvato l'Agreement for a Double Degree tra Universidad de Sevilla (ETSIE) - España e il Politecnico di Bari.

Il Consiglio del DICATECh, nella seduta del 20 febbraio 2015, ha espresso parere favorevole a modificare il predetto Accordo, come proposto congiuntamente dall'università di Siviglia.

La modifica all'Accordo si è reso necessario al fine di rispettare la normativa di riferimento sia italiana che spagnola.

In particolare, sono state apportate modifiche e integrazioni (evidenziate in colore verde), previa verifica di corrispondenza con i requisiti del MIUR e con l'offerta didattica del Politecnico di Bari.

Agreement for a Double Degree:

- Degree en Ciencia y Tecnología de la Edificación
- Master Gestión Integral de la Edificación and
- Laurea in Ingegneria Edile (as a pre-requisite)
- Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi between
 - ✓ Universidad de Sevilla (ETSIE), Sevilla (España)
 - ✓ DICATECh Politecnico de Bari (Italia)

Double Degree agreement	
Politecnico di Bari / Universidad de Sevilla	
ETSIE. Universidad de Sevilla	
Contact person in the ETSIE (US)	María Villa Alfageme. Vice Dean Intenational Affairs +034 954556647 ieinternacionalizacion@us.es



Degrees at US	Degree in Ciencia y Tecnología de la Edificación (240 ECTS, of which the first three years -180 ECTS- are a pre-requisite) Master in Gestión Integral de la Edificación (60 ECTS)
DICATECh Politecnico di Bari (POLIBA)	
Contact person in DICATECh from POLIBA	Emilia Conte Head of Dicatech (or his/her Delegate to the DD) + 39 080 596 3466 -3364 Segr.direzione.dicatech@poliba.it emilia.conte@poliba.it
Degrees at POLIBA	Laurea in Ingegneria Edile (180 ECTS, as a pre- requisite) Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (120 ETCS)

1. INTRODUCTION

The first agreement for the exchange of students and professors within the Erasmus program between the Escuela Técnica Superior de Edificación-ETSIE (School of Building Engineering) from the Universidad de Sevilla (US) and the Politecnico di Bari (POLIBA) was signed in 2005. Since then, an average of two students from US and two students from POLIBA have followed an semester in Bari and Sevilla, respectively.

In Spain Building Science and Technology is organized in a four years degree, and an optional year of Master.

One of the aims of Bologna agreements and the European Higher Education Area is the internationalization of the studies, and the establishment of liaisons within the European universities. In both research and the docent fields. The final objective is to find the maximum possible collaboration between degrees with compatible courses and related professions. In the field of the Building profession we find that studies and profession use disparate terms throughout Europe.

Spain and Italy present much affinity in terms of culture, traditions, socio-economic conditions, geographic peculiarities, etc. But also have similar approaches in the building discipline (e.g. restoration of the vast number of historical buildings). For this reason our students can be easily involved in the working market of both countries. This affinity is shown in the following table, where the professional activity of both degrees is shown:

Degree	Duration	Professional activity
Laurea in Ingegneria Edile	3 years (6 semesters) + tesi	<i>Building design, construction, management, maintenance and renovation. Control of building costs, quality and safety.</i>
Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi	2 years (4 semesters) Tesi Magistrale	<i>Design development, construction works direction and validation. Control of architectural, structural, and technological quality of new and existing buildings; control of urban quality of spatial modifications.</i>

Degree	Duration	Professional activity
Grado en Ciencia y Tecnología de Edificación	4 years (8 semesters) + PFG	<i>Performance of building constructions after project specifications. Management of construction work production. Partial specifications and final settlement of the construction work. Production of the construction work documentation. Quality control plans. Working execution and building exploitation, building wastes treatment. Expansion, modification, restoration and rehabilitation building projects. Work safety and health. Conservation and building maintenance. Project and constructor manager. Quality and environmental management and audits.</i>



Master en Gestión Integral de la Edificación	1 years (2 semesters) + PFM	<i>Specialization in project and construction manager and in quality and environmental management and audits. Qualify for doctoral studies.</i>
--	-----------------------------	---

Despite the fact that the studies at the US and the studies at POLIBA are both adapted to the European Higher Education Area, it happens that the Spanish universities follow to a 4 (degree) + 1 (master) structure, 300 ECTS. On the other hand the structure in Italy corresponds to 3 (1st level degree) + 2 (2nd level degree) years, 300 ECTS.

POLIBA offers the Laurea in Ingegneria Edile after 3 academic years (180 ECTS) and the Laurea Magistrale after 2 more academic years (120 ECTS). The ETSIE offers the degree in Building Science and Technology after 4 academic years (240 ECTS). It also offers a Master related to the Gestión Total de la Edificación (60 ECTS). T

This way, both studies are compatible with the Laurea Magistrale followed at POLIBA, especially given the similarity between the subjects in ETSIE and DICATECh. Besides both degrees coincide in season and semesters.

For this reason, the structure and schedule followed by both institutions is very appropriate for the signing of a bilateral Double Degree Agreement.

2. OBJECTIVES

It has been previously appointed that the temporal structure and contents is very similar in both degrees. Given that at POLIBA Laurea Magistrale en Ingegneria Edile is fulfilled in three initial courses (180 ECTS) of Laurea (including a tesi de Laurea) and two years of Laurea Magistrale (120 ECTS) (with a final tesi Magistrale). Similarly, at the ETSIE, once the degree is succeed (240 ECTS), the students can continue with their studies following the Master in Gestion Integral de la Edificación (60 ECTS). This way we find a total of 300 ECTS for both Degree+Master and Laurea+Laurea Magistrale.

Thus, after the analysis of the current plans of study (detailed in Anexes 2 and 3) the objective here is to: establish a Double Degree agreement between Degree in "Ciencia y Tecnología de la Edificación + Master in Gestión Integral de la Edificación from ETSIE (Universidad de Sevilla) and the Laurea Magistrale in Ingegneria Edile in DICATECh (Politecnico de Bari).

3. DEGREES INVOLVED IN THE PROGRAM

ETSIE in the Universidad de Sevilla		DICATECh Politécnico de Bari	
Degree	Semesters	Degree	Semesters
<i>Grado en Ciencia y Tecnología de la Edificación</i>	8 (Including Degree thesis)	<i>Laurea in Ingegneria Edile</i>	6 (including Tesi di Laurea)
It is obtained the Degree		It is obtained the laurea	
Degree	Semesters	Degree	Semesters
<i>Máster Universitario en Gestión Integral de la Edificación</i>	2 (Including Maser thesis)	<i>Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi</i>	4 (Including Tesi Magistrale)
It is obtained the Master		It is obtained the Laurea Magistrale	

4. REQUIREMENTS TO ACCES TO THE PROGRAM

- The students must fulfil the following academic requirements

For the students from the US, the candidates must have followed and finished all the subjects associated to the semester 1st to 6th (i.e. 1st, 2nd, 3rd degree years) at the ETSIE (see details in Annex 1).

For the students at POLIBA, the candidates must have followed and finished all the subjects associated to the semester 1st to 6th and must have finished the Laurea studies at the POLIBA (see details in Annex 2).

- As for the requirements of the language:

The candidates from both universities must certify a B1 level (official system of the European Common reference Framework for Languages) in the language of the host institution at the moment they apply for the double degree. However, it is compulsory for them to pass the B2 level before taking the exams in the host institution.

Moreover, according to the specific regional and national legislation in Andalusia (Spain) and Italy, the candidates from both universities must certify a B1 level (official system of the European Common reference Framework for Languages) in the English language to obtain the Grado de Ciencia y Tecnología de la Edificación by US. Similarly, the candidates from both universities must certify a B1 level in the English Language to fulfil the Italian Laurea Magistrale requirements in POLIBA.

5. NUMBER OF STUDENTS ACCEPTED PER YEAR

The internship will involve a maximum of 15 students per academic year from each of the two institutions to a total of 30 students.



6. BOARD RESPONSIBLE FOR THE SELECTION OF STUDENTS PARTICIPATING IN THE PROGRAM

The following protocol is agreed upon:

- Application and selection period
 - Students will submit their application at their respective home institutions, which will select the candidates for the double degree based on their grades and language level. The whole process will be concluded before April 30th so students can finish the registration before June 30th.
 - Each University can invite some member of the other University to participate in the selection committee.
 - The institution will be notified of the acceptance or exclusion of the received applications before the end of April.
 - When the number of applications exceeds the number of available vacancies, priority will be given to those students that are foreseen to benefit most from the program. Their home institution will make the relevant decisions in this regard.

- Registration in the host institution

After the candidates have been selected, there will be an application and registration process to include the new students in the host institution.

- All the information and materials needed to apply to participate in the Double Degree program will be sent to each institution before the end of June so students can be admitted for the fall/Winter semester in September (Spain and Italy).
- Candidates for the Double Degree coming from POLIBA will need to submit the corresponding application as well as the teaching agreement as well as the learning agreement provided for the DT. They will be selected by their home institution and then admitted by their host institution.
- Candidates for the Double Degree coming from US will need to submit the corresponding application as well as the teaching agreement as well as the learning agreement provided for the DT. They will be selected by their home institution and then admitted by their host institution.

- ~~NOTE for the US students. Regarding the access to the ETSIE-US Master, the selection to the ETSIE-US Master must be done following the regional legislation of the "distrito unico". This means that for the US students the admission to the DD program does not guarantee the admission in the Master program. In case that a student was not admitted in the Master that year, it is possible to applied for the Master within the DT next year~~

7. DETAILED STUDY PROGRAM

- 7.1. Students which start their studies at POLIBA (Bari) and wish to study at the ETSIE-Universidad de Sevilla (US)

See ANNEX 3

- 7.2. Students which start their studies at ETSIE-Universidad de Sevilla (US) and wish to study at the POLIBA (Bari)

See ANNEX 3

8. SYLLABUS AND TIME SCHEDULE OF THE PROGRAM

- 8.1. Students which start their studies at ETSIE-Universidad de Sevilla (US) and wish to study at the DICATECh-POLIBA (Bari)

Schedule

Candidates admitted to the Double Degree Program will take semesters 7th and 10th to write and defend their *Laurea Magistrale* at POLIBA. This *Laurea Magistrale* can be later defended in the US as a Master thesis (PFM) to obtain the Master degree in the US. Previously they will have to obtain their Degree at US after presenting the Degree thesis (PFG) in Sevilla in the 8th semester.

Three years is the maximum time to fulfil the DD. If for any reason students may delay to obtain their Degree at US in the 8th semester, they will still have the next academic year to obtain the degree at the US; and they could attend the second year of the DD program in the following academic year. Similarly, if for any reason the students do not enrol in the Master program the specific year after obtaining the US degree (9th semester), they could also have the opportunity to enrol the subsequent academic year. In total, candidates must complete the program within a maximum of three academic years, whatever the reason for the delay.

Similarly, the students must fulfil the *Laurea Magistrale* in three years maximum.

Semester distribution for students from ETSIE-US at the DICATECh-POLIBA:

Credits to course: 60 at POLIBA + 12 (Tesi Magistrale). The student must present two thesis works to obtain the *Laurea Magistrale* and the Master degrees: that of the *Laurea Magistrale* (in POLIBA) and that of PFM (in US). As only 12 ECTS are included in the "final project" work (see Annex 3), the same work can be presented either for the L. *Magistrale* and for the PFM.

1° Sem	2° Sem	3° Sem	4° Sem	5° Sem	6° Sem	7° Sem	8° Sem	9° Sem	10° Sem
Sevilla	Sevilla	Sevilla	Sevilla	Sevilla	Sevilla	Bari	Sevilla	Sevilla	Bari



							PFG		Tesi Magistrale and PFM
							Degree US		Laurea Mag. POLIBA & Master US

8.2. Students which start their studies at the DICATECh-POLIBA (Bari) and wish to study at ETSIE-US

Schedule

Candidates admitted at the Double Degree program will need to take semester 8th and 9th and defend the Degree Thesis at the US (PFG) in order to get their 4 year Spanish Degree.

Students will need to defend a *Tesi Magistrale* at POLIBA in to obtain the *Laurea Magistrale*. After getting their Laurea Magistrale Degree.

This Tesi Magistrale can be later defended in the US as a Master thesis (PFM) to obtain the Master degree in the US.

Similarly as for students from US, Candidates must complete the program within a maximum of three academic years, whatever the reason for any delay.

Semester distribution for students from DICATECh-POLIBA at the ETSIE-US:

1° Sem	2° Sem	3° Sem	4° Sem	5° Sem	6° Sem	7° Sem	8° Sem	9° Sem	10° Sem
Bari	Sevilla	Sevilla	Bari						
							PFG		Tesi Magistrale + optionally PFM
							Degree US		Laurea Mag. POLIBA + optionally Máster US

Credits to pursue: 60 at US + 12 correspondent to PFG. The student must present two thesis works to obtain the Laurea Magistrale and the Master degrees: that of the Laurea Magistrale (in POLIBA) and that of PFM (in US). As only 12 ECTS are included in the "final project" work (see Annex 3), the same work can be presented either for the L. Magistrale and for the PFM.

9. COMMITMENTS MADE BY BOTH INSTITUTIONS

- Student participating in the Double Degree program will have the following benefits.
 - Tuition fees: participating students will be exempt from paying fees at their host institution as long as national laws allow so.
 - Housing: the host institution will provide information and support on housing and, if possible, will offer housing to the students; students will be responsible for their housing expenses.
 - Travel expenses: students will be responsible for their travel expenses.
 - Books, photocopies, office material and other expenses will be the student's responsibility.
 - Students will take care of their own daily living expenses. Both institutions can use external funds (such as European funds) or their own to provide stipends for their own students.
 - [ETSIE and POLIBA commit to maintain the Erasmus agreement that exists between both institutions.](#)

10. STUDENTS' RIGHTS AND RESPONSIBILITIES

- During the Exchange period students will have the same rights and will be subjected to the same regulations as any other exchange students (i.e. in regards to admission).



- Students will have to undertake all tests and examinations from the classes in the agreement for the Double Degree program.

11. EVALUATION AND REGULATIONS OF THE PROCEDURES FOR THE THESIS

Rules for the Degree Thesis

- The Degree thesis will follow the structure of an academic piece of work (methodology, theoretical and empirical development, conclusions and recommendations) but will also be oriented towards professional practice.
- The Thesis direction will be responsibility of the host institution. The home institution can assign a co-director and will be notified of the topic and progress of the thesis.
- If requested, the co-director will be allowed to participate in the presentation/defence of the Degree Thesis at the host institution.
- The time and dedication needed for the Degree Thesis will be at least the equivalent of 12 ECTS.

12. END OF SEMESTER GRADING

- Grades will be given in the system in use at POLIBA and US and the conversion to the home institution will be regulated through the same equivalences that are used, and described by the UE, in the Erasmus program.
- Each university will respect the other institution's calendar and established periods to communicate the grades. In the case of US and POLIBA, grades are usually available in February for the first semester and usually in July for the second semester
- The credits will be recognized at the end of the stay at the host institution.
- The home institution can, upon request, obtain the provisional grades to evaluate the performance of Double Degree participating students in the first semester of Exchange. Unless otherwise specified, each home/host institution will send an original grading certificate to the other university at the end of the academic year, and will provide another one to the students participating in the Double Degree,

13. MANAGEMENT OF THE DOUBLE DEGREE PROGRAM

Main points of contact for the Double Degree program are:

- Politecnico di Bari, ~~Emilia Conte~~-Head of DICATECh (or his/her Delegate to the DD);
- Universidad de Sevilla, ~~María Villa Alfageme~~, Vice Dean of Internatinal Affairs at Building Engineering School/~~Juan José Martín del Río~~-Coordinator of the Erasmus Exchange

This agreement and its annexes will be reviewed annually. Quality assurance will also be reviewed annually, typically in the month of April for student complaints and suggestions.

14. DEGREE GRANTING

- The host institution will start the process to grant the degree once all the necessary information from the home institution is received, especially documentation that proves that the student has passed all the necessary classes in both institutions.
- In the case of the Spanish degree, guest students from Italy will be informed of the necessity of paying a tax fees to obtain the degree and the degree' supplement (in Spanish/English). This tax is mandatory for all students in Spain as the degree is emitted by the Spanish Ministry of Education and cannot be waived. The students will receive a provisional document certifying completion of their university degree studies.
- In the case of the Italian degree, guest students from Spain will be informed of the necessity of paying a tax fees to obtain the Laurea Magistrale. This tax is mandatory for all students in Italy. The students will receive a provisional document certifying completion of their university degree studies.

15. DISPUTES

If a student wishes to abandon the Double Degree Program both institutions will grant passed credits as if the student was participating in an Erasmus program. However, the recognition of the specific subject will be fulfilled by a commission at the home institution of the student that leaves the program. Under no circumstances will the institution grant a degree of any kind.

16. DURATION AND POSSIBLE RENEWALS

This agreement is deemed effective with the signature of these documents and will be valid for a period of five (5) years. This agreement can be renewed for a following five years by mutual agreement by email from the directors of both signing institutions. This agreement remains in full effect unless one of the signing parties, Politecnico de Bari or Universidad de Sevilla, notifies the other institution in writing and at least six month in advance of its intention of cancelling this agreement.

Place:	Place
Date:	Date
Signed by:	Signed by:
Rector Politecnico de Bari	Rector Universidad de Sevilla



Annex 1. Plan of studies at ETSIE, Universidad de Sevilla (US).

DEGREE IN CIENCIA Y TECNOLOGÍA DE LA EDIFICACIÓN

FIRST YEAR SUBJECTS	Semester 1	Semester 2	Total
Construction History and Introduction to Construction		6	
Law	6		
Drawing Applied to Building Engineering	6		
Physics I: Mechanics		6	
Basics of Construction Materials	6		
Descriptive Geometry	6		
Descriptive Geometry		6	
Mathematics Applied to Building I	6		
Mathematics Applied to Building II		6	
Materials I		6	
TOTAL FIRST YEAR	30	30	60

SECOND YEAR SUBJECTS	Semester 1	Semester 2	Total
Building Quality	6		
Construction I: Geotechnics and Foundations	6		
Construction II: Structural Elements		6	
Applied Economics in Construction Companies	6		
Structures I		6	
Graphical Expression of Building		6	

Technologies			
Physics II: Basics of Installations	6		
Installations I		6	
Materials II	6		
Topography and Locating		6	
TOTAL SECOND YEAR	30	30	60

THIRD YEAR SUBJECTS	Semester 1	Semester 2	Total
Construction III: Non-structural Elements	6		
Construction IV: Industrialization and Prefabrication		6	
Works Equipments, Provisional Installations and Auxiliary Resources		6	
Structures II	6		
Urban Management and Control	6		
Installations II	6		
Quantity Surveying and Construction Budgets		6	
Structures III		6	
Technical Projects I	6		
Technical Projects II, Project Auditing and Technical Office		6	
TOTAL THIRD YEAR	30	30	60

FOURTH YEAR SUBJECTS	Semester 1	Semester 2	Total
-----------------------------	-------------------	-------------------	--------------



Construction V: Sustainable Construction	6		
Risk Prevention and Safety at Work	9		
Valuations, Experts' Reports and Appraisals	6		
Elective Subject I		6	
Elective Subject II		6	
Restoration and Pathologies in Building		6	
Planning, Organisation and Control of Works	9		
Final Project		12	
TOTAL FOURTH YEAR	30	30	60

Elective Subjects:	ECTS
Building in seismic areas	6
Data Analysis and Organisation	6
Archaeology and Construction	6
Interior Design	6
Computer Graphics and Virtual Modelling	6
New Technologies in Architectonic Survey	6
Optimisation in Building	6
Professional Practice	6
Rehabilitation and Prefabrication of Building Structures	6
Experts' Reports and Advanced Diagnostics via Images	6
Digital Processing of Images and Multimedia Presentations	6
Project Management, Graphic Town Planning and Urban Accessibility	6
Advanced Calculus of Structures with Computer Programs	6

MASTER IN GESTIÓN INTEGRAL DE LA EDIFICACIÓN

ASIGNATURAS	Créditos	Tipo
Regulatory context and environmental audits in the building process	6	Obligatoria
Bioclimatic Building	6	Obligatoria
Pollution and waste management in buildings and demolitions	3	Obligatoria
Installations in a sustainable building. Green energy applications to the building process	7	Obligatoria
Energy Certifications in Buildings	4	Obligatoria
Environmental land planning	4	Obligatoria
Materials resources and sustainability in building	5	Obligatoria
Implementation of environmental management systems in building companies	4	Obligatoria
Advanced technologies in building and urbanism graphical representation	5	
Environmental impact assessment	4	
Master thesis	12	Proyecto



TOTAL	60	ECTS
--------------	-----------	-------------

Annex 2. PLAN OF STUDIES IN THE DICATECh - POLITECNICO DE BARI

LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Insegnamenti 1° Semestre	ECTS	Insegnamenti 2° Semestre	ECTS
Analisi Matematica SSD MAT/05	12	Disegno dell'Architettura SSD: ICAR/17	12
Chimica SSD: CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecn	6	Fisica Generale SSD: FIS/01 Fisica sperimentale	6
Geometria SSD: MAT/03 Geometria	6	Meccanica razionale SSD: MAT/07 Fisica matemática	6
Geometria Descrittiva SSD: ICAR/17 Disegno	6	Tecnologia dei materiali e Chimica Applicata SSD: ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	6
TOTAL CFU	30		30
Insegnamenti 3° Semestre	ECTS	Insegnamenti 4° Semestre	ECTS
Architettura tecnica SSD: ICAR/10 Architettura tecnica	12	Scienza delle costruzioni SSD: ICAR/08 Scienza delle Costruzioni	12
Idraulica Tecnica SSD: ICAR/01 Idraulica	6	Tecnica Urbanistica SSD: ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanística	12
Topografia e Tecniche di rilevamento SSD: ICAR/06 Topografia e cartografia Infrastrutture viarie SSD: ICAR/04 Strade, ferrovie e aeroporti	6+6	Fisica Tecnica Ambientale SSD: ING- IND/11 Fisica Tecnica Ambientale	6
TOTAL CFU	30		30
Insegnamenti 5° Semestre	ECTS	Insegnamenti 6° Semestre	ECTS
Tecnica delle costruzioni SSD: ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni	12	Produzione edilizia e cantiere SSD: ICAR/11 Produzione edilizia	12
Geotecnica SSD: ICAR/07 Geotecnica	6	Tipologie e tecnologie edilizie SSD: ICAR/10 Architettura técnica	6
Estimo SSD: ICAR/22 Estimo	6	A scelta dello studente AF: Altre attività	6
A scelta dello studente AF: Altre attività	6	Tirocinio + Prova finale AF: Altre attività	3+3
TOTAL CFU	30		30

LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI

Insegnamenti 7° Semestre	ECTS	Insegnamenti 8° Semestre	ECTS
Composizione architettonica e urbana SSD ICAR/14 Composizione Architettonica	12	Storia dell'architettura e della città SSD: ICAR/18 Storia dell'architettura	12
Sostenibilità di processi e sistemi edilizi + Management del progetto e della costruzione SSD: ICAR/11 Produzione Edilizia.	6+6	Recupero degli edifici storici + Manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio esistente SSD: ICAR/10 Architettura tecnica)	6+6
Valutazione Immobiliare SSD: ICAR/22 Estimo	6	Scienza delle costruzioni II SSD: ICAR/08 Scienza delle Costruzioni	6
TOTAL CFU	30		30
Insegnamenti 9° Semestre	ECTS	Insegnamenti 10° Semestre	ECTS



Costruzioni in zona sismica SSD: ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni	12	Pianificazione e trasformazione urbana SSD: ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanística	12
Servizi tecnologici e da fonti rinnovabili SSD: ICAR/10 Architettura tecnica	12	A scelta dello studente AF: Altre attività	6
A scelta dello studente AF: Altre attività	6	Tirocinio + Prova finale AF: Altre attività	3+9
TOTAL CFU	30		30

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. Fratino chiede se sarà possibile imputare nel sistema Esse3 gli esami che saranno sostenuti dagli studenti spagnoli nell'ambito del double degree.

Il Rettore dichiara che la procedura per la registrazione degli esami sia per studenti erasmus che per studenti iscritti a double degree è attiva.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO l'Accordo di Double Degree in Ingegneria Edile tra il Politecnico di Bari e l'Università di Siviglia, approvato nella seduta di Senato Accademico del 15.07.2014;

VISTE le proposte di modifica dell'Accordo di Double Degree in Ingegneria Edile tra il Politecnico di Bari e l'Università di Siviglia (seduta del Consiglio del DICATECh del 20.02.2015);

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare le proposte di modifica dell'Accordo di Double Degree in Ingegneria Edile tra il Politecnico di Bari e l'Università di Siviglia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone di posticipare la discussione del p. 43 odg.

Il Senato Accademico approva.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

P. 44 o.d.g. - Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al DICAR del Politecnico di Bari, A.A. 2014/2015: sospensione frequenza per TFA.

Il Rettore comunica che, in data 09.03.2015, sono iniziati presso questo Politecnico i corsi relativi al Tirocinio Formativo Attivo (TFA) e rappresenta, in proposito, che la dott.ssa LOGLISCI Alessandra Maria, già iscritta al I° anno della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari – A.A. 2014-2015, aveva precedentemente richiesto, giusta nota Prot. n. 3700 del 24.02.2015, l'autorizzazione a sospendere la frequenza della predetta Scuola in quanto risultata vincitrice del concorso per l'ammissione al TFA.

Il MIUR, già con nota circolare prot.n. 549 del 28.02.2013 ed al fine di non precludere il conseguimento dell'abilitazione TFA, ha chiarito in proposito che "... stante l'incompatibilità dell'iscrizione ad un percorso TFA con iscrizione al Corso di Dottorato di Ricerca (...) e ad altro Corso che, in Italia e all'estero, rilasci titolo accademico, le Università, nell'ambito della loro autonomia, possano attivarsi per consentire l'iscrizione al percorso TFA con la sospensione del Corso...".

Il Rettore riferisce, invero, che l'argomento in questione è stato già affrontato relativamente ad analoghe richieste di sospensione dai Corsi di Dottorato per iscrizioni a percorsi TFA, e che questo Consesso, nella seduta del 23.04.2013 si è espresso nel senso di consentire l'iscrizione dei dottorandi ai medesimi percorsi, con sospensione del Corso di Dottorato.

Il Rettore precisa, altresì, che il Direttore della Scuola in questione, interpellato sul punto, non ha posto osservazioni in merito alla predetta richiesta di sospensione della frequenza da parte della specializzanda interessata, rimettendosi alle valutazioni di questo Consesso in merito.



Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il R.D. 31 agosto 1933 n. 1592;
VISTA la nota ministeriale 549 del 28.02.2013;
SENTITO il Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, A.A. 2014/2015;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di consentire l'iscrizione degli specializzandi *in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari* ai percorsi TFA, con la conseguente sospensione della frequenza della Scuola di Specializzazione.

Al termine del periodo di sospensione, gli specializzandi presenteranno alla Scuola di Specializzazione apposita domanda di riammissione, relativamente alla quale il Consiglio della Scuola stessa valuterà le modalità di riammissione al percorso formativo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 45 o.d.g. - Dottorato di Ricerca XXXI ciclo: avvio procedure accreditamento e assegnazione borse di studio.

Il Rettore informa che con Circolare Ministeriale prot. n. 4289 del 13.03.2015 e Documento ANVUR, sono state fornite le prime indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei Corsi di Dottorato - XXXI ciclo - da attivare per l'A.A. 2015/2016.

Per quanto sopra, ed al fine di consentire a questo Ateneo di procedere nei termini previsti dalla stessa Circolare all'iter di accreditamento, i Dipartimenti, ai sensi dell'art.3, co. 2, del Regolamento sui dottorati di Ricerca (D.R. n. 286/2013) saranno invitati a comunicare le rispettive proposte, singole e/o congiunte, di *nuova istituzione* ovvero di *prosecuzione dei corsi già accreditati*.

Al fine di consentire ai Dipartimenti di presentare proposte compiute, il Rettore sottopone al Consesso la necessità di determinare il numero di borse da stanziare e l'assegnazione delle stesse tra gli accreditandi Corsi di Dottorato del XXXI ciclo.

Il Rettore, partendo dal dato storico, precisa che, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 45/2013, che ha introdotto le nuove modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato, questo Ateneo ha stanziato n. 25 borse di studio per ciascuno dei cicli di dottorato attivati nella vigenza del predetto D.M (XXIX e XXX) ed in particolare ha sinora previsto l'assegnazione di:

- n. 18 borse di dottorato ripartiti equamente tra i tre Dipartimenti DMMM, DEI e DICATEch per il finanziamento dei Corsi di dottorato con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari, quali:

- Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

- n. 6 borse di dottorato in favore del DICAR per il finanziamento del Corso di Dottorato di Ricerca in "Architettura: Innovazione e Patrimonio", in consorzio con l'università ROMA TRE ed avente sede amministrativa presso la medesima università;

- n.1 borsa in favore del Dipartimento Interateneo di Fisica per il finanziamento del Corso di Dottorato in Fisica avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari.

Tale ripartizione è stata effettuata tra i corsi nel rispetto dei criteri previsti dall'art. 4, co.1, del D.M.45 n.45/2013, e validi anche per l'accreditando ciclo:

"Disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro.

Per i dottorati attivati dai Consorzi ciascuna istituzione consorziata deve assicurare la partecipazione di almeno tre borse di studio."

Il Rettore propone, attesa la rilevanza del dottorato per una research university e il peso che questa fattispecie ha nelle valutazioni di ateneo, di stanziare anche per il XXXI ciclo, in analogia con quanto avvenuto nei due cicli antecedenti, un numero complessivo di venticinque borse, precisando che si è provveduto, in fase di previsione di budget 2015, ad imputare le risorse necessarie al finanziamento di 25 borse e che tali importi saranno resi disponibili, per le successive annualità 2016 e 2017, a regolare conclusione dell'iter di accreditamento dei Corsi e degli esiti delle procedure concorsuali.

Le risorse utili al finanziamento di venticinque borse di dottorato ammontano ad € 1.622.600, di cui €1.007.596,00 quale cofinanziamento del Politecnico di Bari, ed € 615.000,00 quale cofinanziamento MIUR che, sulla base del dato storico, è



ipotizzabile sia stanziato per l'e.f. 2015.

Alle suddette risorse si devono sommare € 195.723,00 quale importo già accreditato con D.M. 10/12/2013 n.1016 per *borse aggiuntive di dottorato "Fondo per il sostegno dei Giovani" E.F.2013*, - non utilizzato nel ciclo precedente.

Relativamente a tale ultima voce di cofinanziamento, sufficiente alla copertura di tre borse aggiuntive di dottorato, il Rettore informa che, nell'ottica di conferire al XXXI ciclo un maggiore grado di internazionalizzazione, si è ritenuto di destinare lo stesso a ***borse per laureati in università straniere nell'ambito del XXXI ciclo***, introducendo, per la prima volta, tale riserva di posti nel bando di concorso XXXI ciclo, al fine di soddisfare uno dei criteri premiali in base ai quali il finanziamento ministeriale è annualmente ripartito tra gli Atenei.

Per quanto sopra, il numero complessivo delle borse di dottorato da stanziare nel XXXI ciclo è pari a ventotto borse.

Prima di procedere alla assegnazione delle borse, il Rettore sottopone alla valutazione di questo Consesso l'opportunità di continuare a finanziare, anche per il XXXI ciclo, una borsa per il Corso di Dottorato in Fisica, avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari, tenuto conto che, in mancanza di significativo incremento di FFO negli anni precedenti per i corsi di dottorato (614.888,00 E.F.2013 ed € 630.810,00 E.F.2014) si ritiene utile valutare come destinare le risorse disponibili al finanziamento dei Corsi di Dottorato, al fine di massimizzare l'efficacia delle limitate risorse disponibili.

Il Rettore sottopone anche alla valutazione di questo Consesso l'opportunità di continuare a destinare sei borse in favore del DICAR per il finanziamento del Corso di Dottorato di Ricerca in "Architettura: Innovazione e Patrimonio", in consorzio con l'Università ROMA TRE ed avente sede amministrativa presso la medesima Università. (Consorzio cd. "ARGONAUTI" istituito dal Senato Accademico nella seduta del 17.09.2013, ed il cui atto Costitutivo è stato sottoscritto tra questo Ateneo e l'Università romana in data 24.01.2014).

Il Rettore, pur rappresentando che il numero delle borse finanziate da ciascun soggetto consorziato concorre alla valutazione ANVUR in termini di indicatori quantitativi parametrizzati sui rispettivi apporti, precisa che, allo stato, sulla banca dati ufficiale MIUR - Anagrafe Dottorati del CINECA del Politecnico - non vi è evidenza dell'apporto finanziario del Politecnico al predetto corso di dottorato e che, comunque, al fine di poter valorizzare il dato per i due cicli precedenti è stata inoltrata apposita richiesta di chiarimenti al MIUR (ad oggi inevasa).

Il Rettore tiene comunque a precisare che l'attivazione di un Corso di Dottorato in Architettura in regime di consorzio, e comunque con sede amministrativa presso altra Università, priva i Corsi di Laurea in Architettura e in Edile Architettura erogati dal Politecnico di Bari della naturale prosecuzione, in sede, dei percorsi formativi di alta qualificazione, come appunto quello del dottorato di ricerca. Ciò soprattutto considerando quanto previsto nel Documento ANVUR del 15.12.2014 di valutazione dei corsi di Dottorato, che ritiene premiante *un'offerta coordinata di corsi che allarghi e approfondisca la preparazione ottenuta nei corsi di laurea e capace di fornire gli elementi disciplinari inerenti la ricerca che il dottorando deve affrontare ...* (paragrafo 3, punto 4).

Per le suesposte osservazioni, poiché in ogni caso l'atto Costitutivo del Consorzio prevede che l'attivazione del Corso di dottorato *"... sia deliberata annualmente dagli organi competenti di ogni Ateneo in base alla disponibilità finanziaria"*, e che è possibile recedere dal Consorzio stesso in qualsiasi momento, il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito alla scelta di

- recedere dal Consorzio, con conseguente assegnazione delle borse di dottorato al DICAR, per il finanziamento di un corso di Dottorato erogato dallo stesso Dipartimento ed avente sede presso il Politecnico di Bari;

ovvero

- di ridurre al minimo, ossia a n. 3, l'apporto di borse previsto a carico di ciascun consorziato ai sensi dell'art.2 co.2 lett.c del D.M.45/2013 e di destinare le ulteriori tre borse non assegnate ai Corsi di Dottorato aventi sede presso l'Ateneo.

Il Rettore, propone altresì di attribuire n. 21 borse di dottorato in favore dei tre Dipartimenti DMMM, DEI e DICATECH già erogatori dei seguenti corsi:

- Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio
- Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

nel senso di assegnare rispettivamente n. 6 borse POLIBA ed una aggiuntiva "Fondo giovani" ex D.M. 10/12/2013 n.1016, da riservarsi, per le ragioni di cui sopra, a studenti stranieri.

Il Rettore infine rimette alla valutazione di questo Senato l'assegnazione dell'ultima borsa di dottorato ove si ritenga di non finanziare, nel XXXI ciclo, il Corso di Dottorato in Fisica avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri, dichiara:

"Colleghi Senatori

Vorrei svolgere qualche breve considerazione avversa alla proposta del Rettore di non stanziare 6 borse di DR in favore del



Dicar, come conseguenza che allo stato, sulla banca ufficiale del MIUR- Anagrafe Dottorati del CINECA del Politecnico – non vi è evidenziato l’apporto finanziario del Politecnico al predetto corso di Dottorato e che comunque, al fine di poter valorizzare il dato per i due cicli precedenti è stata inoltrata apposita richiesta di chiarimenti al MIUR (ad oggi inevasa).

La nota istruttoria che avete ricevuto afferma che l’attivazione di un corso di dottorato in Architettura in regime di consorzio, e comunque con sede amministrativa presso altra università, priva i corsi di laurea in architettura e edile–architettura erogati dal Politecnico della naturale prosecuzione in sede dei percorsi formativi di alta qualificazione, ecc.

1) Ruolo attivo delle sedi consorziate

Ciò, com’è noto, non risponde al vero. Infatti il regolamento del Consorzio prevede –nel rispetto delle norme di legge– che sebbene la sede amministrativa debba essere una sola, i dottorandi che usufruiscono delle borse messe a disposizione dai due atenei sono tenuti a frequentare a tempo pieno la propria sede di riferimento. In particolare il DICAR dispone di 12 postazioni di studio per i suoi dottorandi, che non solo così non sono privati della possibilità di proseguire in sede il proprio percorso di alta formazione, ma hanno in più importanti occasioni derivanti dalla condivisione di risorse didattiche e di ricerca grazie alle moderne tecnologie informatiche (p. es. il collegamento in streaming, ecc.)

2) Multidisciplinarietà

A partire dal 27° ciclo, il dottorato del DICAR ha ampliato sia la base dei suoi SSD che quella relativa al titolo di laurea necessario per partecipare al bando: architettura, ingegneria edile-architettura, ingegneria civile, con borsisti operanti nei SSD ICAR/08-09-14-21, e ING-IND-11. Ampliamento dei confini disciplinare mantenuto dal consorzio a partire dal 29° ciclo, che vede borsisti dei SSD ICAR/08-09-14-17-18-19 strutturati in tre profili curriculari: costruzione dell’architettura, restauro e progettazione architettonica e del paesaggio.

3) Attrattività

Fino al 28° ciclo la partecipazione al bando di concorso di sede è stata inferiore alle 10 unità, tutti candidati provenienti dalla sede stessa. A partire dal 29° ciclo il numero degli iscritti si è innalzato fino a giungere a 56 candidati nell’ultima prova di ammissione, provenienti da tutti i dipartimenti italiani di architettura e di ingegneria. Ciò a confermare l’attrattività che il dottorato in consorzio –l’unico italiano nel campo dell’architettura- sta esercitando.

4) Accreditamento

Il Dottorato in consorzio è stato accreditato a pieni voti sia nella fase sperimentale di avvio che in quella successiva: a esso l’ANVUR ha riconosciuto non solo la qualità dei curricula dei docenti, ma anche l’originalità d’impostazione proprio per aver saputo cogliere quelle sollecitazioni a rompere le gabbie disciplinari e a preparare i giovani ricercatori non solo a un futuro accademico, ma anche all’impegno professionale nel campo dell’architettura dentro le grandi istituzioni pubbliche di ricerca.

5) Alternanza delle funzioni amministrative e di coordinamento

Sollecitato dal Rettore, avevo già posto la questione del riconoscimento dell’apporto del Politecnico in sede di anagrafe delle ricerche. L’apporto del Politecnico è comunque chiaramente indicato al punto A5 dell’accreditamento ANVUR.

Era mia intenzione proporre nel Collegio del 29 maggio qui a Bari l’avvicendamento delle funzioni amministrative in analogia a quanto stabilito per le funzioni di coordinamento.

Per questi motivi chiedo di rimandare la delibera a un chiarimento fra le due Amministrazioni, da me tempestivamente chiesto in data 28 marzo, con e-mail al Rettore di Roma Tre”.

Il dott. arch. Montalbano dichiara di condividere l’intervento reso dal prof. D’Amato Guerrieri, anche per le energie che sono state profuse e le eccellenze prodotte nei due anni di vita del dottorato, anche con rilevanti ricadute sul territorio. Specifiche proiezioni fanno emergere un interesse crescente, sia in ambito nazionale che locale, nei confronti del dottorato erogato dal Consorzio con Roma Tre, con forti probabilità che già dal prossimo anno questo possa avere un respiro internazionale. Per le ragioni esposte, il dott. Montalbano ritiene azzardato revocare il corso di dottorato in consorzio. Sarebbe opportuno, prime di assumere eventuali decisioni, indagare le cause che hanno determinato l’anomalia evidenziata dal Rettore, probabilmente dovuta a una inadeguatezza del sistema informativo del CINECA che non ha adeguato le schede ministeriali alla possibile presenza di dottorati in consorzio. L’inevitabile penalizzazione, in questo caso del Politecnico, sia in termini di indicatori quantitativi delle borse erogate che di apporti finanziari potrebbe, in tal senso, essere corretta.

Il dott. Montalbano, pertanto, chiede il rinvio di eventuali decisioni in merito, al fine di acquisire chiarimenti da parte del MIUR e del CINECA e di adoperarsi per risolvere positivamente la questione.

Il dott. arch. Carbonara, dichiara:

“Magnifico Rettore,

Colleghi Senatori,

Il dottorato di ricerca in Architettura: Innovazione e Patrimonio è parte integrante dell’offerta formativa di terzo livello delle Università partecipanti e non priva i corsi di Laurea in Architettura e in Ingegneria Edile Architettura erogati dal Politecnico di Bari della naturale prosecuzione in sede.

I diversi curricula, infatti, rispecchiano rigorosamente il contributo che le diverse discipline possano apportare in futuro all’evoluzione del progetto di architettura.

Ciò detto, nell’anagrafe dei dottorati del CINECA, il corso di dottorato di ricerca denominato ARCHITETTURA: INNOVAZIONE E PATRIMONIO [COD. DOT13A7525] è organizzato in consorzio [2A] con denominazione ARGONAUTI tra le Università italiane di ROMA TRE (ateneo proponente) e del POLITECNICO DI BARI. Da tale documento si evince che la sede amministrativa è il Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi ROMA TRE e che il Dipartimento di Scienze



dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) del Politecnico di BARI è sede di attività formative, rilascia il titolo di dottore di ricerca congiunto e finanzia n. 6 borse.

Come ha fatto notare il Magnifico Rettore nell'informativa fornitaci, il corso non sembrerebbe erogato dal Politecnico di Bari, non essendo evidenziato l'apporto finanziario dell'ateneo.

Pertanto ritengo pregiudizievole deliberare questo punto nell'adunanza odierna e ritengo necessario sollecitare il MIUR di fornire chiarimenti esaustivi, al fine di definire il ruolo degli atenei consorziati per l'attivazione e il funzionamento del XXXI ciclo del corso di dottorato di ricerca in Architettura: Innovazione e Patrimonio. In alternativa, considererei la possibilità di rendere il Politecnico di BARI sede amministrativa dello stesso Consorzio Argonauti”.

Il prof. Marzano evidenzia che in passato il Ministero a fortemente sollecitato la creazione di corsi di dottorato in consorzio che aveva lo scopo di coinvolgere diverse università con la finalità di portare arricchimento al medesimo corso di dottorato. Invece ora si scopre che problemi di carattere burocratico e informatico possano compromettere l'esistenza di un percorso di studio di alta qualificazione in cui hanno dato il loro apporto numerosi docenti, studenti e personale amministrativo. E' auspicabile che si riconduca la questione nel giusto percorso, rinviando ogni decisione che possa penalizzare il Politecnico, al fine di chiarire con il Ministero i problemi di ordine tecnico e amministrativo.

Il Rettore tiene a precisare che non si mette in dubbio la validità del dottorato, pur ritenendo opportuno che il Dipartimento di Architettura produca un proprio dottorato con sede amministrativa nel Politecnico, piuttosto, come sottolineato nella relazione, ricorda che la problematica di ordine tecnico e amministrativo era stata evidenziata da tempo sia al prof. D'Amato che al Ministero senza alcuna soluzione favorevole per il Politecnico. Pertanto, considerati i termini molto stringenti per l'accreditamento dei dottorati da parte dell'ANVUR, ritiene improbabile che si addivenga a una soluzione del problema in tempi brevi.

Pertanto, preso atto delle richieste e degli auspici avanzati da alcuni componenti del Senato, *in primis* dal prof. D'Amato Guerrieri, il Rettore chiede che entro il giorno 3 aprile p.v. si chieda all'Università Roma TRE di stabilire quale sede amministrativa del dottorato, il Politecnico di Bari, e di riequilibrare nei prossimi due anni il numero totale di borse erogate dalle due università.

Pertanto, preso atto delle richieste e degli auspici avanzati da alcuni componenti del Senato, *in primis* dal prof. D'Amato Guerrieri, il Rettore chiede che entro il giorno 3 aprile p.v. si proponano azioni volte al riequilibrio dell'impegno nel consorzio Argonauti, stabilendo quindi in maniera alternata le sedi amministrative del dottorato e riequilibrando il numero di borse erogate. In particolare si propone che nei prossimi due anni si prescelga quale sede amministrativa del dottorato il Politecnico di Bari e di riequilibrare nei prossimi due anni il numero totale di borse erogate dalle due università fino al 2016.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO l'art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210;
VISTO il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, pubblicato nella G.U. n. 104 del 06.05.2013;
VISTO il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013, ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2;
VISTO il D.M. 10/1272013 n.1016;
VISTO il D.M.815/2014 di ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2014;
VISTA la Circolare Ministeriale prot. n. 4289 del 13.03.2015 ed allegato Documento ANVUR il D.R. 275/2014;
VISTO l'Atto costitutivo del Consorzio Argonauti;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di destinare all'accreditando ciclo XXXI dei Corsi di Dottorato di Ricerca n. 28 borse, così suddivise:

- n. 21 borse di dottorato in favore dei tre Dipartimenti DMMM, DEI e DICATECh già erogatori dei seguenti corsi:
Corso di Dottorato di Ricerca in “Ingegneria Meccanica e Gestionale”
Corso di Dottorato di Ricerca in “Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio”
Corso di Dottorato di Ricerca in “Ingegneria Elettrica e dell'Informazione”
- n. 6 borse POLIBA ed una aggiuntiva “Fondo giovani” ex D.M. 10/12/2013 n.1016 da riservarsi, per le ragioni di cui sopra, a studenti stranieri;



- di non assegnare una borsa per il Corso di Dottorato in Fisica, avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari;
- di definire con l'Università ROMA TRE, entro il 3 aprile p.v., che il Corso di Dottorato di Ricerca in "Architettura: Innovazione e Patrimonio", in consorzio con la predetta università, abbia sede amministrativa presso il Politecnico di Bari e di riequilibrare il numero totale di borse erogate dalle due università nei prossimi due anni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 46 o.d.g. - Corso di Dottorato XXVIII ciclo: esonero pagamento tasse dott.ssa Maria Antonietta IVONE

Si rinvia la discussione.

P. 47 o.d.g. - Future Lab: proposta di ideazione e realizzazione del logotipo.

Il Rettore comunica che è pervenuta con nota email del 12 marzo 2015 la proposta della società di comunicazione "Carucci e Chiurazzi" relativa alla ideazione e realizzazione per conto del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", a titolo gratuito, di un simbolo/segno distintivo che rappresenti il "Future Lab" a cui associare un eventuale nome ed un pay-off in grado di esprimere l'attività di formazione accompagnamento. Si riporta di seguito il testo della proposta.

Il Rettore riferisce che, con nota Prot. n. 208/P/2015 del 24/03/2015, la Prof.ssa Giovanna Da Molin, Direttore del CIRPAS e Delegato del Rettore per le attività del Progetto ILO 2 fase 3 dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ha comunicato di condividere ed approvare la proposta della predetta società, come di seguito riportato:

CarucchieChiurazzi
IMPRESA DI COMUNICAZIONE

Prof. Eugenio Di Sciascio
Magnifico Rettore del Politecnico di Bari

Prof. Antonio Felice Uricchio
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Prof.ssa Giovanna Da Molin,
Delegato del Magnifico Rettore al progetto ILO 2 Fase 3,
Direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca
"Popolazione, ambiente e salute":

Pregiatissimi,

apprendo con piacere che in data 2 febbraio u.s. il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" hanno indetto, nell'ambito del progetto ILO 2 fase 3, l'iniziativa "Call for people: per chi vuole trasformare il proprio talento in un'idea imprenditoriale".

Al fine di consentire agli Atenei baresi di disporre di un marchio/logo - che consenta una rapida identificazione dell'iniziativa con il compito di rendere facilmente distinguibile ed esteticamente efficace le attività di progetto per tutte le azioni tese a divulgare l'immagine e le finalità dello stesso - vogliate prendere in considerazione la disponibilità della "CarucchieChiurazzi sas", impresa di comunicazione che rappresento, a ideare e realizzare, per vostro conto, un simbolo/segno distintivo che rappresenti il "Future Lab" cui associare un eventuale nome ed un pay-off in grado di esprimere l'attività di formazione/accompagnamento.

L'originalità dell'opera ideata è garantita, mentre il nome dello stesso progetto andrebbe preventivamente validato con ricerche prima di procedere con il progetto grafico definitivo e al fine di poterne consentire il successivo deposito come marchio. Queste fasi naturalmente sarebbero a carico degli Atenei in quanto di fatto ne diventerebbero proprietari.

La società CarucchieChiurazzi rinuncia alla titolarità esclusiva del diritto alla registrazione come marchio del logotipo prescelto e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

L'attività progettuale sarà realizzata a titolo gratuito a fronte del riconoscimento dei diritti di paternità e di modifica così come sanciti dalle norme in materia di diritto d'autore.

La mia impresa chiede che, a fronte di questa cessione in favore del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", gli Atenei diano comunicazione del nostro apporto sui rispettivi siti istituzionali, sul materiale promozionale e pubblicitario del progetto ILO2 Fase 3: Future lab.

Fiducioso dell'accoglimento di tale proposta, resto in attesa di riscontro e porgo distinti saluti.

Bari, 12 marzo 2105

Ettore Chiurazzi
amministratore
CarucchieChiurazzi



1

12.03.2015_Rif 104735_EC.ec_Poliba Umba
CarucchieChiurazzi sas • CCIAA REA BA - 390370 • CF e PIVA 04185750727 • email@pec.carucchiechiurazzi.com
70124 Bari • Viale A. Salandra, 38 • Tel. 080 556 55 77 • Fax 080 556 55 36 • www.carucchiechiurazzi.com • info@carucchiechiurazzi.com

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.



IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTA la nota email del 12 marzo 2015 a firma del dott. Ettore Chiurazzi della società di comunicazione “Carucci e Chiurazzi”;
- VISTA la proposta progettuale dal titolo “Progetto ILO2 Fase 3: Future lab”, elaborata dal Politecnico di Bari congiuntamente al co-proponente Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”;
- VISTA la nota Prot.n. 208/P/2015 del 24/03/2015 a firma della Prof.ssa Giovanna Da Molin, Delegato del Rettore per le attività del Progetto ILO 2 fase 3 dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, acquisita, in pari data, al ns Prot. gen. con n. 5945;
- VISTO il D.lgs. 10 febbraio 2005 n. 30 in materia di proprietà industriale;
- VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006 n.163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- RAVVISATO l’interesse a disporre di un simbolo/segno distintivo che rappresenti il “Future Lab” a cui Associare un eventuale nome ed un pay-off in grado di esprimere l’attività di formazione/accompagnamento;
- UDITA la relazione del Rettore,

all’unanimità,

DELIBERA

di approvare la proposta della società di comunicazione “Carucci e Chiurazzi” di ideare e realizzare, per conto del Politecnico di Bari e dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, a titolo gratuito, un simbolo/segno distintivo che rappresenti il “Future Lab” a cui associare un eventuale nome ed un pay-off in grado di esprimere l’attività di formazione/accompagnamento.

Il Politecnico di Bari e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” saranno titolari esclusivi del diritto alla registrazione come marchio del logotipo prescelto e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

Il Politecnico di Bari e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” si impegnano a dichiarare il supporto offerto dalla società di comunicazione “Carucci e Chiurazzi” sui rispettivi siti istituzionali, sul materiale promozionale e pubblicitario del progetto ILO2 Fase 3: Future lab.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

P. 48 o.d.g. - Convenzione tra INFN sezione di Bari e il Politecnico di Bari per l'attivazione e il finanziamento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il Rettore comunica che è pervenuta, su proposta del prof. Giorgio Pietro Maggi, una bozza di convenzione tra INFN ed il Politecnico di Bari per il finanziamento di un assegno di ricerca sul tema “*Ottimizzazione dell’accesso ai dati dell’esperimento CMS attraverso l’uso di tecnologie di grid e cloud computing, finalizzata alle simulazioni per l’Upgrade del sistema di Muoni*”, nel seguito riportata:

CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE SEZIONE DI BARI E IL POLITECNICO DI BARI PER L'ATTIVAZIONE E IL COFINANZIAMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (di seguito detto INFN) Sez. di Bari, con sede in Bari, Via Orabona n. 4, in persona del suo Direttore Prof. Mauro de Palma in base all’art. 5 della delibera CD n. 12214 del 24/02/2012

e

il Politecnico di Bari, con sede in Bari, Via Amendola n. 126/B, 70126, in persona del suo Rettore Prof. Ing. Eugenio di Sciascio, premesso

- *che il Politecnico di Bari è un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra universitari di ricerca finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;*
- *che, in base all’art. 2 del proprio Statuto, l’INFN promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all’attività in tali settori, avvalendosi in via prioritaria della collaborazione con le Università regolata da apposite Convenzioni;*
- *che tra l’INFN e il Politecnico di Bari è in vigore la Convenzione stipulata in data 27/02/2012;*
- *che, in base ai propri compiti istituzionali l’INFN promuove e provvede alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali anche in collaborazione con le Università;*
- *che, in base all’art. 22, della L. n. 240/2010 le Università possono conferire "assegno per la collaborazione ad attività di ricerca" in favore di dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento*



di attività di ricerca;

- che con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 102 del 9.3.2011, è stato determinato l'importo minimo annuo degli assegni di ricerca;
- che il Politecnico di Bari è una delle unità di ricerca del progetto PRIN 2010-2011, Prot. 20108T4XTM_004, "Sviluppo di Tecnologie per l'Ottimizzazione dell'Accesso ai dati di LHC, trasferibili ad altri domini scientifici, mediante l'approccio del grid e del cloud computing (STOA)";
- che l'INFN è interessata agli sviluppi del succitato progetto PRIN,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

1.1 - Il Politecnico di Bari si impegna ad attivare nell'anno 2015 n. 1 assegno, ex art. 22 della L. 240/2010, per la collaborazione ad attività di ricerca nei settori istituzionali di attività dell'INFN, in favore di giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato di ricerca sul Tema:

"Ottimizzazione dell'accesso ai dati dell'esperimento CMS attraverso l'uso di tecnologie di grid e cloud computing, finalizzata alle simulazioni per l'Upgrade del sistema di Muoni"

1.2 - L'assegno avrà un importo annuo lordo onnicomprensivo di Euro 23.333,41, inclusi gli oneri per l'eventuale maternità. La durata è determinata dalle Parti in 24 mesi. La prima delle due annualità sarà a carico del progetto PRIN Prot. 20108T4XTM_004, la seconda a carico dell'INFN.

1.3 - Il Politecnico di Bari provvede alla individuazione del beneficiario dell'assegno predetto, nel rispetto di quanto al precedente punto 1.1 e delle disposizioni legislative e regolamentari dettate al riguardo, assicurando all'INFN un'adeguata rappresentanza nelle commissioni esaminatrici.

1.4 - Il beneficiario dell'assegno di ricerca oltre alle strutture del Politecnico, potrà anche utilizzare i servizi, gli impianti e le attrezzature della locale Struttura INFN compatibilmente con le attività di ricerca in corso, nel rispetto del Regolamento interno della Struttura e secondo modalità da concordarsi tra il Direttore della Struttura e il Direttore del Dipartimento di Fisica.

ART. 2

2.1 - L'INFN provvede al cofinanziamento dell'assegno di cui al precedente art. 1.1, corrispondendo al Politecnico di Bari la somma di € 23.333,41,

L'INFN si impegna a versare tale somma immediatamente a seguire l'atto di accettazione dell'assegno da parte del beneficiario mediante versamento sulla

BANCA D'ITALIA - Tesoreria dello Stato – Sez. di Bari

POLITECNICO DI BARI: ENTE 0144372

IBAN= IT 06 B 0100003245430300144372

specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi "Cofinanziamento assegno di ricerca dal titolo: "Ottimizzazione dell'accesso ai dati dell'esperimento CMS attraverso l'uso di tecnologie di grid e cloud computing, finalizzata alle simulazioni per l'Upgrade del sistema di Muoni"

2.2 - Nei limiti delle disponibilità di bilancio, sono a carico dell'INFN gli oneri derivanti da aumenti dell'assegno di cui al precedente art. 1.1, conseguenti a Decreto Ministeriale, nonché gli oneri indiretti derivanti da aggiornamenti di natura fiscale e/o previdenziale.

2.3 - L'importo versato dall'INFN e non fruito, in tutto o in parte, dall'assegnista a seguito di mancata attivazione dell'assegno e/o recesso dell'assegnista, sarà restituito all'INFN.

ART. 3

3.1 - La validità e la durata della Convenzione è garantita fino alla scadenza dell'assegno cofinanziato con la presente Convenzione.

3.2 - Eventuali controversie relative all'interpretazione e/o all'esecuzione della presente Convenzione saranno risolte dalle Parti in via amministrativa.

Bari lì 24 marzo 2014

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la proposta di "Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare sezione di Bari e il Politecnico di Bari per l'attivazione e il cofinanziamento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca";

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,



DELIBERA

di approvare la Convenzione tra INFN sezione di Bari e il Politecnico di Bari per l'attivazione e il finanziamento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 49 o.d.g. - Convenzione tra il Politecnico di Bari e il Comune di Turi per la realizzazione di attività di ricerca scientifica avente ad oggetto la "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili" e il finanziamento di un assegno di ricerca.

Il Rettore comunica che è pervenuta, su proposta del Prof. Pierluigi Morano, bozza di convenzione tra il Politecnico di Bari e il Comune di Turi per il finanziamento di un assegno di ricerca annuale di tipo "professionalizzante" per la collaborazione ad attività incentrate sul tema "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili", come nel seguito riportata:

CONVENZIONE TRA IL POLITECNICO DI BARI E IL COMUNE DI TURI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA AVENTE AD OGGETTO LA "DEFINIZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO PER LA STIMA DEL VALORE VENALE DELLE AREE FABBRICABILI"

TRA

- il Comune di Turi, codice fiscale 82001130721, partita IVA 02593410729, in persona del dott. Domenico Coppi, il quale interviene in questo atto non in proprio ma in qualità di Legale Rappresentante del Comune, per la carica elettivamente domiciliato presso la sede legale del Comune di Turi sita in Turi (BA), alla via XX Settembre n. 5,

E

- il Politecnico di Bari, codice fiscale 93051590722, partita IVA 04301530723, in persona del Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, il quale interviene in questo atto non in proprio, ma in qualità di Legale rappresentante dello stesso Politecnico di Bari, per la carica elettivamente domiciliato presso la sede del Politecnico di Bari in Bari, alla Via Amendola n.126/B;

PREMESSO

- che al Comune di Turi spettano, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e dello Statuto Comunale, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, principalmente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, all'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;

- che il Comune di Turi è interessato alla risoluzione di problematiche connesse alla determinazione, sin dall'anno 2014, del valore delle aree edificabili di recente inserite nello strumento urbanistico (PUG) del Comune di Turi, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 19/07/2013 e pubblicato sul BURP n.107 del 01/08/2013, nonché all'acquisizione, alla proprietà comunale, di aree private rivenienti da atti unilaterali d'obbligo e/o accordi preliminari di provvedimento;

- che il Politecnico di Bari è un organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art.1 c.9 della Direttiva 2004/18 CE del 31/03/2004 e quindi rientra nei parametri previsti dall'art.3, comma 26, del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163, essendo una istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l'organizzazione e la promozione dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica, nonché l'elaborazione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, con piena autonomia di diritto pubblico e privato;

- che il Politecnico di Bari ha una lunga e comprovata esperienza sulla materia dell'Estimo, annovera tra i suoi docenti esperti della materia e ha condotto negli ultimi anni diverse ricerche e studi sui temi estimativi, relativamente ai quali ha altresì in corso convenzioni con amministrazioni pubbliche;

- che il Politecnico di Bari è interessato a collaborare con il Comune di Turi per lo sviluppo e la realizzazione di progetti scientifici di interesse congiunto;

- che i rapporti tra le amministrazioni dell'apparato statale sono regolamentati ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 che consente la stipula di accordi tra amministrazioni pubbliche;

- che il Comune di Turi ha manifestato l'interesse a incentivare, nell'ambito del Politecnico di Bari, le attività di ricerca incentrate sul tema "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili";

CONSIDERATO

- l'interesse per l'alto valore della ricerca scientifica;

- che il Comune di Turi ha dichiarato la propria disponibilità a finanziare il Politecnico di Bari affinché attivi un assegno annuale di tipo "professionalizzante" per la collaborazione ad attività di ricerca incentrate sul tema "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili" da svolgersi nello stesso Politecnico di Bari, che sarà attribuito a seguito di selezione pubblica espletata dal Politecnico di Bari, per l'importo lordo annuo di Euro ventitremilatrecentotrentatré/quarantuno (€ 23.333,41), calcolato sulla base del D.M. MIUR n. 102 del 09.03.2011 e della Circolare INPS n. 27 del 05/02/2015 con la quale vengono previsti i relativi oneri previdenziali;

CONSIDERATO INOLTRE

- che con Decreto del Rettore n. 255 del 2014 è stato emanato il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento, a seguito di pubbliche selezioni, di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca a studiosi in possesso di curriculum



scientifico professionale idoneo;

- che l'art. 3, lett. c) del citato Regolamento prevede che gli assegni possano essere finanziati totalmente con fondi non derivanti dal bilancio di ateneo;

le parti, come sopra rappresentate,

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse su esposte sono patti e vengono confermate e dichiarate parti integranti della presente Convenzione.

Articolo 2— Impegni delle parti

Il Politecnico di Bari si impegna a fornire supporto scientifico al Comune di Turi circa la risoluzione di problematiche connesse alla determinazione, per gli anni 2014, 2015 e 2016, del valore venale delle aree edificabili di recente definite dallo strumento urbanistico (PUG) del Comune di Turi, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 19/07/2013 e pubblicato sul BURP n.107 del 01/08/2013. In tal senso il Politecnico di Bari si impegna a produrre una relazione illustrativa dei valori di mercato delle aree fabbricabili per zone urbane omogenee e a generare una mappa del territorio comunale con l'indicazione dei valori determinati.

Il Politecnico di Bari si impegna altresì a fornire al Comune di Turi il supporto scientifico circa la risoluzione delle problematiche estimative connesse all'acquisizione, alla proprietà comunale, di aree private rivenienti da atti unilaterali d'obbligo e/o accordi preliminari di provvedimento.

A tal fine, il Comune di Turi, nella persona di cui sopra, si impegna a finanziare il Politecnico di Bari affinché attivi un assegno annuale di tipo "professionalizzante" per la collaborazione ad attività di ricerca incentrate sul tema "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili", da svolgersi nello stesso Politecnico di Bari che sarà attribuito a seguito di selezione pubblica espletata dal Politecnico di Bari ai sensi della normativa di settore.

Articolo 3 - Responsabile scientifico

Il Prof. Pierluigi Morano, docente di Estimo presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR), è Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca di cui alla presente Convenzione.

Articolo 4 - Importo dell'assegno

Per i fini di cui alla presente Convenzione, ed entro 2 (due) mesi dalla sua stipula, il Comune di Turi si impegna a corrispondere al Politecnico di Bari la somma complessiva di Euro ventitremilatrecentotrentatré/quarantuno (€ 23.333,41), mediante accreditamento sul seguente conto:

BANCA D'ITALIA - Tesoreria dello Stato – Sez. di Bari

POLITECNICO DI BARI: ENTE 0144372

IBAN=IT 06 B 0100003245430300144372

Articolo 5 - Luogo di svolgimento della collaborazione alle attività di ricerca

L'assegnista collaborerà allo svolgimento delle attività di ricerca di cui al precedente art.2 nella sede del DICAR.

Articolo 6 - Copertura assicurativa

Per quanto concerne i rischi da infortuni e responsabilità civile, provvede il Politecnico di Bari con idonea copertura assicurativa.

Articolo 7— Disciplina normativa

Per tutto quanto non specificatamente previsto dalla presente Convenzione, valgono le norme vigenti che disciplinano il conferimento e lo svolgimento degli assegni di ricerca, e in particolare il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Art. 8 – Durata

La durata della presente convenzione è di 1 (uno) anno a decorrere dalla data di stipula della stessa. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti.

Articolo 9— Spese

Le spese di registrazione del presente atto, in caso di uso dello stesso, sono a carico della parte richiedente ai termini del D.P.R. 26.04.1986, n.131.

Articolo 10 - Elezione di domicilio

A ogni effetto, il Comune di Turi e il Politecnico di Bari eleggono domicilio presso le rispettive sedi, come in premessa evidenziate.

Articolo 11— Controversie

Si conviene che le eventuali controversie riguardanti l'applicazione della presente convenzione verranno esaminate con spirito di amichevole composizione. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo sulle eventuali controversie, la risoluzione delle



stesse sarà demandata alla competenza del foro di Bari.

Fatto in duplice originale.

Bari, il

per il Comune di Turi

()

per il Politecnico di Bari

(Eugenio Di Sciascio)

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di “Convenzione tra il Politecnico di Bari e il Comune di Turi per la realizzazione di attività di ricerca scientifica avente ad oggetto la “Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili”;

UDITA la relazione del Rettore,

all’unanimità,

DELIBERA

di approvare la Convenzione tra il Politecnico di Bari e il Comune di Turi per la realizzazione di attività di ricerca scientifica avente ad oggetto la “Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili” e il finanziamento di un assegno di ricerca.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

P. 50 o.d.g. - Protocollo d’intesa sulle infrastrutture per l’informazione territoriale e gli open data per il monitoraggio ambientale, le strategie di sostenibilità e la resilienza urbana tra il POLITECNICO DI BARI e POLIEDRA - Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano.

Il Rettore comunica che è pervenuta, su proposta del prof. Carmelo Maria Torre, bozza di protocollo d’intesa con Poliedra, Centro di servizi del Politecnico di Milano, che svolge le proprie attività nei settori della valutazione ambientale, della mobilità sostenibile, della partecipazione e dei sistemi di aiuto alla decisione. La collaborazione si inserisce nel quadro delle attività del progetto “Multimedia Information for Territorial Object”, MITO, di cui il Politecnico di Bari è soggetto attuatore e coinvolge direttamente il MITO-LAB di Bari, di cui il prof. Torre è il Responsabile Scientifico.

Il Rettore riferisce che la sottoscrizione del protocollo non comporta implicazioni di natura finanziaria per le Parti ed ha una durata di 5 anni.

Si riporta nel seguito la bozza di protocollo come pervenuta:



Politecnico di Bari



PROTOCOLLO D’INTESA SULLE INFRASTRUTTURE PER L’INFORMAZIONE TERRITORIALE E GLI OPEN DATA PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE, LE STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ E LA RESILIENZA URBANA

tra

il **POLITECNICO DI BARI**, con sede legale in via Amendola 126b, 70125 Bari, Rappresentato legalmente dal Magnifico Rettore, Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio,

e

POLIEDRA - Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano, con sede legale in Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano, Rappresentato dal Direttore Generale, Prof. Ing. Eliot Laniado.

Premesse

Il progetto MITO “Multimedia Information for Territorial Objects” (PAC 01_00119/2), finanziato dal Piano di Azione per la Coesione, bandito con Avviso n. 274 del 15/02/2013 “Potenziamento Strutturale” (di seguito, Progetto MITO), prevede la realizzazione di una rete di laboratori specializzati nella gestione di infrastrutture per l’informazione territoriale – come definite nel decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 (Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un’infrastruttura per



l'informazione territoriale nella Comunità europea - INSPIRE). Più in dettaglio, il Progetto MITO assume come orizzonte operativo quello della conservazione digitale di lungo periodo (long term digital preservation) delle conoscenze territoriali ed in particolare dei prodotti (anche intermedi) delle attività di ricerca, attraverso l'utilizzo di soluzioni standard aperte, utilizzabili in un quadro di cooperazione con altre istituzioni nazionali e in coerenza con le raccomandazioni di Horizon 2020.

Il Politecnico di Bari è soggetto attuatore del Progetto MITO insieme agli Enti: Università Parthenope di Napoli (capofila), Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi di Salerno, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" (Napoli), Università degli Studi di Palermo.

In particolare, presso il Politecnico di Bari, Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) è stato attivato uno dei laboratori (MITO-LAB) attraverso i quali il progetto intende perseguire la creazione di una rete (MITO-NET) nelle tre regioni interessate (Campania, Puglia e Sicilia). I MITO-LAB avranno, nel quadro degli obiettivi generali descritti nel primo capoverso della presente sezione, il compito specifico di contribuire all'evoluzione, al rafforzamento e alla condivisione di set di dati territoriali e relativi metadati, nonché di servizi e tecnologie di rete, facilitando – anche attraverso sperimentazioni e intese mirate – gli accordi in materia di condivisione, accesso e utilizzo di dati e meccanismi, nonché di processi e procedure di coordinamento e di monitoraggio, fra autorità pubbliche, operatori economici, organizzazioni della società civile e cittadini nel territorio di riferimento.

Il MITO-LAB di Bari – coordinato dal Responsabile di Progetto per il Soggetto Attuatore Politecnico di Bari, Dipartimento DICAR, prof. ing. Carmelo M. Torre – ha orientato la sua attenzione verso gli usi innovativi della conoscenza spaziale a supporto del governo del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale, perseguendo una visione complessa delle relazioni fra informazione, conoscenza e supporto alla decisione e all'azione. Il MITO-LAB di Bari, opera intorno a cinque assi tematici prioritari, attraverso i seguenti Osservatori per l'Informazione Territoriale:

Insedimenti Urbani e Ambiente (responsabile scientifico, prof. Francesco Selicato)

Patrimonio Culturale (responsabile scientifico, prof.ssa Loredana Ficarelli)

Valutazioni Immobiliari (responsabile scientifico, prof. Pierluigi Morano)

Valutazioni Ambientali e Cittadinanza Digitale (responsabile scientifico, prof. Carmelo Maria Torre)

Risparmio di Suolo (responsabile scientifico, prof. Carmelo Maria Torre)

In questo contesto, gli Osservatori promuovono la realizzazione di alcuni progetti pilota, che soddisfino tre requisiti cruciali: affrontino questioni di evidente rilevanza per il territorio pugliese, ma preferibilmente connesse a fenomeni di portata nazionale o globale;

siano definiti in collaborazione con un partenariato tecnico e istituzionale rappresentativo della specifica domanda di ricerca e innovazione, consolidato a partire dalla sottoscrizione di protocolli d'intesa;

offrano occasioni di implementazione e di sperimentazione delle funzionalità della piattaforma per l'informazione territoriale geo-platform – un sistema open source e libero, sviluppato e mantenuto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, gruppo geoSDI – scelta dai partner del Progetto MITO per lo svolgimento delle attività di progetto.

Considerazioni

Poliedra - Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano su pianificazione ambientale e territoriale (di seguito, Poliedra), è un consorzio senza scopo di lucro del Politecnico di Milano che svolge le proprie attività di supporto alla ricerca nei settori delle politiche e valutazioni ambientali e territoriali, della mobilità sostenibile, della partecipazione pubblica e dei sistemi di aiuto alla decisione.

Il Consiglio scientifico di Poliedra è costituito da Alberto Colorni ed Eliot Laniado e da rappresentanti di alcuni Dipartimenti del Politecnico di Milano, come di seguito specificato:

DAStU - Architettura e Studi Urbani (Antonio Longo, Paolo Pileri)

DEIB - Elettronica, Informazione e Bioingegneria (Sergio Savaresi, Letizia Tanca)

DESIGN – Design (Alessandro Deserti, Luca Studer)

DICA - Ingegneria Civile e Ambientale (Enrico Orsi, Livio Pinto)

Meccanica - Meccanica (Francesco Braghin, Federico Cheli)

Poliedra è tra i soci fondatori della "Fondazione Cluster Smart Cities & Communities - Lombardia", che promuove e agevola la ricerca a sostegno dell'innovazione, al fine di progettare, sviluppare e realizzare le più avanzate soluzioni tecnologiche per la gestione integrata di sistemi su scala urbana e metropolitana – con riferimento particolare ma non esclusivo a: energie rinnovabili ed efficienza energetica, sicurezza e monitoraggio del territorio, mobilità, salute, benessere, e-government e giustizia, istruzione e formazione, beni culturali e turismo.

Fra i numerosi committenti e partner delle attività di Poliedra si annoverano:

la Commissione Europea

Università e centri di ricerca

Ministeri e agenzie nazionali

Regioni, Province, Comuni e altri enti del sistema delle autonomie locali

Società di servizi

Fondazioni e associazioni

Imprese.



L'attività del Consorzio Poliedra si è sviluppata lungo alcuni assi principali, fra i quali spiccano, per attinenza ai temi di interesse del MITO-LAB del Politecnico di Bari:

i sistemi di infomobilità – come i progetti “Travel footprint” (un travel planner per monitorare e ridurre il carbon footprint dei visitatori di Expo 2015) e IMPULSO (Integrated Multimodal Platform for Urban and Extra Urban Logistic System Optimisation) le esperienze di pianificazione collaborativa – fra cui i progetti “Bioregione” (inerente all'organizzazione territoriale della domanda e dell'offerta di prodotti alimentari attraverso il sistema dei consumi collettivi) e Nexus (riguardante la realizzazione della Rete Ecologica tra il Parco Valle del Lambro e il Parco delle Groane)

i sistemi integrati di monitoraggio ambientale e di supporto alle decisioni, comprese le esperienze dei progetti “SFIDA” (Sistema Finalizzato all'Integrazione della Dimensione Ambientale nei processi decisionali pubblici), “SESAMO” (Scenari Energetici: un Sistema di Analisi a Molti Obiettivi) e “INSPIRE-Grid” (Improved and eNanced Stakeholders Participation In Reinforcement of Electricity Grid)

Inoltre, a partire dal 2002, Poliedra ha sviluppato una spiccata competenza in materia di valutazione ambientale, promuovendo il progetto INTERREG “ENPLAN évaluation ENvironnementale des PLANs et programmes”, assicurando il supporto metodologico al Tavolo Stato-Regioni-Province Autonome attivato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2008-2012) e partecipando ad un numero considerevole di processi di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di livello locale, regionale e nazionale. Poliedra ha anche curato la progettazione e lo sviluppo di “SILVIA” e “SIVAS” (Sistema Informativo Lombardo, rispettivamente, per la VIA e la VAS).

Ulteriori Considerazioni

In data 6 marzo 2015, il Responsabile del Progetto MITO per il Soggetto Attuatore Politecnico di Bari, prof. ing. Carmelo M. Torre, inviava una richiesta di collaborazione al Direttore Generale di POLIEDRA, Prof. Eliot Laniado, illustrando sinteticamente le linee d'azione del progetto e ponendo l'accento sulle prospettive di scambio di informazioni territoriali, elaborazione di basi conoscitive e metodologie condivise e promozione di attività di ricerca collaborative.

Con una comunicazione di posta elettronica del 10/03/2015, il Direttore Generale di POLIEDRA riscontrava positivamente la predetta richiesta, manifestando piena disponibilità all'avvio di attività collaborative e auspicando a tal fine la sottoscrizione di un protocollo d'intesa.

Successivamente, sulla base di una interlocuzione svoltasi per le vie brevi e volta a definire i dettagli di una proposta di protocollo d'intesa, il Responsabile del Progetto MITO per il Soggetto Attuatore Politecnico di Bari e il Direttore Generale di POLIEDRA ne impostavano e integravano i contenuti fino alla versione definitiva illustrata nel presente documento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Oggetto e Finalità del Protocollo d'intesa

Il Politecnico di Bari e POLIEDRA condividono la necessità di costruire progettualità condivise in materia di: infrastrutture per l'informazione territoriale come intese nella direttiva 2007/2/CE “INSPIRE” – recepita in Italia con il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 e s.m.i.

metodi per la valutazione e il monitoraggio ambientale di piani, programmi e progetti

strategie di sostenibilità e di adattamento ai cambiamenti climatici globali

strumenti e metodi per la sostenibilità in ambito urbano, con particolare riferimento al paradigma della smart city e al rafforzamento della resilienza urbana e territoriale

metodi e strumenti (ITS – Intelligent Transport System) per lo sviluppo di una mobilità sostenibile

sviluppo di percorsi partecipativi innovativi e definizione di strumenti per la condivisione di informazioni e conoscenze in formato aperto, anche finalizzati alla partecipazione digitale

qualunque ulteriore campo di ricerca che potrà rivelarsi di interesse per entrambi i contraenti

Di conseguenza, le parti si impegnano a collaborare in tale prospettiva attraverso attività di studio, progetti di ricerca tecnico-scientifica ed esperienze di innovazione nella governance territoriale e ambientale. Tale collaborazione si intende avviata nel quadro delle attività del Progetto MITO e proseguirà secondo i modi di attuazione indicati nella Sezione 3.

Obiettivi specifici

La natura dell'intesa fra il Politecnico di Bari e Poliedra necessita della definizione di obiettivi fortemente operativi, articolati come segue:

elaborare metodi per l'aggiornamento dinamico del quadro strategico e programmatico ai diversi livelli politico-amministrativi in materia ambientale basati su infrastrutture di dati territoriali aperte;

elaborare e sviluppare scenari climatici, ambientali e socio economici come contributo alla definizione del quadro strategico e programmatico ai diversi livelli politico-amministrativi

contribuire a rafforzare un'infrastruttura per l'informazione territoriale volta a supportare le diverse fasi dei processi decisionali e ad integrare le attività di monitoraggio ambientale (alla scala regionale, di area vasta e comunale) nei processi di pianificazione, programmazione e progettazione;

sviluppare e sperimentare sistemi di supporto alle decisioni basati su infrastrutture per l'informazione territoriale in formato aperto per l'integrazione della dimensione ambientale in piani, programmi e progetti

sviluppare e sperimentare sistemi di infomobilità e modelli innovativi per la mobilità dolce e condivisa



sviluppare e sperimentare metodi, modelli e strumenti per la valutazione e il monitoraggio dei piani e dei programmi urbanistico-territoriali e di settore (alle diverse scale amministrative), con particolare riferimento a quelli incidenti sulle zone costiere, sulle aree naturali protette o sulle zone di montagna (o altre “zone svantaggiate” ai sensi della normativa UE);

sviluppare e sperimentare approcci, metodi e strumenti per il rafforzamento della resilienza urbana e territoriale, in particolare attraverso l'interpretazione dei fattori e delle dinamiche di vulnerabilità e resilienza presenti nei diversi contesti e la valutazione delle politiche

sperimentare percorsi di partecipazione innovativi e fortemente orientati all'utilizzo di tecnologie digitali a diverse scale territoriali. La sperimentazione potrà in particolare riguardare la modulazione dell'utilizzo di strumenti di partecipazione digitale in funzione delle specifiche modalità partecipative attivabili ai diversi livelli (interregionale, regionale, area vasta, locale).

Modi di Attuazione

Le parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, nel quadro delle rispettive attività istituzionali, quanto possa risultare utile a perseguire gli obiettivi del presente protocollo d'intesa, con particolare riferimento a set di dati territoriali e ad altre fonti informative e conoscitive, a materiali e tecnologie, nonché ad esperienze e competenze scientifiche. Essi si impegnano altresì a collaborare attivamente alla progettazione e alla esecuzione delle attività necessarie al raggiungimento dei suddetti obiettivi.

All'atto della firma del presente protocollo d'intesa, si intenderanno avviate due attività. La prima consisterà nella costruzione e sperimentazione di un sistema di indicatori per il controllo delle trasformazioni territoriali indotte dai Piani Urbanistici Generali (PUG) in Regione Puglia. A tal fine, Poliedra metterà a disposizione le proprie elaborazioni e i materiali prodotti in tema di monitoraggio ambientale di piani e programmi a livello locale; il MITO-LAB di Bari impegnerà le proprie competenze in materia di valutazione ambientale di piani e programmi per la definizione operativa dei sistemi previsti, e assicurerà la relazione diretta con le amministrazioni comunali coinvolte.

La seconda attività riguarderà l'approfondimento del tema della resilienza e del rafforzamento della capacità di adattamento ai cambiamenti globali (ed in particolare climatici) in ambito urbano e metropolitano. La collaborazione riguarderà sia la definizione di proposte progettuali originali sul piano scientifico e dell'innovazione istituzionale, sia la ricerca di adeguati canali di finanziamento per le proposte elaborate e la costruzione di idonei partenariati di livello nazionale e internazionale.

Gli esiti delle attività di collaborazione rimarranno a disposizione di entrambe le parti e potranno essere oggetto di pubblicazione scientifica e divulgativa, anche congiunta, secondo modalità e tempi che dovranno essere concordati.

La sottoscrizione del presente protocollo d'intesa non comporta implicazioni di natura finanziaria per alcuna parte, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico dei rispettivi bilanci. Le parti si impegnano ad attivare ulteriori collaborazioni con partner nazionali e internazionali e a ricercare fonti di finanziamento specifiche per le proposte progettuali condivise – intendendosi prioritarie quelle in ambito UE derivanti dai programmi per la ricerca e l'innovazione e dalle politiche per la coesione e la cooperazione territoriale.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, le parti redigono una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente e stabiliscono il programma delle attività previste per l'anno in corso, modificando o integrando gli obiettivi specifici dell'intesa – laddove lo ritengano utile al fine di perseguirne più efficacemente i fini generali. Le parti si impegnano ad assicurare la più ampia diffusione alle attività promosse nell'ambito del presente protocollo d'intesa, anche attraverso la pubblicazione sui propri siti informatici.

Ciascuno dei contraenti può recedere dall'intesa mediante comunicazione scritta.

Per il Politecnico di Bari, in fase di prima attuazione, risulta direttamente coinvolto nelle attività previste dal presente protocollo il MITO-LAB di Bari, Osservatorio per le Valutazioni Ambientali e la Cittadinanza Digitale, Osservatorio per il Risparmio di Suolo (responsabile scientifico, prof. Carmelo Maria Torre – coordinatore del Progetto MITO). Il responsabile delle attività per Poliedra è individuato nel Direttore Generale, Prof. Eliot Laniado.

La sottoscrizione del presente protocollo d'intesa si intende senza pregiudizio del diritto di ciascuna parte di proseguire o avviare attività, intese, collaborazioni – a titolo gratuito od oneroso – con l'altra parte o con soggetti diversi in ambiti analoghi a quello del medesimo protocollo, in considerazione della possibilità che ciò si renda necessario per il perseguimento dei rispettivi compiti statutari.

Durata

Il presente protocollo decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso e avrà durata di 5 anni. Potrà essere prorogato previo tacito accordo tra le parti.

Bari,
Politecnico di Bari

Milano,
Poliedra – Politecnico di Milano

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di protocollo d'intesa sulle infrastrutture per l'informazione territoriale e gli open data per il monitoraggio



ambientale, le strategie di sostenibilità e la resilienza urbana tra il Politecnico di Bari e POLIEDRA - Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la proposta di Protocollo d'intesa sulle infrastrutture per l'informazione territoriale e gli open data per il monitoraggio ambientale, le strategie di sostenibilità e la resilienza urbana tra il Politecnico di Bari e POLIEDRA - Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano, e di individuare il prof. Carmelo Maria Torre, quale referente del Politecnico di Bari nell'ambito del protocollo di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

PLACEMENT

P. 51 o.d.g. - Accordo di Partenariato tra il Politecnico di Bari e la società Manpower Srl.

Il Rettore riferisce che è pervenuto, da parte del dott. Michele Paglia della società Manpower Srl, l'accordo di partenariato tra il Politecnico di Bari e la suddetta società, nonché il "Piano di dettaglio sul funzionamento della Partnership" che di seguito si riporta:

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

L'attore Politecnico di Bari (di seguito denominato Politecnico di Bari, con sede in Bari, via Amendola 126/B, nella persona del Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio),

E

L'attore Manpower S.r.l. (di seguito denominato Manpower S.r.l., con sede in Milano, Via Gioacchino Rossini n. 6/8, Codice fiscale e Partita I.V.A 11947650153, nella persona del Dr Stefano Scabbio munito degli occorrenti poteri);

Premesso che

1. il Politecnico di Bari, è Ente che, in base al Decreto Legislativo n. 276/2003 è autorizzato alla Intermediazione di Lavoro ed in data 16/03/2012 ha effettuato la Dichiarazione di Inizio di Attività al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Codice intermediario A662U001150 come Albo Informatico del MLPS su www.cliclavoro.gov.it);
2. la "Riforma Biagi" del Mercato del Lavoro ha "allargato" il concetto stesso di Intermediazione di Lavoro definendola come attività di mediazione tra Domanda ed Offerta di Lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei Disabili e dei gruppi di Lavoratori svantaggiati, comprensiva tra l'altro della raccolta dei Curriculum dei potenziali Lavoratori, della preselezione e costituzione di relativa Banca Dati, della promozione e gestione dell'incontro tra Domanda ed Offerta di lavoro, della effettuazione, su richiesta del Committente, di tutte le comunicazioni conseguenti alle assunzioni avvenute a seguito della attività di Intermediazione, dell'Orientamento professionale, della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo (art. 2 comma 1.b D. Lgs. 276/2003);
3. Manpower S.r.l. è soggetto che sul territorio si occupa di Somministrazione di Lavoro, orientamento, accompagnamento al lavoro, sviluppo locale; promuove e valorizza le azioni e le relazioni di partenariato tra territori, sistemi di imprese, imprese, servizi e cittadini;
4. Manpower S.r.l. si impegna ad offrire ogni supporto e collaborazione utili a favorire l'incontro tra la Domanda e l'Offerta di Lavoro, promuovendo percorsi di crescita professionale che siano coerenti con i bisogni del Mondo del Lavoro;
5. Manpower S.r.l. è interessato a partecipare all'avvio della Partnership Locale per il Lavoro promossa dal Politecnico di Bari.

tutto ciò premesso, da costituire parte integrante e sostanziale del presente accordo di partenariato, si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

6. Oggetto del presente accordo è l'attivazione di azioni concrete di Politiche Attive per il Lavoro che realizzino processi mirati alla riqualificazione/ricollocazione ed allo sviluppo del Mercato del Lavoro attraverso forme di concertazione condivisa.
7. Le parti del presente Accordo di Partenariato intendono sviluppare, in stretto raccordo tra esse, un comune terreno di collaborazione tecnico-operativa che prevede la realizzazione di una Partnership in grado di razionalizzare l'erogazione di Servizi per il Lavoro e l'attuazione di misure di Politica Attiva verso Cittadini ed Imprese.

Art. 2 – Impegni del Politecnico di Bari

1. il Politecnico di Bari si impegna a promuovere e coordinare l'istituzione e lo sviluppo della Partnership Locale, secondo il Piano di Dettaglio preparato con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro SpA;
2. il Politecnico di Bari si impegna a rispettare gli standard di servizio adottati in materia di incontro Domanda-Offerta di Lavoro;



3. il Politecnico di Bari si impegna a cooperare con i Soggetti sottoscrittori per lo scambio reciproco di informazioni e per la promozione delle attività della Partnership nei confronti dei Soggetti fruitori.

Art. 3 – Impegni del Sottoscrittore

- Ogni soggetto sottoscrittore si adopererà a:
 - partecipare alla Riunione Costitutiva ed altri momenti di verifica dello stato dell'arte ed eventuali Focus Group tematici;
 - firmare la convenzione;
 - organizzare l'evento di lancio e promozione;
 - individuare referente/i di Partnership;
 - condividere modelli e strumenti.
- Si impegna inoltre a cooperare con il Politecnico di Bari e gli eventuali altri soggetti sottoscrittori, per lo scambio reciproco di informazioni e per la promozione delle attività della Partnership nei confronti dei Soggetti fruitori.
- Il soggetto sottoscrittore potrà, inoltre, avvalersi della Partnership per proporre specifiche forme di cooperazione con il Politecnico di Bari e con gli eventuali altri Soggetti sottoscrittori attraverso la partecipazione ad attività che saranno opportunamente concertate e verbalizzate;
- Gli impegni tra i Sottoscrittori sono disciplinati, oltre che dal presente Accordo, anche dal Piano di Dettaglio allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 4 – Modalità di adesione

L'adesione alla Partnership ha effetto dal momento della formale sottoscrizione dell'Accordo da parte dei Soggetti firmatari, ovvero dalla sottoscrizione della Lettera di Adesione.

Art. 5 – Modalità di adesione alla Partnership già costituita

Richieste di adesione alla Partnership già costituita sono consentite salvo espresso diniego scritto e motivato da parte di entrambi gli aderenti alla Partnership.

Art. 6 – Risorse Economiche ed impegni delle parti

Considerato che quanto previsto dal presente Accordo di Partnership rientra nelle attività istituzionali delle parti, non verranno a tal proposito impegnate risorse economiche e che il presente Accordo non potrà in alcun caso avere carattere oneroso per le parti.

Art. 7 – Monitoraggio e verifica

- Le parti si impegnano a promuovere e monitorare una verifica degli esiti al termine del primo anno di attività, entro cui terminerà la presente sperimentazione.
- Quanto verbalizzato al termine delle riunioni, con particolare riferimento a specifiche forme di cooperazione definite, andrà ad integrare il Piano di Dettaglio della Partnership di cui all'art 2, comma 1.

Art. 10 – Clausole Finali

- L'efficacia di quanto contenuto nel presente documento decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al 31/12/2015.
- Il presente Accordo di Partnership potrà essere integrato o prorogato su accordo delle parti per specifiche esigenze.
- Per quanto non previsto espressamente, le parti fanno riferimento alla Legislazione vigente in materia di Lavoro.
- I Soggetti sottoscrittori sono esenti da responsabilità derivanti dallo svolgimento delle attività previste nel seguente Accordo di Partnership.

Letto, approvato e sottoscritto.



Piano di Dettaglio sul funzionamento della Partnership



(Versione numero 2 del 25 Settembre 2014)

Progetto PON – Governance Regionale e
Sviluppo dei servizi per il lavoro

Linea 2.
Coinvolgimento e Animazione
del network degli operatori del mercato del lavoro



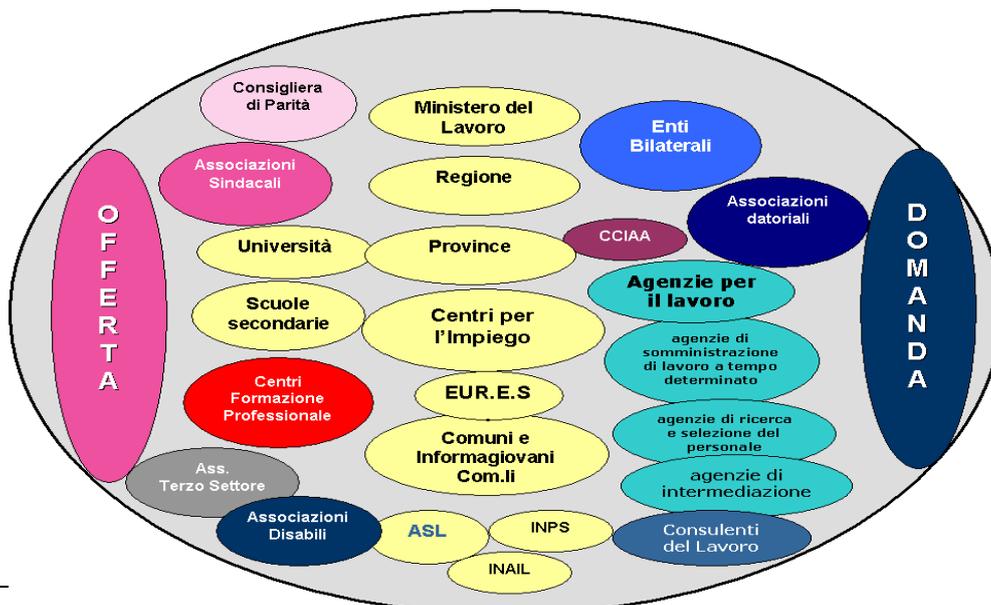
Premessa

“Una Partnership è un insieme di nodi dotati di un relativo grado di autonomia, che realizzano attività o scambi di informazioni in funzione di un obiettivo comune (mission) attraverso forme di collegamento (relazioni) e secondo regole e modalità definite”. Nel corso degli ultimi due decenni, in linea con gli orientamenti comunitari e con il maggiore dinamismo economico dei mercati globali, il sistema del Mercato del Lavoro italiano ha conosciuto una forte evoluzione indotta da importanti riforme. Il c.d. “Pacchetto Treu” (L. 196/97), il D. Lgs.vo 469/97, il D. Lgs. 181/2000; la Riforma del Titolo V° della Costituzione (L. Cost. 3/2001), il D. Lgs. 297/2002, la c.d. “Legge Biagi” (L. 30/2003 e D.Lgs. 276/2003 e s.m.i.) hanno comportato una sostanziale riorganizzazione delle istituzioni del Mercato del Lavoro volta a:

- l’abolizione del monopolio pubblico del collocamento e attribuzione del coordinamento delle Politiche Attive del Lavoro alle Regioni e del coordinamento e gestione del collocamento alle Province attraverso i nuovi Centri per l’Impiego;
- l’entrata delle Agenzie di Lavoro interinali prima, e delle Agenzie per il Lavoro private dopo (agenzie generaliste, di somministrazione, di intermediazione, di ricerca e selezione di ricollocazione);
- il riconoscimento del ruolo di intermediari per l’incontro tra Domanda/Offerta di lavoro alle Università e Scuole Secondarie Superiori, alla Fondazione dei Consulenti del Lavoro, alle Associazioni datoriali e sindacali ed alle Società da esse controllate, alle Camere di Commercio, ai Comuni, ai Patronati, agli Enti Bilaterali, alle Associazioni che a vario titolo rappresentano il Lavoro e gli interessi imprenditoriali, agli Enti di Formazione ed alle Associazioni che tutelano i Disabili.

Altri interventi normativi che riguardano settori affini al Lavoro come l’Istruzione, la Formazione Professionale, le Politiche Sociali e le Politiche per lo Sviluppo Economico, e, soprattutto, le prassi consolidate nel sistema portano così ad accrescere il numero di Operatori pubblici e privati o del privato-sociale che a vario titolo erogano servizi alla Domanda ed alla Offerta di Lavoro, rappresentati dalla figura sottostante.

Fig. 1 I Servizi al Mercato del Lavoro in Italia oggi



L'intento del Legislatore è stato quello di accrescere il numero dei Soggetti erogatori di Servizi per soddisfare al meglio la richiesta di Cittadini ed Imprese, emerge, tuttavia ora, la necessità di un raccordo tra le varie organizzazioni, le quali, nel rispetto della reciproca autonomia, possono realizzare in partenariato economie di scala che rendano il Mercato del Lavoro italiano sempre più efficiente, trasparente ed inclusivo.

In realtà, tra le varie organizzazioni, ci sono già dei rapporti, ma essi sono spesso sporadici e legati alle contingenze. Occorre che da legami deboli si passi a connessioni stabili tra nodi in una logica di sistema finalizzato ad accrescere la qualità dei servizi erogati a Cittadini ed Imprese.

Il Politecnico di Bari intende promuovere la sperimentazione di una PARTNERSHIP DEI SERVIZI PER IL LAVORO che includa i soggetti che sul territorio erogano Servizi per il Lavoro, Istruzione, Formazione, Inclusione sociale e Sviluppo economico.

Il Politecnico di Bari si avvale dell'Assistenza dell'Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Italia Lavoro S.p.A., la quale, nell'ambito del PON FSE Asse b Obiettivo strategico 2.1 "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro" è impegnata nel progetto "Governance Regionale e Sviluppo dei Servizi per il Lavoro".

Da una ricognizione sul territorio emerge che i diversi Attori che a vario titolo ricoprono un ruolo più o meno diretto sul Mercato del Lavoro collaborano in modo poco strutturato. Si rileva la necessità di sperimentare il funzionamento di una Partnership Cooperativa dei Servizi per il Lavoro.

Il presente intervento mira a strutturare specifiche relazioni stabili tra il Politecnico di Bari e Manpower S.r.l.. Sul piano della Governance, composto questo primo nucleo, la Partnership potrà, essere aperta ad altri organismi previsti dalla Normativa (D.Lgs. 276/2003 e s.m.i.) e dalla prassi, oltre che dalla Normativa regionale di riferimento.

L'intervento si intende a titolo non oneroso tra le parti, in quanto il progetto è coerente con le finalità istituzionali o aziendali dei partecipanti.

La sperimentazione ha durata 12 mesi.

Scheda Politecnico di Bari

ALTRI ATTORI	IMPEGNI DA PARTE DEL POLITECNICO DI BARI VERSO GLI ALTRI ATTORI	IMPEGNI DA PARTE DEGLI ALTRI ATTORI VERSO IL POLITECNICO DI BARI
PARTNERSHIP	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare altri soggetti della Partnership; • Partecipare alla Riunione Costitutiva ed altri momenti di verifica dello stato dell'arte (Tavolo di sviluppo della Partnership); • Firmare l'Accordo di Partenariato; • Partecipare all'evento di Lancio e promozione; • Individuare referente/i di partnership; • Condividere modelli e strumenti; • Valutare la sperimentazione e individuare le modalità per la ri-progettazione per la messa a regime della Partnership; • Partecipare all'evento finale. 	
MANPOWER S.R.L.	<ul style="list-style-type: none"> a) Scambio di informazioni; • Promozione e collaborazione su azioni di incrocio Domanda/Offerta di Lavoro; • Ospitare seminari informativi sul Mercato del Lavoro (con particolare riferimento a target specifici); • Condivisione di Banche Dati; • Organizzare insieme alla APL preselezioni e/o colloqui presso la sede del Politecnico di Bari; • Pubblicizzare le vacancies della APL 	<ul style="list-style-type: none"> b) Scambio di informazioni; 1. Segnalare le vacancies al Politecnico di Bari anche via mail; 2. Promozione presso Aziende/Enti dei dispositivi di Politica Attiva del Lavoro e di progetti e programmi attivi presso il Politecnico di Bari; c) Organizzare seminari sul Lavoro e sulle nuove tendenze economiche territoriali presso il Politecnico di Bari; d) Informazioni sul bacino delle Imprese



	<p>attraverso il portale di Ateneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scambio di informazioni relative a target specifici; • Scambio di informazioni su programmi e progetti speciali; • Scambio di informazioni su Lavoro e Formazione. 	<p>operanti sul territorio;</p> <p>3. Promuovere seminari rivolti agli Stakeholders sui servizi forniti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scambio di informazioni relative a target specifici; • Condivisione di annunci di lavoro su target specifici; • Organizzazione seminari/workshop finalizzati all'adattabilità ed occupabilità su target specifici; • Scambio di informazioni su programmi e progetti speciali; <p>4. Comunicare l'esito dei colloqui;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scambio di informazioni su Lavoro e Formazione.
--	--	---

Scheda Manpower S.r.l.

ALTRI ATTORI	IMPEGNI DA PARTE DI MANPOWER S.R.L. VERSO GLI ALTRI ATTORI	IMPEGNI DA PARTE DEGLI ALTRI ATTORI VERSO IL MANPOWER S.R.L.
PARTNERSHIP	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare altri soggetti della Partnership; • Partecipare alla Riunione Costitutiva ed altri momenti di verifica dello stato dell'arte (Tavolo di sviluppo della Partnership); • Firmare l'Accordo di Partenariato; • Partecipare all'evento di Lancio e promozione; • Individuare referente/i di partnership; • Condividere modelli e strumenti; • Valutare la sperimentazione e individuare le modalità per la ri-progettazione per la messa a regime della Partnership; • Partecipare all'evento finale. 	
POLITECNICO DI BARI	<p>e) Scambio di informazioni;</p> <p>5. Segnalare le vacancies al Politecnico di Bari anche via mail;</p> <p>6. Promozione presso Aziende/Enti dei dispositivi di Politica Attiva del Lavoro e di progetti e programmi attivi presso il Politecnico di Bari;</p> <p>f) Organizzare seminari sul Lavoro e sulle nuove tendenze economiche territoriali presso il Politecnico di Bari;</p> <p>g) Informazioni sul bacino delle Imprese operanti sul territorio;</p> <p>7. Promuovere seminari rivolti agli Stakeholders sui servizi forniti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scambio di informazioni relative a target specifici; • Condivisione di annunci di lavoro su target specifici; • Organizzazione seminari/workshop finalizzati all'adattabilità ed occupabilità su target specifici; • Scambio di informazioni su programmi e progetti speciali; <p>8. Comunicare l'esito dei colloqui;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scambio di informazioni su Lavoro e Formazione. 	<p>h) Scambio di informazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e collaborazione su azioni di incrocio Domanda/Offerta di Lavoro; • Ospitare seminari informativi sul Mercato del Lavoro (con particolare riferimento a target specifici); • Condivisione di Banche Dati; • Organizzare insieme alla APL preselezioni e/o colloqui presso la sede del Politecnico di Bari; • Pubblicizzare le vacancies della APL attraverso il portale di Ateneo; • Scambio di informazioni relative a target specifici; • Scambio di informazioni su programmi e progetti speciali; • Scambio di informazioni su Lavoro e Formazione.



Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO l'accordo di partenariato tra il Politecnico di Bari e la società Manpower Srl e il relativo "Piano di dettaglio sul funzionamento della Partnership";
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare l' Accordo di Partenariato tra il Politecnico di Bari e la società Manpower Srl.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 60 o.d.g. - Programma Garanzia Giovani – Protocollo d'Intesa.

Si rinvia la discussione.

STUDENTI

P. 52 o.d.g. - Eliminazione Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) per gli immatricolati alle lauree triennali del Politecnico di Bari negli anni accademici dal 2011/12 al 2014/15.

Il Rettore riferisce di aver ricevuto, da parte del Direttore del DICATECh, Prof. Umberto Fratino, la richiesta di eliminare l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) per gli studenti immatricolati alle lauree triennali di Ingegneria del Politecnico di Bari afferenti al DICATECh. Il Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di esprimersi circa l'opportunità di eliminare l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) per gli studenti immatricolati negli anni accademici dal 2011/12 al 2014/15 alle lauree triennali afferenti al DICATECh, nonché di valutare l'opportunità di eliminare il medesimo obbligo per tutti gli studenti immatricolati alle lauree triennali di Ingegneria del Politecnico di Bari negli anni accademici dal 2011/12 al 2014/15.

Infatti, ad oggi risultano che n. 2 studenti per la coorte 2011/12; n.22 studenti per la coorte 2012/13, n. 49 studenti per la coorte 2013/14 e n.74 studenti per la coorte 2014/15, non abbiano ancora assolto tale obbligo formativo. Tali studenti sono, pertanto, impossibilitati, al momento, pur rinnovando regolarmente l'iscrizione, ad accedere a qualunque appello di esame, e risultano, pertanto, incidere negativamente sulle quote di FFO spettanti al Politecnico di Bari in quanto studenti regolari, poiché tuttora in corso, ma di fatto inattivi. L'impossibilità, inoltre, di sostenere esami comporta un incremento delle rinunce agli studi e, successivamente, contribuendo di fatto ad allungare notevolmente i tempi di percorrenza, un aumento del numero degli studenti fuori corso, con le relative ripercussioni negative sui dati del Politecnico di Bari.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. Monno esprime perplessità sull'abolizione dell'obbligo formativo aggiuntivo, in quanto la sua introduzione aveva lo scopo di consentire a numerosi studenti di colmare le loro lacune nelle materia matematiche e quindi di agevolare successivamente il superamento degli insegnamenti di base previsti a manifesto degli studi. Egli ritiene che la proposta avanzata, se attuata, potrebbe dare il segnale che la preparazione a monte nelle materie matematiche non sia necessaria. Pertanto, egli anticipa il suo voto contrario.

Il prof. Fratino ricorda che l'OFA è stato introdotto prima i corsi di laurea in ingegneria diventassero a numero programmato e attualmente vi sono numerosi studenti che, pur essendo regolarmente iscritti, non possono sostenere alcuni esami finendo inevitabilmente fuori corso e incidendo negativamente anche nella determinazione della quota dell'FFO destinata al Politecnico.

Il prof. Galietti concorda con il prof. Monno. L'OFA era una condizione nota allo studente all'atto dell'immatricolazione e quindi eventuali sanatorie non trovano condivisione, anche perché una eventuale decisione nel senso proposto non sarebbe positivo per l'immagine del Politecnico.

Il prof. Mastroianni anticipa il suo voto contrario per le stesse motivazioni espresse dai proff. Galietti e Monno. Mentre i proff. D'Amato Guerrieri, Cafaro, Montalbano e l'arch. Carbonara dichiarano l'astensione per le medesime motivazioni addotte.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;



VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTI i Regolamenti per i test di ammissione alle lauree triennali del Politecnico di Bari;
UDITA la relazione del Rettore,

con il voto contrario dei proff. Galietti, Mastrotrilli e Monno e con l'astensione dei proff. Cafaro, Carbonara, D'Amato Guerrieri e Montalbano, per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

DELIBERA

di eliminare l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) per gli studenti già immatricolati alle lauree triennali del Politecnico di Bari negli anni accademici dal 2011/12 al 2014/15.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

PERSONALE

P. 54 o.d.g. - Chiamata di Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (art. 13, comma 2, lett. 1 dello Statuto del Politecnico di Bari) – parere.

Il Rettore riferisce che si è conclusa la procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. ICAR/09 "Tecnica delle Costruzioni" (cod. PA.DICATECh.24.14.15), i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 84 del 25/02/2015.

Facendo seguito alla medesima approvazione degli atti, il Consiglio del DICATECh, a norma del comma 1 dell'art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010" (di cui al D.R. n. 284/2014), ha provveduto a deliberare, in data 19/03/2015, la proposta di chiamata della dott.ssa Rita Greco, individuata, nel citato decreto di approvazione degli atti, quale candidata qualificata a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura valutativa in parola.

Pertanto, a norma del citato art. 9 del "Regolamento", nonché del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimere parere in merito alla chiamata deliberata dal DICATECh, come sopra riferito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014;

VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) n. 3116 del 11/09/2014 (avviso pubblicato sui siti web <http://www.poliba.it/it/bandi-e-concorsi.html> e <http://www.dicatech.poliba.it/index.php?id=371>, nonché sull'Albo Ufficiale on-line in data 11/09/2014) con il quale è indetta – tra l'altro - la procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il medesimo Dipartimento, nel s.s.d. ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni" (cod. PA.DICATECh.24.14.15);

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 19/03/2015, in merito alla chiamata della dott.ssa Rita Greco nel ruolo di professore di II fascia, rispettivamente, nel s.s.d. ICAR/09 - *Tecnica delle Costruzioni*;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla chiamata della dott.ssa Rita Greco a professore di seconda fascia nel s.s.d. ICAR/09 "Tecnica delle costruzioni" presso il DICATECh, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 55 o.d.g. - Autorizzazione a risiedere fuori sede.

Il Rettore riferisce che il dott. Sabino DE GISI, ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Ingegneria Civile,



Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica di questo Politecnico, con istanza del 27 febbraio 2015, ha chiesto di essere autorizzato a risiedere nel comune di Bologna, impegnandosi ad assicurare il pieno e regolare adempimento dei propri doveri d'ufficio.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 18/03/1958, n. 311, ed in particolare l'art. 7;
VISTA la Legge 25/10/1977, n. 808, ed in particolare l'art. 1;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il dispositivo del Senato Accademico del 20/05/2010, p. 62/10, avente per oggetto "Autorizzazioni a risiedere fuori sede. Definizione nuove procedure per il personale docente";
CONSIDERATO che l'interessato ha assunto effettivo servizio in data 27/02/2015;
CONSIDERATO altresì, che il suddetto docente si è impegnato ad assicurare il pieno e regolare adempimento dei propri doveri d'ufficio e a comunicare eventuali modifiche rispetto a quanto dichiarato entro 30 giorni dall'intervenuta variazione;
UDITA la relazione del Magnifico Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta di autorizzazione a risiedere fuori sede del dott. Sabino DE GISI, a decorrere dalla data dell'istanza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

EVENTI E PROMOZIONE

P. 57 o.d.g. - Proposta di partnership – A.p.s. App For Mobility nel Progetto Geteasybike Bari.

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Dott. Francesco Pasculli, Legale rappresentante della A.p.S. App For Mobility, associazione dedicata allo sviluppo di sistemi intelligenti per la diffusione della ciclabilità e della mobilità sostenibile, in continuità con la partnership sottoscritta dal Politecnico in occasione del progetto "Easybike", risultato vincitore del bando Principi attivi 2012 della Regione Puglia nel 2014, chiede al Politecnico di Bari la partnership per poter presentare la proposta di progetto "Geteasybike Bari" descritta dall'abstract, al bando per start up Edison Pulse.

Visti i risultati ottenuti dalla sperimentazione con 250 studenti, il nuovo progetto si pone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la sperimentazione del sistema di bike sharing 2.0 a utilizzo prevalente della comunità di studenti del Politecnico. Gli elementi di sviluppo, oltre all'uso della App geteasybike sviluppata nel precedente progetto, sono l'integrazione con il sistema di blocco elettromeccanico ULock controllabile da smartphone e l'attivazione di un meccanismo di tariffazione e sponsor volto a dare una componente di sostenibilità economica al servizio. Tutto questo allo scopo di gettare le basi per un bike sharing permanente al servizio degli studenti del Politecnico di Bari.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la nota indicata in premessa;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere la partnership a "A.p.S. App For Mobility" al fine della presentazione della proposta di progetto "Geteasybike Bari" relativa al bando per start up Edison Pulse.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 58 o.d.g. - Protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola".



Il Rettore riferisce che è pervenuta una proposta di sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e il Politecnico di Bari.

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", istituito nel 2003 ai sensi della legge 266/91, è una Associazione non profit che, utilizzando le risorse delle fondazioni bancarie, fornisce gratuitamente a tutti i volontari e alle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Bari, iscritte e non iscritte nel Registro Regionale, servizi, azioni, sostegni. Aiuta il volontariato ad andare oltre una connotazione territoriale, locale e di piccole dimensioni, seguendolo, invece, in un processo di crescita e sviluppo di reti e relazioni. Una visione nuova del volontariato perché la sua missione e i suoi valori siano orientati non solo allo sviluppo della singola OdV, ma dell'intera comunità, un volontariato ispirato ai principi della pluralità, della sussidiarietà e della gratuità.

Il Rettore, tenuto conto della validità della proposta, sottopone all'esame del Senato Accademico il seguente Protocollo d'intesa:

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

IL POLITECNICO DI BARI, codice fiscale n. 93051590722, con sede in via Amendola n. 126/B, rappresentata dal _____, nato a _____ il _____
denominato di seguito Politecnico

E

IL CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA" con sede in Bari in Via Vitantonio di Cagno 30 in persona del suo Presidente, Sig.ra Franco Rosa, nata a Bari il 05/04/1958, denominato di seguito CSVSN.

- Vista la Legge 11/8/91 n.266, Legge quadro sul Volontariato.
- Visto il D.M. del Tesoro del 8/10/97.
- Visto il D.lgs. 18/08/00 n.267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- Vista la Legge 08/11/00 n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Vista la Legge Regione Puglia n.11/94 e 19/06.

Considerato:

- a) che il Politecnico riconosce e agevola il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di Volontariato e degli altri soggetti privati nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- b) che sul territorio comunale una parte consistente di cittadini aderisce ad organizzazioni di Volontariato (ODV), alle associazioni senza fine di lucro e di promozione sociale;
- c) che il CSVSN ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di Volontariato per aggiungere valore alle risorse esistenti sul territorio, attraverso un lavoro di rete che permetta alle esperienze ed al patrimonio del Volontariato di essere riconosciuto, valorizzato e diffuso fra i gruppi e le associazioni; approntare strumenti ed iniziative per la crescita della cultura della solidarietà e sussidiarietà; promuovere di nuove iniziative di Volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti; offrire consulenza ed assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività; assumere iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di Volontariato; fornire informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di Volontariato locale e nazionale;
- d) il ruolo fondamentale dei Centri di Servizio al Volontariato costituiti dal Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato (art.15 Legge 266/91) nella costruzione di un sistema di referenti attivi con il compito di svolgere le funzioni istituzionali di informazione, formazione e consulenza per il Volontariato, partecipando così anche all'organizzazione di una rete di rapporti e relazioni con tutti i soggetti del Terzo settore;
- e) che l'organizzazione del CSVSN è in grado di dare risposte in linea con le prospettive indicate nel Piano regionale, cercando forme innovative di concertazione e progettazione tra i diversi attori del territorio;
- f) che le parti concordano sulla necessità di consolidare una politica di promozione del ruolo del Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo della comunità, convenendo nel riconoscere un diverso valore sociale e una diversa funzione tra le variegate formazioni del privato sociale rispettando sia l'espressione del Volontariato come forma di gratuità nell'impegno sia la natura di quei soggetti sociali che, in forma di imprese senza scopo di lucro, perseguono fini di solidarietà sociale erogando servizi di qualità;
- g) che le parti riconoscono e promuovono la centralità della persona nella definizione delle politiche sociali, nell'intento comune di partecipare all'opera di rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese, così come sancito dall'Art. 3 della Costituzione Italiana;
- h) che le parti intendono definire le linee generali all'interno delle quali formalizzare un rapporto di collaborazione permanente, finalizzato alla promozione della partecipazione del Volontariato alla programmazione ed offerta di servizi in tutti i distretti interessati;



IL POLITECNICO DI BARI

e

IL PRESIDENTE DEL CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"

convengono

di istituire un rapporto organico tra le parti sottoscrittrici che, con l'impiego di mezzi e risorse propri, si attuino attraverso:

1. lo sviluppo di azioni informative finalizzate ad aumentare e migliorare la conoscenza delle realtà associative e dei bisogni del Politecnico in un'ottica di valorizzazione e utilizzazione dei dati nell'ambito delle programmazioni territoriali e di diffusione delle conoscenze nel territorio;
2. l'individuazione, la sperimentazione e la promozione di forme di rappresentanza degli organismi del Volontariato, al fine di agevolare la comunicazione, la partecipazione, la consultazione e la concertazione del Politecnico con il privato sociale;
3. la diffusione dei risultati ottenuti nello svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo mediante la realizzazione congiunta di convegni, seminari, incontri pubblici, pubblicazioni e altri strumenti per la diffusione delle informazioni;
4. la realizzazione congiunta di eventi di promozione del Volontariato, presso il Politecnico, in spazi che verranno messi a disposizione;
5. l'apertura dello sportello per la promozione del Volontariato, presso il Politecnico, in spazi che verranno messi a disposizione.

Bari, li

Il Presidente del CSV "San Nicola"

Il Rettore Politecnico di Bari

Sig.ra _____

Prof. Ing. _____

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola";

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il prof. Marzano esce alle ore 14:02.

DIDATTICA

P. 43 o.d.g. - Verifica del rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e degli altri Regolamenti Didattici.

Il Rettore riferisce che continuano a giungere circostanziate ed evidenti informazioni in merito al mancata applicazione del Regolamento Didattico di Ateneo e dei Regolamenti dei corsi di studio.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta dell'1 luglio 2014, si era già occupato dell'argomento su richiesta sia degli studenti che di alcuni docenti, e aveva deliberato:

"di invitare a rispettare il Regolamento Didattico di Ateneo e i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio vigenti all'atto di immatricolazione dello studente, ivi incluso il Regolamento delle tesi di laurea.

Eventuali modifiche ai suddetti regolamenti devono essere oggetto di approvazione da parte degli organi di governo nella stessa forma prevista per la loro originale approvazione.

Pertanto, tenuto conto della reiterazione dell'inapplicabilità dei regolamenti vigenti, in particolare del Regolamento Didattico di Ateneo, il Rettore chiede al Senato Accademico di proporre eventuali deroghe ai predetti regolamenti, tenuto conto che eventuali modifiche ai regolamenti devono essere oggetto di approvazione da parte degli organi di governo nella stessa forma prevista per la



loro originale approvazione.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

La sig.ra Di Blasio, come già evidenziato nella seduta di Senato del 13 marzo 2015, rileva che il Dipartimento ICAR ha predisposto e quindi ha reso pubblici gli appelli degli esami del corso in Ingegneria Edile-Architettura relativi al mese di aprile, soltanto per il quarto e quinto anno, non programmando le date per gli appelli dei primi tre anni del corso di studio in disprezzo del regolamento vigente e cagionando notevoli disagi a numerosi studenti e in particolare ad alcuni che avevano programmato la seduta di laurea proprio nei mesi di aprile e giugno. Inoltre, la programmazione per il mese di giugno prevede appelli successivi alla data delle sedute di laurea fissata nel mese di giugno. Ne consegue che la prima seduta utile per laurearsi, con un solo esame da sostenere, ma appartenente ai primi tre anni del piano di studi, è quella di settembre.

Oltre al mancato rispetto del regolamento del corso di studio, si verifica una disparità di trattamento, sia rispetto agli studenti di altri corsi di laurea, che all'interno del corso di studi stesso, nonché un inevitabile incremento di fuori corso.

Pertanto si chiede il ripristino della legalità e dell'equità, attraverso la programmazione degli appelli d'esame relativi ai corsi previsti al primo, secondo e terzo anno dei piani di studio.

La sig.ra Di Blasio, inoltre, dichiara di aver ricevuto e-mail di alcuni studenti che hanno sostenuto l'ultimo esame del corso di studio in Ingegneria Edile e Architettura almeno dieci giorni prima della seduta di laurea, come previsto dal regolamento, ma non sono stati inseriti nell'elenco dei laureandi, a riguardo chiede chiarimenti.

Inoltre, la sig.ra Di Blasio riferisce che la scadenza per la consegna di tutti gli elaborati relativi all'esposizione della tesi in seduta di laurea, fissata per il 7 aprile, è stata resa nota soltanto il 25 marzo e ricade nell'interruzione per le festività pasquali con evidente disagio per i laureandi che, per rispettare le scadenze dovrebbero mandare in stampa tutto il materiale ad una settimana dalla pubblicazione delle stesse. Si richiede, quindi, un posticipo della consegna e della seduta di laurea stessa.

Si fa notare a riguardo che il DICAR, non ha una chiara e univoca procedura di laurea. Nella odierna seduta di Senato è stato approvato il regolamento del portale di Ateneo, nel quale si fa riferimento a "contenuti facilmente reperibili e fruibili, corretti e completi", contenuti minimi quali "scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti" anche in riferimento all'immagine dell'Ateneo. La Dott.ssa Di Blasio chiede chiarimenti in merito all'assenza dalla "Guida Unica per la Laurea a.a. 2014/15", presente sul nuovo portale, del corso di studi in Ingegneria Edile-Architettura. Questo a conferma, non solo dell'inesistenza di una chiara e definita procedura, ma della indifferenza nei confronti del citato CdIM.

Di seguito si riporta l'interrogazione resa dalla sig.ra Di Blasio nella seduta del 13 marzo u.s.:"

"[...] Lo Statuto, in più, definisce doveri e responsabilità della comunità del Politecnico:

Art. 5 – Doveri e responsabilità

1. Tutti i componenti della comunità del Politecnico sono tenuti:

- a) all'osservanza dello Statuto, del Codice Etico e dei regolamenti di Ateneo;*
- b) alla cooperazione nelle attività scientifiche, didattiche, amministrative e istituzionali;*
- c) all'utilizzazione appropriata delle risorse e dei servizi offerti dal Politecnico."*

Mi chiedo, ancora, che legittimità abbia una delibera di Senato Accademico, organo preposto alla programmazione e al controllo delle attività dell'Ateneo nel campo della ricerca e della didattica.

Nel dettaglio chiedo al Rettore, come è possibile che il nostro Politecnico presenti ancora casi di IRREGOLARITA'.

Più precisamente, nel caso specifico, mi riferisco alla delibera di Senato Accademico del 1 luglio 2014, in cui veniva sottolineato l'obbligo al rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio vigenti all'atto di immatricolazione. Eppure a molti mesi di distanza sono costretta a ripresentare il problema in questo consesso:

- Il Dipartimento ICAR non ha ancora definito un calendario delle prove finali e non garantisce le 6 sedute previste dal RAD (confronto delle 8 previste dagli altri dipartimenti e alle 7 deliberate nel senato del 1 luglio). Sottolineo l'assenza di una data ufficiale per la seduta di aprile, che auspico venga fissata in data successiva al 14 aprile per consentire ai laureandi di rispettare le scadenze obbligatorie per poter accedere alla prova finale. Esempio: prenotazione verifica carriera 30 gg prima della seduta.*
- Il Dipartimento ICAR, in contrasto con quanto previsto dall'art.17 co.20 del RAD, non garantisce gli 8 appelli d'esame in un anno accademico. Cosa ancor più grave non garantisce appelli durante la pausa esami di aprile a tutti gli anni di corso, ma esclusivamente al 4° e 5° anno.*

Concludo chiedendo che linea d'azione ha intenzione di intraprendere il Rettore per ripristinare il rispetto, da parte di tutti i dipartimenti, dello Statuto e di conseguenza dei regolamenti previsti al suo interno".

Il prof. D'amato Guerrieri evidenzia che è oggetto di reiterate aggressioni da parte delle rappresentanze studentesche da quando il Senato deliberò l'afferenza di questo corso di studi al DICAR, al fine di ottenere insostenibili privilegi.

Tutta la materia va inquadrata nella disparità di trattamento fra gli allievi di due corsi appartenenti alla stessa classe, Architettura e Ingegneria Edile-Architettura, che hanno dei riflessi nella valutazione dei titoli e, quindi, nell'accesso alle borse di studio, ai programmi Erasmus, alla partecipazione a dottorati, borse Leonardo, ecc.

Il prof. D'amato Guerrieri precisa che le sedute di laurea e gli appelli degli esami sono stati concordati con gli altri docenti del Dipartimento al fine di razionalizzarli.



Il Rettore invita il prof. D'Amato Guerrieri, in qualità di Direttore del DICAR, all'applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo e nei Regolamenti dei corsi di studio, nella fattispecie per quanto riguarda gli appelli degli esami e delle sedute di laurea. Inoltre, chiede che siano ripristinati gli appelli del 13 e 14 aprile per il corso di studio in Ingegneria di Edile-Architettura e che sia data notizia con congruo anticipo delle sedute di laurea.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di invitare il DICAR all'applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo e nei Regolamenti dei corsi di studio, nella fattispecie per quanto riguarda gli appelli degli esami e delle sedute di laurea.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

PERSONALE

P. 56 o.d.g. - Bandi ricercatori a tempo determinato.

In merito al punto, il Rettore riferisce che, in data 20 maggio 2013, è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico, l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al Settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n. 78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", per la cui realizzazione sono stati assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC).

In particolare, uno degli interventi che costituiscono il predetto Programma è "FutureInResearch", a cui sono stati assegnati 26 milioni di euro da destinare a progetti di ricerca fondamentale proposti da ricercatori universitari, con l'intento di rafforzare le basi scientifiche operanti in Puglia e favorire il ricambio generazionale negli atenei.

Nell'ambito dell'intervento in questione, e specificamente in riferimento al Programma "FutureInResearch", in esito all'invito della Regione Puglia alle Università Pugliesi, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 160 del 05.12.2013, a presentare le idee progettuali della durata di tre anni per la realizzazione di attività di ricerca, la medesima Regione Puglia ha approvato n. 16 idee progettuali presentate da questo Politecnico, come comunicato nella seduta di Senato del 19/12/2014, con determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 628 del 17/12/2014.

Per la realizzazione delle predette idee progettuali, il Politecnico di Bari dovrà assumere n. 16 ricercatori a tempo determinato, entro i termini espressamente previsti dalla convenzione dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia ed Università pugliesi in data 18/12/2014, modificata ed integrata in data 13/03/2015, come di seguito riportato:

"le Università si impegnano ad attivare tutte le relative procedure così come individuate nell'elenco di cui all'art. 2.1 con la massima tempestività, restando inteso che, qualora anche per effetto di rinuncia i bandi di concorso non siano stati pubblicati entro 3 (tre) mesi o le Università non abbiano provveduto alla presa di servizio dei vincitori entro 1 (un) anno dalla consegna delle schede progettuali, il contributo verrà revocato in misura proporzionale ai bandi non pubblicati o ai contratti non attivati, e la Regione Puglia procederà al recupero delle somme eventualmente già accreditate, fatti salvi eventuali inadempimenti effetto di procedimenti e/o provvedimenti giudiziari".

L'importo totale finanziato dalla Regione Puglia per l'assunzione dei suddetti 16 ricercatori è pari ad euro 2.400.000,00, calcolato sulla base del costo di 1 ricercatore universitario a tempo pieno (comprensivo di oneri contributivi e fiscali ed eventuali incrementi retributivi previdenziali ed erariali) per 3 anni, pari ad un massimo di 150.000,00 euro, moltiplicato per i 16 posti.

Il finanziamento in questione è stato formalizzato con la citata Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia e le Università Pugliesi, in data 18.12.2014, che, all'art. 7, prevede che l'erogazione dei fondi agli Atenei in due soluzioni, come di seguito riportato:

- per una quota pari al 95% del finanziamento concesso, alla sottoscrizione della Convenzione;
- il saldo pari al 5% a seguito di verifica regionale su costi rendicontati e sui risultati prodotti al termine dei progetti.

Tutto ciò premesso, con nota rettorale prot. 5448 del 18/03/2015, è stato richiesto ai Direttori di tutti i Dipartimenti interessati, di procedere agli atti deliberativi necessari per l'avvio delle procedure di reclutamento dei 16 ricercatori, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, co. 1, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24 legge n. 240/2010".

In esito alla predetta richiesta, i Dipartimenti interessati hanno fatto pervenire proprie delibere o decreti direttoriali nelle quali hanno espresso la volontà di attivare le procedure concorsuali determinando i requisiti richiesti alla figura di ricercatore da reclutarsi, in conformità a quanto richiesto dall'art. 6 comma 2 del suddetto regolamento.



Il Rettore, inoltre, riferisce che il DICAR, nella seduta del 26 marzo 2015, ha deliberato. “... il Dipartimento constata di non poter indicare il carico didattico da assegnare a eventuali vincitori”.

Per quanto sopra esposto, considerata la necessità di porre in essere tutti gli atti necessari ad evitare il rischio di perdita del finanziamento garantito dalla Regione Puglia, e della necessità di incrementare quanto prima il numero di docenti del poliba, nelle more del parere del Collegio dei Revisori, il Rettore invita il presente Consesso a deliberare in merito all’attivazione delle procedure di reclutamento dei 16 ricercatori a tempo determinato e pieno, nell’ambito dell’intervento in parola denominato “FutureinResearch” anche in considerazione della scadenza dell’attivazione delle procedure slittata, come da ultimo verbale del CURC, al prossimo 30 aprile.

Il Rettore rende noto, inoltre, che i Consigli di Dipartimento del DMMM e del DICATECh, rispettivamente nella seduta del 26.03.2015 e del 19.03.2015, hanno deliberato in merito alla richiesta di attivazione delle procedure finalizzate al reclutamento dei seguenti posti da ricercatore a tempo determinato con impegno a tempo pieno per la durata di 36 mesi, secondo la tipologia contrattuale “Junior” previsto dall’art. 3 del “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010”, finanziati dalla Regione Puglia (**art. 21 della Legge Regione Puglia n. 26 del 7 agosto 2013 “Misure in favore delle Università Pugliesi”**) e, altresì, nelle stesse sedute di Consiglio di Dipartimento sono stati definiti i requisiti per l’ammissione alle predette procedure selettive:

a) tre ricercatori a Tempo determinato per il DICATECh:

- SSD ICAR/02 Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) - Settore Concorsuale 08/A1;
- SSD ICAR/04 Strade Ferrovie ed Aeroporti - Settore Concorsuale 08/A3;
- SSD ICAR/02 Tecnica delle Costruzioni - Settore Concorsuale 08/B3.

b) Sette ricercatori a Tempo determinato per il DMMM:

Corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Logistici per l’Agroalimentare - Università di Foggia

- SSD MAT/03 Geometria - Settore Concorsuale 01/A2;
- SSD ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine - Settore Concorsuale 09/A2;
- SSD ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione - Settore Concorsuale 09/B1;
- SSD ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale - Settore Concorsuale 09/B3.

Corso di laurea e di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica e Corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali – Sede di Taranto

- SSD ING-IND/15 Disegno e metodi dell’ingegneria industriale - Settore Concorsuale 09/A3;
- ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione - Settore Concorsuale 09/B1;
- ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale - Settore Concorsuale 09/B.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. D’Amato Guerrieri riferisce che, nella seduta del Consiglio del DICAR del 26 marzo 2015, vi è stato un acceso dibattito sull’argomento e, come ha anticipato il Rettore, il Consiglio ha deliberato di non poter indicare il carico didattico da assegnare a eventuali vincitori delle procedure concorsuali per i posti di ricercatore nei settori scientifici e disciplinari ING-IND 11, ING-IND 10, ICAR 02 e GEO/05.

Egli ritiene che le procedure concorsuali “FutureInResearch” volute dalla Regione Puglia non siano in armonia con la programmazione didattica del Dipartimento e dell’Ateneo, pertanto dichiara il suo voto contrario.

Il prof. Fratino riferisce che il Consiglio del DICATECh, nella seduta del 27 marzo 2015, si è espresso come segue:

“(…) Si apre una ampia ed articolata discussione nella quale intervengono, anche a più riprese, i proff. Borri, Giasi, Colonna, Cotecchia, Fidelibus, Petruzzelli, Piccinni, Vitone, Ranieri e il sig. Rubino, molti osservando l’aticipità della procedura seguita che ha visto fortemente svilito il ruolo programmatico del dipartimento, altri lamentando alcune difformità operate dalla Regione nella definizione delle graduatorie di merito a livello di Ateneo. Con specifico riferimento a questo aspetto e alle proposte afferenti al DICATECh, si evidenzia come due proposte nei settori ICAR/10 e ICAR/11 non siano risultate in graduatoria utile benchè ad esse siano stati assegnati punteggi di merito più elevati di quelli conseguiti da altre risultate in graduatoria utile in altri dipartimenti del Politecnico. Sempre in argomento, è evidenziato dalla maggioranza degli interventi come questa iniziativa, non essendo originata da scelte strategiche e programmatiche dipartimentali, non determini alcun impegno sostanziale al termine del triennio contrattuale e, allo stato attuale, come tale scelta non rientri in alcuna delle politiche di programmazione dipartimentale sia a livello di ricerca sia di didattica.

In riferimento a questo ultimo punto, infine, l’intero Consiglio dà mandato al Direttore di rappresentare agli organi di governo di Ateneo come, da alcuni mesi, il Dipartimento non abbia più in organico un ricercatore del SSD ICAR/06 che ha preso servizio presso altro Ateneo in qualità di professore associato e come analoga situazione appare prospettarsi a brevissimo per un ricercatore del SSD ICAR/04, giusta richiesta di aspettativa di cui all’art. 7 comma 1 della Legge n. 240/10 sulla quale si è deliberato nel Consiglio di Dipartimento del 19 marzo u.s. Tale emorragia di giovani e brillanti ricercatori, in servizio al



DICATECh con contratto a tempo indeterminato in SSD strategici per i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Ingegneria Civile, dell'Ingegneria per l'Ambiente e Territorio e dell'Ingegneria Edile, rende problematico non solo il mantenimento di un elevato livello qualitativo della docenza erogata, ma anche la stessa sostenibilità dei corsi di studio. Si evidenzia con forza come queste criticità, che certamente non trovano soluzione attraverso il reclutamento di RTDa quali quelli messi a disposizione dal programma regionale Future in Research, possano essere risolte, anche se solo in parte, solo con la restituzione ai SSD interessati dei punti organico perduti affinché siano destinati al reclutamento di personale docente oggi esterno all'Ateneo, sia attraverso il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo B sia di professori associati, ferme restando le legittime aspettative dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, abilitati nelle prime due sessioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Inoltre, il prof. Fratino rinnova l'invito ad attivare con la stessa celerità le procedure concorsuali relative ai posti da ricercatore da destinare alle sedi di Taranto e Foggia, finanziati dalla Regione Puglia (art. 21 della Legge Regione Puglia n. 26 del 7 agosto 2013 - Misure in favore delle Università Pugliesi)".

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA	la Legge 30 dicembre 2010, n.240;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il "Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24 legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 418 del 6.12.2011;
VISTO	l'AD n. 437 del 2 dicembre 2013, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 05.12.2013;
VISTA	la Determinazione della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 628 del 17/12/2014 – Regione Puglia, con la quale sono state approvate – tra le altre -, n. 16 idee progettuali presentate da questo Politecnico;
VISTO	il verbale del Senato Accademico della seduta del 19/12/2014, nel quale sono state date comunicazioni in merito alle idee progettuali approvate del Programma "FutureInResearch" della Regione Puglia e di competenza di questo Politecnico;
VISTA	la Convenzione stipulata tra la Regione Puglia ed il Politecnico di Bari in data 18.12.2013, come modificata in data 13/03/2015;
ATTESO	che, con nota rettorale prot. 5448 del 18/03/2015, è stato richiesto ai Direttori di tutti i Dipartimenti interessati, di procedere agli atti deliberativi, al fine di consentire l'avvio delle procedure di reclutamento dei 16 ricercatori;
VISTI	gli atti deliberativi dei Dipartimenti interessati;
NELLE MORE	del parere del Collegio dei Revisori riferito alle proposte di reclutamento dei 16 ricercatori a tempo determinato e pieno, nell'ambito dell'intervento in parola denominato "FutureinResearch";
SENTITI	gli intervenuti,
UDITA	la relazione del Rettore,

con il voto contrario del prof. D'Amato Guerrieri soltanto per l'attivazione delle procedure di quattro ricercatori nei ss.ss.dd. ING-IND 11, ING-IND 10, ICAR 02 e GEO/05, per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole all'attivazione delle procedure per il reclutamento di 16 ricercatori a tempo determinato e pieno, nell'ambito dell'intervento denominato "FutureinResearch, con le modalità indicate nelle delibere dei rispettivi Consigli dei Dipartimenti interessati e come di seguito elencati:
 - a) quattro Ricercatori a Tempo Determinato per il DICATECh negli SSD elencati:
 - **ICAR/05 Trasporti** - Settore concorsuale 08/A3 Modelli intelligenti di progettazione e gestione dinamica delle flotte nei sistemi free floating di bike sharing a supporto della domanda di mobilità
 - **GEO/05 Geologia Applicata** - Settore concorsuale 04/A3 Geotecnologie innovative per lo sfruttamento dell'energia geotermica a bassa entalpia
 - **ICAR/03 Ingegneria Sanitaria Ambientale** – Settore concorsuale 08/A2 AGRIMATER - La bioraffineria di scarti agricoli per il recupero di materiali ed energia
 - **ICAR/02 Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia** - Settore concorsuale 08/A1 Soluzioni innovative per la tutela degli ambienti costieri – SITAC
 - b) tre ricercatori a tempo determinato per il DMMM nei SSD elencati:
 - **ING-IND/08 Macchine a Fluido** - Settore concorsuale 09/C1
 - **ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine** - Settore concorsuale 09/A3



- **ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali** - Settore concorsuale 09/D1
- c) quattro Ricercatori a Tempo Determinato per il DEI nei SSD elencati:
- **ING-INF/02 Campi Elettromagnetici** - Settore concorsuale 09/F1 “Biosensori elettronici e ottici basati su materiali bidimensionali per la medicina personalizzata”
 - **ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle informazioni** - Settore concorsuale 09/H1 Advanced Biometric analysis Against Neuromuscular disease
 - **INF/01 Informatica** - Settore concorsuale 01/B1 “Dispositivo indossabile per la prevenzione delle cadute accidentali”
 - **ING-INF/04 Automatica** - Settore concorsuale 09/G1 “Modellazione e progettazione di algoritmi di controllo per la distribuzione video su internet
- d) quattro Ricercatori a Tempo Determinato per il DICAR nei SSD elencati:
- **ING-IND 11 Fisica tecnica ambientale** - Settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica
 - **ING-IND 10 Fisica tecnica industriale** - Settore concorsuale 09/C2
 - **ICAR 02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia** - Settore concorsuale 08/A1
 - **GEO/05 Geologia applicata** - Settore concorsuale 04/A3
- e) un Ricercatore a Tempo Determinato per il DIF nel SSD elencato:
- **FIS/01 Fisica sperimentale** Settore concorsuale 02/A1
2. di esprimere parere favorevole all’attivazione delle procedure per il reclutamento di n. 10 ricercatori a tempo determinato con impegno a tempo pieno per la durata di 36 mesi, secondo la tipologia contrattuale “Junior” previsto dall’art. 3 del “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010”, finanziati dalla Regione Puglia (art. 21 della Legge Regione Puglia n. 26 del 7 agosto 2013 “Misure in favore delle Università Pugliesi”), così come determinate e con le modalità previste nelle delibere dei rispettivi Consigli dei Dipartimenti interessati:
- a) tre ricercatori a Tempo determinato per il DICATECh:
- **SSD ICAR/02 Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia**) - Settore Concorsuale 08/A1;
 - **SSD ICAR/04 Strade Ferrovie ed Aeroporti** - Settore Concorsuale 08/A3
 - **SSD ICAR/02 Tecnica delle Costruzioni** - Settore Concorsuale 08/B3.
- b) Sette ricercatori a Tempo determinato per il DMMM:
- Corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Logistici per l’Agroalimentare - Università di Foggia
- **SSD MAT/03 Geometria** - Settore Concorsuale 01/A2
 - **SSD ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine** - Settore Concorsuale 09/A2
 - **SSD ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione** - Settore Concorsuale 09/B1
 - **SSD ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale** - Settore Concorsuale 09/B3
- Corso di laurea e di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica e Corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali – Sede di Taranto
- **SSD ING-IND/15 Disegno e metodi dell’ingegneria industriale** - Settore Concorsuale 09/A3
 - **ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione** - Settore Concorsuale 09/B1
 - **ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale** - Settore Concorsuale 09/B

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

STUDENTI

P. 61 o.d.g. - Regolamento Tasse studentesche a.a. 2015/2016. Parere.

Il Rettore riferisce la necessità di approvare il Regolamento Tasse per l’a.a. 2015-2016 che si riporta in allegato e ricalca sostanzialmente i regolamenti tasse degli anni precedenti. Si specifica, che al momento il MIUR non ha ancora provveduto ad emettere il D.M. con cui vengono adeguate al tasso di inflazione programmato le fasce di reddito e le tasse e i contributi studenteschi che pertanto al momento restano invariate rispetto al 2014/15. Il Rettore pertanto propone di prevedere fin da ora l’adeguamento delle fasce di reddito e delle tasse e contributi studenteschi al tasso di inflazione programmato che verrà eventualmente comunicato dal MIUR con apposito Decreto Ministeriale. Il Rettore, inoltre, sottolinea come si sia ritenuto opportuno integrare l’art. 2 del Regolamento, specificando, che coloro che produrranno una dichiarazione falsa o non veritiera



verranno collocati automaticamente nella massima fascia contributiva.

REGOLAMENTO TASSE a.a. 2015/2016

Art. 1

Norme generali

Nel presente Regolamento sono determinati gli importi delle tasse e dei contributi di iscrizione che gli studenti devono versare all'Ateneo per poter usufruire dei servizi erogati dallo stesso.

La contribuzione studentesca copre interamente i costi dei servizi universitari, ivi compresi quelli relativi allo svolgimento delle pratiche amministrative (immatricolazioni, rinnovo iscrizioni, autocertificazioni, piani di studio, et cetera).

Gli studenti partecipano alla copertura dei costi e dei servizi universitari attraverso il pagamento della tassa di iscrizione e delle tasse relative ai contributi universitari.

Gli stessi, ai sensi della Legge 28.12.1995 n.549, art. 3, contribuiscono ai servizi per il diritto allo studio attraverso il pagamento della Tassa regionale per il diritto allo studio in favore dell'ADISU Puglia.

Le tasse ed i contributi che lo studente deve versare annualmente al Politecnico di Bari, vengono rivalutate ogni anno in funzione del Tasso di Inflazione Programmato.

Le medesime tasse e contributi sono distribuite in tre rate articolate così come di seguito riportato:

- 1) **Prima Rata:** emessa con un unico MAV comprende le seguenti distinte voci che lo studente può visualizzare tramite il Portale ESSE3:
 - Tassa di iscrizione: il cui importo è fisso ed uguale per tutti gli studenti (vedi tabella 2 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso).
 - Bollo Virtuale (vedi tabella 3 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso).
 - Tassa Regionale ADISU (vedi tabella 4 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso).
 - Sovrattassa per gli studenti fuori corso, sono considerati tali al fini della determinazione della contribuzione studentesca, gli studenti aventi un numero di anni di iscrizione al Sistema Nazionale Universitario superiore alla durata legale del Corso di laurea a cui sono attualmente iscritti, calcolata secondo quanto riportato all'art. 7 lett. f) del presente Regolamento.
 - Mora per l'eventuale ritardato pagamento della Terza Rata dell'anno accademico precedente pari al 10% dell'importo della stessa calcolata al netto di eventuali more.

- 2) **Seconda Rata:** emessa con un unico MAV costituisce con la Terza Rata i Contributi Universitari, che vengono calcolati specificatamente per ciascuno studente in base alla situazione economica del nucleo familiare attestata dal modello I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, cui vengono applicati le eventuali riduzioni previste per il merito accademico dello studente, secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento e/o le condizioni di esonero previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La Seconda Rata comprende le seguenti voci che lo studente può visualizzare tramite il portale ESSE3:
 - Contributi pari al 60% dell'importo dovuto (vedi tabella 2 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso in relazione alla fascia di reddito calcolata in base al valore I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario).
 - Sovrattassa pari al 60% dell'importo dovuto per gli studenti fuori corso calcolata sui contributi secondo quanto riportato all'art. 7 lett. f) del presente Regolamento.
 - Sovrattassa pari al 60% dell'importo dovuto per la condizione di studente inattivo così come previsto dall'art. 7 lett. g) del presente Regolamento.
 - Mora per il ritardato pagamento della Prima Rata dell'anno accademico in corso, pari al 10% calcolata sull'importo di quest'ultima al netto del bollo virtuale, della tassa regionale per il diritto allo studio e dell'eventuale mora.

- 3) **Terza Rata:** emessa con un unico MAV costituisce con la Seconda Rata i Contributi Universitari, che vengono calcolati specificatamente per ciascuno studente in base alla situazione economica del nucleo familiare attestata dal modello I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, cui vengono applicati le eventuali riduzioni previste per il merito accademico dello studente, secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento e/o le condizioni di esonero previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La Terza Rata comprende le seguenti voci che lo studente può visualizzare tramite il portale ESSE3:
 - Contributi pari al 40% dell'importo dovuto (vedi tabella 2 allegata al presente Regolamento Tasse, valida per l'anno accademico in corso in relazione alla fascia di reddito calcolata in base al valore I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario).



- Sovrattassa pari al 40% dell'importo dovuto per gli studenti fuori corso calcolata sui contributi secondo quanto riportato all'art. 7 lett. f) del presente Regolamento.
- Sovrattassa pari al 40% dell'importo dovuto per la condizione di studente inattivo così come previsto dall'art. 7 lett. g) del presente Regolamento.
- Mora per il ritardato pagamento della Seconda Rata dell'anno accademico in corso, pari al 10% di quest'ultima calcolata al netto di eventuali more.

Gli studenti del Politecnico di Bari non saranno soggetti ad ulteriori e qualsivoglia forme di tassazione non previste da questo Regolamento, per l'erogazione di servizi obbligatori al normale svolgimento del percorso di studio.

Art. 2

Attribuzione delle fasce di reddito in base all'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario

L'attestazione I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica) per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario riassume la situazione economica del nucleo familiare ed è riferita ai redditi prodotti nell'anno solare precedente (es. per l'anno accademico 2015/2016 i redditi prodotti nell'anno solare 2014). In base a tale attestazione sarà calcolata la fascia di reddito al fine del calcolo dei contributi, così come illustrato nella tabella 2 allegata al presente Regolamento.

Ai fini della compilazione della stessa, occorre rivolgersi ad un dei Centro di Assistenza Fiscale (CAF) che provvederà a certificare la correttezza dei dati dichiarati ed a rilasciare l'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario.

Il Politecnico di Bari, nel caso cui dovesse essere nuovamente possibile da parte dei CAF trasmettere telematicamente l'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario provvederà a convenzionarsi anche per l'a.a. 2015/2016 con gli stessi, la lista sarà pubblicata sul sito del Politecnico non appena disponibile attraverso i quali sarà possibile procedere alla trasmissione telematica delle attestazioni I.S.E.E.U. degli studenti,

Verrà assegnata d'ufficio la fascia di reddito più alta e, di conseguenza il massimo livello contributivo, agli studenti che non effettueranno presso un CAF l'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario entro il termine massimo previsto per le iscrizioni al proprio corso di laurea per ogni anno accademico, nonché agli studenti per i quali, a seguito delle verifiche e dei controlli periodicamente effettuati in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'attestazione ISEEU risulti mendace e/o non veritiera. Nel caso in cui vengano attivate le convenzioni per la trasmissione telematica dell'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, sarà obbligatorio per gli studenti rivolgersi esclusivamente ai CAF convenzionati.

Art. 3

Pagamenti e consegne oltre i termini previsti dal Senato Accademico

In caso di pagamento di una delle tre rate fuori dai termini previsti, dovrà essere applicata una mora pari al 10% dell'importo da pagare, decurtato dell'eventuale importo del Bollo Virtuale e della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio e inclusa la sovrattassa per la condizione di studente iscritto per un numero di anni superiore alla durata legale del Corso di laurea. La mora del 10% verrà ricompresa nel MAV generato per il pagamento della rata immediatamente successiva a quella a cui la mora stessa è riferita.

Il Senato Accademico determina annualmente le scadenze entro cui effettuare i pagamenti e la consegna della eventuale modulistica. Tali scadenze saranno considerate perentorie e potranno essere soggette a deroga solo in casi eccezionali e validamente motivati.

Art. 4

Esonero totale

Il Politecnico di Bari prevede la concessione di esoneri parziali e totali dal pagamento delle tasse in favore di specifiche categorie di studenti. Di seguito sono elencate le tipologie di esonero.

Sono esonerati totalmente dal pagamento delle tasse e dei contributi

- i beneficiari di borsa di studio ADISU (se fuori corso secondo l'art. 7, comma f del presente regolamento, gli studenti pagano le relative sovrattasse);
- gli idonei non vincitori di borsa di studio ADISU (coloro che, pur essendo risultati idonei nella graduatoria per l'assegnazione delle borse di studio bandite dall'A.D.I.S.U. non percepiscono la borsa di studio per insufficienza di fondi – se fuori corso secondo l'art. 7, comma f del presente regolamento, gli studenti pagano le relative sovrattasse);
- i beneficiari di borsa di studio Politecnico (se fuori corso secondo l'art. 7, comma f del presente regolamento, gli studenti pagano le relative sovrattasse);
- gli studenti diversamente abili con disabilità certificata pari o superiore al 66% (gli studenti non pagano le relative sovrattasse);
- le studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio; si specifica che tali studentesse sono esonerate dal pagamento delle tasse, ma non possono sostenere esami nel periodo corrispondente (le studentesse pagano le relative sovrattasse).



Art. 5

Esonero parziale

Sono esonerati parzialmente con una decurtazione del 50% delle tasse, dei contributi e delle sovrattasse

- gli studenti diversamente abili con disabilità accertata fra il 55% ed il 65%;
- gli studenti residenti nella Regione Abruzzo, la cui abitazione sia tuttora oggetto di ordinanza di inagibilità a causa degli eventi sismici del 2009, sono esonerati per l'A.A. 2014/2015.

Sono esclusi dal provvedimento gli studenti con l'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario superiore a 40.000,00 euro.

Altre tipologie di esonero parziale:

- studenti con fratelli/sorelle iscritti a corsi di studio universitari, che non abbiano compiuto il ventiseiesimo anno di età al 01 ottobre dell'anno accademico per cui viene presentata l'iscrizione o l'immatricolazione (es. per l'anno accademico 2015/2016 non devono aver compiuto il ventiseiesimo anno di età al 01/10/2015), fruiscono di una riduzione del 5% calcolata sull'importo della tassa di iscrizione e applicata come riduzione sui contributi. Per gli studenti per i quali l'ammontare della riduzione sia superiore ai contributi, essa si applica sulla tassa d'iscrizione;
- studenti con genitori e fratelli con disabilità accertata superiore o pari al 66%, fruiscono di una riduzione del 10% calcolata sull'importo della tassa di iscrizione e applicata come riduzione sui contributi. Per gli studenti per i quali l'ammontare della riduzione sia superiore ai contributi, essa si applica alla tassa di iscrizione;
- studenti orfani di un genitore con l'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario inferiore ai 40.000,00 euro fruiscono di una riduzione del 10% calcolata sull'importo della tassa di iscrizione e applicata come riduzione sui contributi. Per gli studenti per i quali l'ammontare della riduzione sia superiore ai contributi essa si applica alla tassa di iscrizione;
- tutti gli studenti che costituiscono un nucleo familiare composto da un unico componente, corrispondente allo studente che effettua la dichiarazione, con l'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario pari o minore a 20.000,00 euro hanno diritto ad un parziale esonero del 10% calcolato sull'importo della tassa di iscrizione e applicato come riduzione sui contributi. Per gli studenti per i quali l'ammontare della riduzione sia superiore ai contributi essa si applica alla tassa di iscrizione.

In caso di contestuale presenza di "altre tipologie di esonero parziale" verrà solamente applicato l'esonero più favorevole allo studente.

Art. 6

Esonero contributi per merito

Il Politecnico di Bari prevede una riduzione dell'importo dei contributi che lo studente deve versare nell'A.A. in corso in presenza di particolari condizioni di merito.

La riduzione per merito si calcola sempre sulla tassa di iscrizione, fissa per tutti gli studenti.

La riduzione per merito calcolata sulla tassa di iscrizione, si applica sempre sui contributi (es. se lo studente ha pagato 100 € di iscrizione e dovrà pagare 200€ di contributi, ed ha diritto a una riduzione del 50% per merito la stessa verrà così calcolata: 50% di 100€= 50€ (riduzione per merito calcolata su tassa di iscrizione) Quindi ai 200€ di contributi verranno sottratti i 50€ di riduzione calcolati come sopra evidenziato (200€ - 50€= 150€) e si avrà così la riduzione per merito applicata sui contributi).

Per gli studenti per i quali l'ammontare dell'esonero sia superiore alla somma all'importo dei contributi stessi, essa si applica sulla tassa di iscrizione. Di seguito sono descritte le modalità secondo le quali viene riconosciuto il merito accademico, distinguendo fra: immatricolati alle Lauree Triennali o a Ciclo Unico, iscritti ad anni successivi al primo, immatricolati alle Lauree Specialistiche e Magistrali.

L'esonero per merito non è cumulabile con le altre tipologie di esonero parziale, in tali casi verrà applicato l'esonero più favorevole allo studente.

Studenti immatricolati ai Corsi di Laurea Triennali o a Ciclo Unico

Per questa categoria di studenti la condizione di merito viene valutata sulla base della votazione del diploma di maturità, facendo riferimento alle seguenti tabelle:

Tab A

Votazione Diploma (V)	100	$94 \leq V < 100$	$88 \leq V < 94$
Riduzione contribuzione	50,00%	45,00%	35,00%

Fasce di merito per studenti immatricolati ai CdL Triennali (Diploma di maturità in centesimi)

Tab B



Votazione Diploma (V)	60	$56 \leq V < 60$	$53 \leq V < 56$
Riduzione contribuzione	50,00%	45,00%	35,00%

Fasce di merito per studenti immatricolati ai CdL Triennali (Diploma di maturità in sessantesimi)

Studenti immatricolati ai Corsi di Laurea di II livello (specialistica)

Per questa categoria di studenti la condizione di merito viene valutata sulla base della votazione della Laurea di I livello, facendo riferimento alla seguente tabella C:

Tab C

Votazione Laurea L3 (V)	110	$104 \leq V < 110$	$99 \leq V < 104$
Riduzione contribuzione	70,00%	40,00%	20,00%

Studenti iscritti ad anni successivi al primo

Per questa categoria di studenti la condizione di merito viene valutata congiuntamente sulla base del numero di CFU acquisiti entro il 31 Dicembre dell'A.A. in corso e della votazione media degli esami, facendo riferimento alle seguenti tabelle, sono compresi a partire dall'a.a. 2013/2014, nel computo dei cfu necessari per ottenere la riduzione per merito, gli esami che riportano come esito finale un' idoneità, gli stessi sono esclusi dal calcolo della media necessaria ad ottenere la riduzione per merito. Si specifica che la media utilizzata per il calcolo del merito è la media aritmetica.

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al 1° dei CdL triennali di I livello le condizioni di merito sono definite dalla seguente tabella D:

Tab D

Media Voti	$28 \leq V \leq 30$	$25 \leq V < 28$	$23 \leq V < 25$
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $40 \leq \text{CFU} \leq 50$	70,00%	50,00%	no
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $\text{CFU} > 50$	90,00%	70,00%	50,00%
3 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $80 \leq \text{CFU} \leq 100$	70,00%	50,00%	no
3 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $\text{CFU} > 100$	90,00%	70,00%	50,00%
4 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $\text{CFU} \geq 150$	50,00%	no	no

Fasce di merito per studenti iscritti ad anni successivi al primo del CdL Triennale

Per gli studenti iscritti al secondo anno dei CdL di II livello le condizioni di merito sono definite dalla seguente tabella E:

Tab E

Media Voti	$28 \leq V \leq 30$	$25 \leq V < 28$
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $40 \leq \text{CFU} \leq 50$	70,00%	50,00%
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre $\text{CFU} > 50$	90,00%	70,00%



Dicembre CFU>50		
-----------------	--	--

Fasce di merito per studenti iscritti ad anni successivi al primo del CdL Specialistico

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al 1° dei CdL quinquennali a ciclo unico le condizioni di merito sono definite dalla seguente tabella F:

Tab F

Media Voti	28<=V<=30	25<=V<28	23<=V<25
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre 40<=CFU<=50	70,00%	50,00%	no
2 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre CFU>50	90,00%	70,00%	50,00%
3 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre 80<=CFU<=100	70,00%	50,00%	no
3 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre CFU>100	90,00%	70,00%	50,00%
4 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre 120<=CFU<=150	70,00%	50,00%	no
4 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre CFU>150	90,00%	70,00%	50,00%
5 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre 160<=CFU<=200	70,00%	50,00%	no
5 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre CFU>200	90,00%	70,00%	50,00%
6 iscrizione: CFU acquisiti entro il 31 Dicembre CFU>=260	50,00%	no	no

Fasce di merito per studenti iscritti ad anni successivi al primo del CdL quinquennale a ciclo unico

Art. 7 Casi particolari

a) Non usufruiscono delle riduzioni per merito:

- coloro che si immatricolano per trasferimento, ma soltanto per l'anno in cui si immatricolano al Politecnico;
- coloro che si immatricolano con richiesta di riconoscimento crediti, limitatamente all'anno per il quale viene ottenuto il riconoscimento;
- per coloro che hanno ottenuto la convalida di materie in seguito a passaggi o trasferimenti, nel calcolo del merito non si terrà conto degli esami convalidati.

b) Studenti rinunciatari

Lo studente regolarmente iscritto e successivamente rinunciatario, non ha diritto ad ottenere il rimborso di quanto versato e lo stesso, qualora abbia corrisposto soltanto una parte della tassazione dovuta, non è tenuto a completarne il pagamento nel caso in cui presenti regolare richiesta di rinuncia agli studi entro il 30 Aprile dello stesso anno. Nel caso in cui lo studente presenti la domanda di rinuncia dopo il 30 Aprile sarà tenuto, per poter perfezionare la rinuncia stessa, a versare contestualmente la Seconda e la Terza rata relative all'anno accademico nel quale effettua la rinuncia stessa.

Gli studenti che abbiano effettuato la rinuncia presso il Politecnico di Bari e che successivamente si reimmatricolino al Politecnico devono, qualora intendano recuperare la propria precedente carriera, versare, per il primo anno di iscrizione, una sovrattassa pari alla tassa di iscrizione ed ai contributi dell'anno accademico corrente, calcolate in base alla propria fascia di reddito. Ove sia



possibile il recupero della carriera pregressa lo studente dovrà superare nuovamente il test di ammissione e verrà effettuato automaticamente il riconoscimento dei crediti e l'immatricolazione eventualmente con abbreviazione della carriera. L'iscrizione ad anni successivi non sarà in ogni caso possibile per i Corsi di laurea di I livello in Ingegneria e in Disegno Industriale, nonché per i Corsi di laurea quinquennali a ciclo unico in Architettura e in Ingegneria Edile-Architettura trattandosi di corsi ad accesso programmato, eventuali modalità di accesso differenti verranno stabilite, per ogni anno accademico, nell'ambito dei Regolamenti e dei Bandi di Concorso emanati per regolamentare l'accesso ai vari Corsi di Laurea.

Lo studente che non intenda recuperare la propria precedente carriera, rinunciando a tutti i CFU precedentemente acquisiti, è esonerato dal pagamento della sovrattassa.

c) Secondo titolo di studio

Gli studenti che si immatricolano ad un CdL di I livello, II livello, a ciclo unico (quinquennale), e che sono già in possesso di un qualsiasi titolo di studio universitario non possono usufruire di alcun beneficio, né di merito né di reddito, per tutti gli anni di iscrizione.

Questi studenti sono tenuti al pagamento dell'importo contributivo corrispondente alla fascia massima di reddito

Eccezione a tale regola è l'immatricolazione ad un corso di laurea di II livello (biennale), o ad un corso di laurea quinquennale a ciclo unico, da parte dei laureati di un corso di laurea di I livello (triennale).

d) Studenti non-comunitari

Gli studenti stranieri non comunitari che percepiscono redditi in Italia, o il cui nucleo familiare risiede e percepisce redditi in Italia, si debbono attenere a quanto previsto per i cittadini italiani. A tali studenti si applicano pertanto le stesse fasce di reddito degli studenti italiani.

Studente straniero che non ha la residenza anagrafica in Italia (compresi i cittadini italiani iscritti all'AIRE), ove i redditi della famiglia siano percepiti in Paesi esteri e non siano inseriti in dichiarazione dei redditi italiana e i patrimoni siano posseduti all'estero. Deve comprovare il possesso dei requisiti economici e familiari mediante idonee dichiarazioni, tradotte e legalizzate, rilasciate dalla Rappresentanza Diplomatica o Consolare ESTERA del Paese, dove i redditi e i patrimoni sono prodotti, operante in Italia o, in alternativa, dalla Rappresentanza Diplomatica o Consolare ITALIANA competente nel territorio dove i redditi e i patrimoni sono prodotti. Tali dichiarazioni, predisposte secondo un modello disponibile alla pagina web di ateneo www.poliba.it, seguendo il percorso studenti>modulistica, devono contenere tutte le informazioni relative al reddito percepito, al patrimonio posseduto, alla composizione del nucleo familiare relativamente all'anno precedente all'anno accademico in corso (es. per coloro che si iscrivono all'A.A. 2015/2016 i redditi di riferimento saranno quelli prodotti nel 2014) e devono essere espresse nella moneta locale.

Studente non dell'Unione Europea proveniente da Paese a basso sviluppo umano ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.P.C.M. 9/4/2001, il cui elenco è definito dal D.M. 21/5/2010. E' tenuto a produrre una certificazione della Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale. Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare in base alla normativa e con le modalità in uso per gli studenti di cittadinanza italiana.

Studente apolide o rifugiato politico

ai fini della valutazione della sua condizione economica si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia e lo stesso è esentato dal presentare dichiarazioni rilasciate dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari.

e) Studenti a tempo parziale

Lo studente che decide di optare per il "tempo parziale", prevede di non poter dedicare la totalità del proprio tempo allo studio e può iscriversi dichiarando che acquisirà nel corso di due anni accademici un numero di CFU pari ad un ordinario anno accademico.

Ciò significa che gli studenti che decidono di optare per questa forma di iscrizione raddoppiano il tempo per conseguire i CFU/anno.

Lo studente a tempo parziale pagherà per ogni anno accademico di iscrizione integralmente la Tassa Regionale per il Diritto allo studio e il bollo virtuale, mentre le tasse e i contributi studenteschi verranno suddivisi al 50% nei due anni accademici. (es. Se lo studente che si iscrive per la prima volta come studente a tempo parziale nel 2015/16 dovesse pagare, se iscritto a tempo pieno 120,00€ a titolo di Tassa Regionale per il Diritto allo studio + 16,00 a titolo di bollo virtuale + 250,00 € come Prima Rata e, in base all'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, 100€ di contributi (pari a 60€ di Seconda Rata + 40€ di Terza rata) lo stesso in qualità di studente a tempo parziale pagherà nel 2015/16 € 120,00 di Tassa Regionale Diritto allo studio + € 16,00 di bollo virtuale + 125€ di Prima Rata (pari al 50% della Prima rata prevista per gli studenti a tempo pieno) + 50 € (pari al 50% dei contributi previsti per gli studenti a tempo pieno collocati nella sua medesima fascia di reddito, divisi in 30€ di Seconda Rata e 20 € di Terza Rata) e nel 2016/17 € 120,00 di Tassa Regionale Diritto allo studio, o quanto diversamente previsto per quell'anno accademico dall'Ente Regionale diritto allo studio, anche in base all'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, + € 16,00 di bollo virtuale + 125,00 € di Prima Rata (pari al 50% della Prima rata prevista per gli studenti a tempo pieno del 2015/16) + 50 € (pari al 50% dei contributi previsti per gli studenti a tempo pieno collocati nella sua medesima fascia di reddito, divisi in 30€ di Seconda Rata e 20 € di Terza Rata per il 2015/16)).



Lo studente potrà trasformare il tipo di iscrizione da tempo parziale a tempo pieno (non viceversa) presentando domanda in carta semplice sino al 30 Aprile di ogni anno accademico. Tale scelta avrà effetto retroattivo con conseguente versamento degli importi non corrisposti per effetto del regime di studente a tempo parziale.

La divisione in anni delle discipline e le modalità di svolgimento delle lezioni per gli studenti a tempo parziale sono oggetto di valutazione da parte delle strutture didattiche competenti.

Lo studente a tempo parziale non ha diritto ad usufruire di nessuna altra agevolazione economica legata sia al merito che al reddito.

f) Studenti fuori corso

Lo stato di fuori corso è calcolato sulla base degli anni trascorsi dall'**immatricolazione al Politecnico di Bari**. Qualora lo studente abbia chiesto un riconoscimento di carriera pregressa, lo status di fuori corso è **calcolato sulla base degli anni trascorsi dalla prima immatricolazione in altre università** e si applica nei casi di: trasferimento in ingresso, passaggio di corso di studio, interruzione di carriera, ecc..

Gli studenti iscritti fuori corso devono versare un contributo aggiuntivo.

Il contributo aggiuntivo viene applicato in base alla tipologia di corso:

- per gli iscritti ai Corsi di Laurea di durata **triennale**, a partire dalla 2^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 20%.

Alla 3^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 30%.

Alla 4^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 40%.

Dalla 5^a iscrizione in poi la maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi raggiunge un massimale del 50%.

- per gli iscritti ai Corsi di Laurea di durata **biennale**, a partire dalla 2^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 20%.

Alla 3^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 30%.

Alla 4^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 40%.

Dalla 5^a iscrizione in poi la maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi raggiunge un massimale del 50%.

- per gli iscritti ai Corsi di Laurea di durata **quinquennale**, a partire dalla 3^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 20%.

Alla 4^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 30%.

Alla 5^a iscrizione fuori corso si applica una maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi del 40%.

Dalla 6^a iscrizione in poi la maggiorazione sulla tassa di iscrizione e sui contributi raggiunge un massimale del 50%.

g) Studenti inattivi

Gli studenti che non abbiano conseguito almeno 5 CFU dal 1 gennaio al 31 dicembre nell'anno accademico precedente devono versare una sovrattassa pari al 35% dell'importo della Tassa di Iscrizione+Contributi. Tale sovrattassa è ripartita sulla seconda e sulla terza rata con un importo rispettivamente del 60% e del 40% del totale dovuto, calcolata in base alla propria fascia di reddito. L'inattività si applica agli studenti regolari (studenti iscritti ad un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale dei corsi di studi).

Art. 8

Controllo dei dati

Il Politecnico di Bari, ai sensi della normativa vigente, procederà ad effettuare controlli sulle dichiarazioni prodotte dagli studenti contenenti i dati dell'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, per verificare la veridicità dei dati ivi contenuti; in caso di riscontrate violazioni od irregolarità tale verifica implica la segnalazione alle autorità competenti e la collocazione nella massima fascia contributiva.

Art. 9

Tassa Regionale ADISU

I limiti di reddito, definiti sulla base dell'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, fissano anche l'importo della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio (ADISU) che lo studente dovrebbe versare al Politecnico di Bari.

La Tassa Regionale ADISU all'interno della Prima Rata avrà un importo pari ad euro 120,00.

Durante la procedura di *Ricalcola Tasse*, a fronte dell'importo del reddito in base al Valore dell'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, sarà determinato l'eventuale ulteriore importo della Tassa ADISU da versare, in funzione di quanto definito nella Tabella 3; anche in questo caso, il 60% dell'ulteriore importo ADISU dovuto sarà versato con la Seconda Rata ed il 40% sarà versato con la Terza Rata.

ALLEGATO A

Le fasce di reddito valide per l'anno accademico 2015/2016 sono indicate nella prima colonna della tabella 1. Esse sono determinate dai corrispondenti limiti di reddito, definiti sulla base dell'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, riportati nella seconda colonna. Individuato l'importo entro il quale si colloca il reddito equivalente, la



fascia di reddito dello studente è automaticamente definita ed è indicata nella prima colonna della riga corrispondente.

TAB. 1

Fascia di Reddito	Limiti di Reddito in base all'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario (valori in Euro)
1	Fino a 7.789
2	11.694
3	15.592
4	19.489
5	23.387
6	27.231
7	31.183
8	42.989
9	75.231
10	Oltre 75.231

La fascia di reddito di appartenenza dello studente fissa l'importo complessivo massimo che lo studente dovrebbe versare al Politecnico di Bari al netto delle penalizzazioni e degli esoneri previsti dal presente Regolamento (Tabella 2).

Nella Tabella 2 sono individuati gli importi della Tassa di Iscrizione e dei Contributi.

TAB. 2

Fascia di reddito	Tassa di Iscrizione	Contributi Totali (2^a Rata+3^a Rata)	2^a Rata (pari al 60%)	3^a Rata (pari al 40%)	Totale
1	242,10	0,00	0,00	0,00	242,10
2	242,10	20,70	12,42	8,28	262,80
3	242,10	57,10	34,26	22,74	299,20
4	242,10	111,60	66,96	44,64	353,70
5	242,10	184,10	110,46	73,64	426,20
6	242,10	263,50	158,10	105,40	505,60
7	242,10	384,40	230,64	153,76	626,50
8	242,10	511,40	306,84	204,56	753,50
9	242,10	767,20	460,32	306,88	1009,30
10	242,10	1.022,90	613,74	409,16	1265,00

TAB. 3

Bollo Virtuale al valore legale (valori in Euro)	16,00
---	-------

TAB. 4

Limiti di Reddito in base all'attestazione I.S.E.E. per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario (valori in Euro)	Tassa Regionale per il Diritto allo Studio - ADISU (valori in Euro)
Fino a 17.000	120,00



Fino a 34.000	140,00
Oltre 34.000	160,00

TAB. 5

Importi annuali anno accademico 2014-2015	
Tassa di Servizio ADISU	10,33
Contributi Fissi Studenti Stranieri Extra Comunitari	203,10
Tassa di Ricognizione	182,90
Tassa di Congedo	100,00
Tassa Contributi di Laurea	51,65

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. Galietti chiede se sia possibile stabilire nel regolamento in discussione il recupero delle tasse pagate dagli studenti sostenute per l'iscrizione ai corsi singoli, qualora gli stessi si iscrivano ai corsi di laurea magistrale del Politecnico.

Il Rettore ricordando che anche per il prossimo anno accademico le tasse universitarie non subiranno un incremento rispetto all'anno in corso, concorda con la proposta del prof. Galietti ma dichiara che non sia argomento da disciplinare nel regolamento in discussione.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D.Lgs n. 68 del 29 marzo 2012;
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTO Il D.P.C.M. 30/04/1997 e successive integrazioni;
 VISTO il Regolamento tasse del Politecnico di Bari per l'a.a. 2014/2015;
 UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al Regolamento tasse studentesche per l'a.a. 2015/2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il prof. Berardi entra alla ore 14:50.

DIDATTICA

P. 59 o.d.g. - Corsi di laurea programmati a livello nazionale anno accademico 2015/2016.

Il Rettore comunica che il MIUR, con nota prot. n. 4074 del 11 marzo 2015, ha richiesto il potenziale formativo per i corsi di studio per i quali è prevista la programmazione a livello nazionale.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 25 febbraio u.s., ha definito, salvo verifica successiva da parte dei Direttori di Dipartimento di un ulteriore incremento in presenza di adeguata sostenibilità di docenza, la numerosità delle classi per l'a.a. 2015/2016. In particolare per i due corsi di laurea magistrale a ciclo unico, soggetti ad accesso programmato a livello nazionale, ha definito quanto segue:



Corsi di Studio	Numerosità 2015
Architettura	200
Ingegneria Edile-Architettura	100

Il Rettore informa che il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura - DICAR, a cui afferiscono i due corsi di laurea magistrale a ciclo unico succitati, nella seduta del 26 marzo 2015, ha deliberato di poter accogliere, per l'Anno Accademico 2015/2016, una domanda complessiva di studenti iscrivibili, pari a:

- n. **150** per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (classe LM4 c.u.), di cui n. **2** studenti extracomunitari e n. **1** studente cinese aderente al Programma Marco Polo, in considerazione del fatto che è possibile distribuire l'eventuale popolazione studentesca, sulla base delle risorse disponibili, in n. **2** classi;
- n. **100** per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura (classe LM4 c.u.), di cui n. **1** studente extracomunitario e n. **1** studente cinese aderente al Programma Marco Polo, in considerazione del fatto che è possibile distribuire l'eventuale popolazione studentesca, sulla base delle risorse disponibili, in n. **1** classe.

Il Rettore, tenuto conto della numerosità degli studenti che si potranno immatricolare al corso di laurea in architettura, propone di distribuire gli eventuali immatricolati, per il prossimo anno accademico, in una classe, nel rispetto della normativa vigente e dei parametri da essa stabiliti.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri manifesta la sua contrarietà alla proposta del Rettore, anche perché non concorda con quanto deliberato dal Consiglio del DICAR.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la nota prot. n. 4074 del 11 marzo 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con oggetto *“Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale (art.1, comma 1, lettera a) legge 2 agosto 1999, n. 264 e rilevazione posti riservati agli studenti stranieri anno accademico 2015/2016”*;

VISTA la delibera del Consiglio del DICAR, nella seduta del 26 marzo 2015;

UDITA la relazione del Magnifico Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare, per l'anno accademico 2015/2016, il seguente numero di posti per i corsi di studio ad accesso programmato a livello nazionale:

1. per il Corso di **Laurea magistrale in Architettura** (classe LM4 c.u.) n. **150** posti, di cui n. **2** studenti extracomunitari e n. **1** studente cinese, distribuiti in n. **1** classe;
2. per il Corso di **Laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura** (classe LM4 c.u.) n. **100** posti, di cui n. **1** studente extracomunitario e n. **1** studente cinese, distribuiti in n. **1** classe.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 53 o.d.g. - Borse di studio per laureandi.

Il Rettore riferisce che si rende necessario deliberare in merito all'approvazione dei bandi di concorso per il conferimento di borse di studio per studenti laureandi iscritti ai Corsi di Laurea triennale, ai Corsi di Laurea Magistrale e ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico. A tal fine, propone di stanziare dai Fondi per il Diritto allo studio, così come assegnati nel Bilancio di Previsione 2015, la somma di € 150.000,00 per bandire 150 borse di studio dell'importo di € 1.000,00 ciascuna.

Tali borse di studio, attribuite secondo criteri di merito e reddito, saranno divise tra i Corsi di laurea triennale attivati nell'A.A. 2012/13, tra i Corsi di laurea magistrale attivati nell'A.A. 2013/14 e tra i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico attivati nell'a.a. 2010/11 in modo proporzionale al numero di immatricolati al singolo corso di studi in riferimento all'ultima coorte in corso. Inoltre, per consentire la più vasta partecipazione di laureandi, il concorso sarà bandito in due diversi momenti dell'anno, aprile e novembre, ed in ognuna delle due selezioni sarà attribuito la metà del totale delle borse previste per ciascun Corso di Studi.

Il Rettore dà pertanto lettura della proposta dei sotto indicati bandi di concorso:



CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO PER STUDENTI LAUREANDI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DEL POLITECNICO DI BARI.

Art. 1 – E' indetto un concorso per il conferimento di n. _____ borse di studio per studenti laureandi iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari nell'A.A. 2014/15 così ripartite tra i corsi di laurea:

- n. _____ per il Corso di Laurea magistrale a Ciclo Unico in Architettura.
- n. _____ per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile- Architettura;

Art. 2 - L'importo complessivo di ciascuna borsa è determinato in € 1.000,00.

Art. 3 - (Requisiti di partecipazione)

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena esclusione, i seguenti requisiti di merito:

per gli studenti iscritti al *Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura*:

- essere iscritti non oltre il primo anno fuori corso; (**potrebbe essere valutata anche l'iscrizione al secondo anno fuori corso**);
- essere in difetto di non più di 36 crediti, non comprensivi dei crediti relativi al tirocinio e alla prova finale;
- aver conseguito una votazione media ponderata di almeno 24,00/30;

per gli studenti iscritti al *Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura*:

- essere iscritti non oltre il primo anno fuori corso
- aver sostenuto tutti gli esami di profitto dei primi quattro anni;
- aver conseguito una votazione media ponderata di almeno 24,00/30;

Art. 4 - (Cause di esclusione)

Non hanno titolo a partecipare al concorso:

- Gli studenti beneficiari di borse di studio concesse dall'ADISU nel medesimo anno accademico in cui si svolge al selezione.
- Gli studenti vincitori di altre borse di studio concesse per la realizzazione della tesi di laurea nel medesimo anno accademico in cui si svolge al selezione (es. Erasmus Placement)

Art. 5 (Criteri e formazione delle graduatorie)

Le borse di studio sono conferite a coloro che ne acquisiscono il diritto in base al posto ottenuto nelle graduatorie dei singoli corsi di laurea formulate da una Commissione esaminatrice di nomina rettorale.

Il punteggio per ciascuna graduatoria sarà definito considerando i fattori di merito e di reddito come di seguito specificato:

a) Merito

$$M \times \frac{6}{N} \times \frac{(CFU \text{ ACQUISITI})}{300}$$

Dove:

M è la media pesata di tutti gli esami di profitto sostenuti alla data di scadenza del bando,

N il numero degli anni accademici intercorsi dall'anno di prima immatricolazione,

CFU ACQUISITI sono i CFU acquisiti alla data di scadenza del bando.

b) **Reddito**: fino ad un massimo di 5 punti per reddito corrispondente alla I fascia relativa a quella calcolata ai fini dell'iscrizione con diminuzione di 0,5 punti per ogni fascia superiore;

c) **Tesi o tirocinio all'estero**: 4 punti.

Le graduatorie, approvate dal Rettore con proprio decreto, verranno rese pubbliche mediante affissione nell'Albo Pretorio on line e consultabili sul sito internet www.poliba.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I beneficiari indicati nella graduatoria di ogni singolo corso di laurea dovranno far pervenire al Settore Diritto allo Studio, pena la decadenza del beneficio, dichiarazione di accettazione o di rinuncia della borsa di studio entro la data che sarà indicata nel suddetto decreto. Decorso tale termine, in caso di borse di studio non accettate o ancora disponibili, si provvederà alla scorrimento delle graduatorie mediante chiamata nominale, secondo l'ordine della graduatoria, dei successivi aventi diritto. Nel caso in cui non sarà possibile assegnare il numero delle borse riservate per un corso di laurea, le stesse saranno attribuite mediante lo scorrimento della graduatoria generale di merito di tutti gli idonei al concorso. A parità di merito prevale la valutazione della condizione economica.

Entro lo stesso termine potranno essere presentati eventuali richieste, debitamente documentate, di revisione dell'esito di graduatoria. Decorso tale termine le graduatorie si intendono definitive.

L'importo della borsa di studio sarà corrisposto in un'unica soluzione attraverso l'erogazione di un voucher.

Art. 6 (Termine e modalità di presentazione della domanda)



Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando, dovranno essere consegnate presso l'Ufficio Protocollo del Politecnico di Bari – Via Amendola 126/b – Bari, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle 15.00 alle 16.30 o spedite a mezzo postale al seguente indirizzo: Politecnico di Bari - Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali – Settore Diritto allo Studio – Via Amendola 126/b, 70126 – Bari -, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale on-line.

Per la domanda inviata con raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Bando sarà consultabile anche sulle pagine web www.poliba.it.

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e comunque non imputabili all'Amministrazione del Politecnico di Bari.

La borsa non dà luogo né alla costituzione di un rapporto di lavoro dipendente né a trattamenti previdenziali.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso, specificando il codice di avviamento postale e il numero telefonico;
- l'anno di prima immatricolazione ad un Corso di Laurea;
- la fascia di reddito relativa alla propria condizione economica;
- di non essere beneficiario di borsa di studio concessa dall'ADISU per l'a.a. 2014/15;
- di non aver usufruito di altre forme di sostegno alla realizzazione della tesi di laurea nel medesimo anno.

Alla domanda l'aspirante alla borsa deve allegare:

1. certificazione relativa a tutti gli esami sostenuti con voto, data e crediti relativi o autocertificazione;
2. dichiarazione degli esami non sostenuti e relativi crediti;
3. eventuale attestazione del relatore per lo svolgimento di tesi o tirocinio all'estero. A proposito si precisa che non saranno presi in considerazione periodi di permanenza all'estero inferiori a gg. 10.
4. fotocopia di un documento di identità

Il Politecnico provvederà a controllare la veridicità delle autocertificazioni e dei documenti prodotti, svolgendo le necessarie verifiche. In caso di dichiarazioni non veritiere saranno applicate le sanzioni previste dagli artt. n. 75 e n. 76 del D.p.r. 445/2000, nonché le sanzioni previste dall'art. 10, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, consistenti nel pagamento di una somma di importo triplo rispetto a quella percepita, o al valore dei servizi indebitamente fruiti, e perdita del diritto ad ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché delle norme penali per i fatti costituenti reato.

Art. 7 – (Responsabile del procedimento)

Il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Sig.ra Adriana Ruggiero, afferente la Settore Diritto allo Studio della Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali del Politecnico di Bari (Tel. 080/5962578 email adriana.ruggiero@poliba.it – Amministrazione centrale, Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari)

Art. 8 (Varie)

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e dell'eventuale procedimento di conferimento della borsa di studio.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia.

Il presente decreto sarà affisso all'albo ufficiale del Politecnico di Bari e pubblicato sul sito web www.albopretorio.poliba.it.

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO PER STUDENTI LAUREANDI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DEL POLITECNICO DI BARI.

Art. 1 – E' indetto un concorso per il conferimento di n. _____ borse di studio per studenti laureandi iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale del Politecnico di Bari nell'A.A. 2014/15.

Le borse sono così ripartite tra i **Corsi di Laurea Magistrale**:

- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Civile
- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi edili
- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione
- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni
- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Elettrica



- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Elettronica
- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Gestionale
- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Informatica
- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Meccanica
- n. per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio

Art. 2 – L'importo complessivo di ciascuna borsa è determinato in € 1.000,00

Art. 3 - (Requisiti di partecipazione)

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena esclusione, i seguenti requisiti di merito:

- essere iscritti non oltre il primo anno fuori corso;
- essere in difetto di non più di 24 crediti, comprensivi dei crediti relativi al tirocinio e alla tesi;
- aver conseguito una votazione media ponderata di almeno 24,00/30;

Art. 4 - (Cause di esclusione)

Non hanno titolo a partecipare al concorso:

- Gli studenti beneficiari di borse di studio concesse dall'ADISU nel medesimo anno accademico in cui si svolge al selezione.
- Gli studenti vincitori di altre borse di studio concesse per la realizzazione della tesi di laurea nel medesimo anno accademico in cui si svolge al selezione (es. Erasmus/Placement)

Art. 5 (Criteri e formazione delle graduatorie)

Le borse di studio sono conferite a coloro che ne acquisiscono il diritto in base al posto ottenuto nelle graduatorie dei singoli corsi di laurea formulate da una Commissione esaminatrice di nomina rettorale.

Il punteggio per ciascuna graduatoria sarà definito considerando i fattori di merito e di reddito come di seguito specificato:

b) Merito

$$M \times \frac{3}{N} \times \frac{(CFU \text{ ACQUISITI})}{120}$$

Dove:

M è la media pesata di tutti gli esami di profitto sostenuti alla data di scadenza del bando,

N il numero degli anni accademici intercorsi dall'anno di prima immatricolazione,

CFU ACQUISITI sono i CFU acquisiti alla data di scadenza del bando.

b) Reddito: fino ad un massimo di 5 punti per reddito corrispondente alla I fascia relativa a quella calcolata ai fini dell'iscrizione con diminuzione di 0,5 punti per ogni fascia superiore;

c) Tesi o tirocinio all'estero: 4 punti.

Le graduatorie, approvate dal Rettore con proprio decreto, verranno rese pubbliche mediante affissione nell'Albo Pretorio on line e consultabili sul sito internet www.poliba.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I beneficiari indicati nella graduatoria di ogni singolo corso di laurea dovranno far pervenire al Settore Diritto allo Studio, pena la decadenza del beneficio, dichiarazione di accettazione o di rinuncia della borsa di studio entro la data che sarà indicata nel suddetto decreto. Decorso tale termine, in caso di borse di studio non accettate o ancora disponibili, si provvederà allo scorrimento delle graduatorie mediante chiamata nominale, secondo l'ordine della graduatoria, dei successivi aventi diritto. Nel caso in cui non sarà possibile assegnare il numero delle borse riservate per un corso di laurea, le stesse saranno attribuite mediante lo scorrimento della graduatoria generale di merito di tutti gli idonei al concorso. A parità di merito prevale la valutazione della condizione economica.

Entro lo stesso termine potranno essere presentati eventuali richieste, debitamente documentate, di revisione dell'esito di graduatoria. Decorso tale termine le graduatorie si intendono definitive.

L'importo delle borse di studio sarà corrisposto in un'unica soluzione attraverso l'erogazione di un voucher.

Art. 6 (Termine e modalità di presentazione della domanda)

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando, dovranno essere consegnate presso l'Ufficio Protocollo del Politecnico di Bari – Via Amendola 126/b – Bari, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle 15.00 alle 16.30 o spedite a mezzo postale al seguente indirizzo: Politecnico di Bari - Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali – Settore Diritto allo Studio – Via Amendola 126/b, 70126 – Bari -, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale on-line.

Per la domanda inviata con raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Bando sarà consultabile anche sulla pagine web www.poliba.it.

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella



domanda, né per eventuali disguidi postali e comunque non imputabili all'Amministrazione del Politecnico di Bari. La borsa non dà luogo né alla costituzione di un rapporto di lavoro dipendente né a trattamenti previdenziali.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso, specificando il codice di avviamento postale e il numero telefonico;
- l'anno di prima immatricolazione ad un Corso di Laurea;
- la fascia di reddito relativa alla propria condizione economica;
- di non essere beneficiario di borsa di studio concessa dall'ADISU per l'a.a. 2014/15;
- di non aver usufruito di altre forme di sostegno alla realizzazione della tesi di laurea nel medesimo anno.

Alla domanda l'aspirante alla borsa deve allegare:

5. certificazione relativa a tutti gli esami sostenuti con voto, data e crediti relativi o autocertificazione;
6. dichiarazione degli esami non sostenuti e relativi crediti;
7. eventuale attestazione del relatore per lo svolgimento di tesi o tirocinio all'estero. A proposito si precisa che non saranno presi in considerazione periodi di permanenza all'estero inferiori a gg. 10.
8. fotocopia di un documento di identità

Il Politecnico provvederà a controllare la veridicità delle autocertificazioni e dei documenti prodotti, svolgendo le necessarie verifiche. In caso di dichiarazioni non veritiere saranno applicate le sanzioni previste dagli artt. n. 75 e n. 76 del D.p.r. 445/2000, nonché le sanzioni previste dall'art. 10, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, consistenti nel pagamento di una somma di importo triplo rispetto a quella percepita, o al valore dei servizi indebitamente fruiti, e perdita del diritto ad ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché delle norme penali per i fatti costituenti reato.

Art. 7 (Responsabile del procedimento)

Il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Sig.ra Adriana Ruggiero, afferente la Settore Diritto allo Studio della Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali del Politecnico di Bari (Tel. 080/5962578 email adriana.ruggiero@poliba.it – Amministrazione centrale, Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari)

Art. 8 (Varie)

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e dell'eventuale procedimento di conferimento della borsa di studio.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia.

Il presente decreto sarà affisso all'albo ufficiale del Politecnico di Bari e pubblicato sul sito web www.albopretorio.poliba.it.

CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO PER STUDENTI LAUREANDI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE DEL POLITECNICO DI BARI.

Art. 1 - E' indetto un concorso per il conferimento di n. _____ borse di studio per studenti laureandi iscritti ai Corsi di Laurea triennale del Politecnico di Bari nell'A.A. 2014/15.

Le borse sono così ripartite tra i **Corsi di Laurea**:

- n. per il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale
- n. per il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni
- n. per il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione
- n. per il Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica
- n. per il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale
- n. per il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica
- n. per il Corso di Laurea in Ingegneria Edile
- n. per il Corso di Laurea in Disegno Industriale

Art. 2 – L'importo complessivo di ciascuna borsa è determinato in € 1.000,00.

Art. 3 - (Requisiti di ammissione)

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena esclusione, i seguenti requisiti di merito:



per gli studenti iscritti al **Corso di Laurea in Ingegneria:**

- essere iscritti non oltre il primo anno fuori corso;
- essere in difetto di non più di 48 crediti, comprensivi dei crediti relativi al tirocinio e alla tesi;
- aver conseguito una votazione media ponderata di almeno 24,00/30;

per gli studenti iscritti al **Corso di Laurea in Disegno Industriale:**

- essere iscritti non oltre il primo anno fuori corso
- aver superato tutti gli esami di profitto dei primi due anni.
- aver conseguito una votazione media ponderata di almeno 24,00/30;

Art. 4 - (Cause di esclusione)

Non hanno titolo a partecipare al concorso:

- Gli studenti beneficiari di borse di studio concesse dall'ADISU nel medesimo anno accademico in cui si svolge al selezione.
- Gli studenti vincitori di altre borse di studio concesse per la realizzazione della tesi di laurea nel medesimo anno accademico in cui si svolge al selezione (es. Erasmus Placement).

Art. 5 - (Criteri e formazione delle graduatorie)

Le borse di studio sono conferite a coloro che ne acquisiscono il diritto in base al posto ottenuto nelle graduatorie dei singoli corsi di laurea formulate da una Commissione esaminatrice di nomina rettorale.

Il punteggio per ciascuna graduatoria sarà definito considerando i fattori di merito e di reddito come di seguito specificato:

c) Merito

$$M \times \frac{4}{N} \times \frac{(CFU \text{ ACQUISITI})}{180}$$

Dove:

M è la media pesata di tutti gli esami di profitto sostenuti alla data di scadenza del bando,

N il numero degli anni accademici intercorsi dall'anno di prima immatricolazione,

CFU ACQUISITI sono i CFU acquisiti alla data di scadenza del bando.

b) Reddito: fino ad un massimo di 5 punti per reddito corrispondente alla I fascia relativa a quella calcolata ai fini dell'iscrizione con diminuzione di 0,5 punti per ogni fascia superiore;

c) Tesi o tirocinio all'estero: 4 punti.

Le graduatorie, approvate dal Rettore con proprio decreto, verranno rese pubbliche mediante affissione nell'Albo Pretorio on line e consultabili sul sito internet www.poliba.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I beneficiari indicati nella graduatoria di ogni singolo corso di laurea dovranno far pervenire al Settore Diritto allo Studio, pena la decadenza del beneficio, dichiarazione di accettazione o di rinuncia della borsa di studio entro la data che sarà indicata nel suddetto decreto. Decorso tale termine, in caso di borse di studio non accettate o ancora disponibili, si provvederà alla scorrimento delle graduatorie mediante chiamata nominale, secondo l'ordine della graduatoria, dei successivi aventi diritto. Nel caso in cui non sarà possibile assegnare il numero delle borse riservate per un corso di laurea, le stesse saranno attribuite mediante lo scorrimento della graduatoria generale di merito di tutti gli idonei al concorso. A parità di merito prevale la valutazione della condizione economica.

Entro lo stesso termine potranno essere presentati eventuali richieste, debitamente documentate, di revisione dell'esito di graduatoria. Decorso tale termine le graduatorie si intendono definitive.

L'importo delle borse di studio sarà corrisposto in un'unica soluzione attraverso l'erogazione di un voucher.

La liquidazione della borsa è subordinata all'immatricolazione ad uno dei corsi di laurea magistrale del nostro Ateneo.

Art. 6 - (Termine e modalità di presentazione della domanda)

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando, dovranno essere consegnate presso l'Ufficio Protocollo del Politecnico di Bari – Via Amendola 126/b – Bari, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle 15.00 alle 16.30 o spedite a mezzo postale al seguente indirizzo: Politecnico di Bari - Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali – Settore Diritto allo Studio – Via Amendola 126/b, 70126 – Bari -, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale on-line.

Per la domanda inviata con raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Bando sarà consultabile anche sulla pagine web www.poliba.it.

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e comunque non imputabili all'Amministrazione del Politecnico di Bari.

La borsa non dà luogo né alla costituzione di un rapporto di lavoro dipendente né a trattamenti previdenziali.



Nella domanda il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso, specificando il codice di avviamento postale e il numero telefonico;
- l'anno di prima immatricolazione ad un Corso di Laurea;
- la fascia di reddito relativa alla propria condizione economica;
- di non essere beneficiario di borsa di studio concessa dall'ADISU per l'a.a. 2014/15;
- di non aver usufruito di altre forme di sostegno alla realizzazione della tesi di laurea nel medesimo anno.

Alla domanda l'aspirante alla borsa deve allegare:

1. certificazione relativa a tutti gli esami sostenuti con voto, data e crediti relativi o autocertificazione;
2. dichiarazione degli esami non sostenuti e relativi crediti;
3. eventuale attestazione del relatore per lo svolgimento di tesi o tirocinio all'estero. A proposito si precisa che non saranno presi in considerazione periodi di permanenza all'estero inferiori a gg. 10;
4. fotocopia di un documento di identità.

Il Politecnico provvederà a controllare la veridicità delle autocertificazioni e dei documenti prodotti, svolgendo le necessarie verifiche. In caso di dichiarazioni non veritiere saranno applicate le sanzioni previste dagli artt. n. 75 e n. 76 del D.p.r. 445/2000, nonché le sanzioni previste dall'art. 10, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, consistenti nel pagamento di una somma di importo triplo rispetto a quella percepita, o al valore dei servizi indebitamente fruiti, e perdita del diritto ad ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché delle norme penali per i fatti costituenti reato.

Art. 7 – (Responsabile del procedimento)

Il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Sig.ra Adriana Ruggiero, afferente la Settore Diritto allo Studio della Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali del Politecnico di Bari (Tel. 080/5962578 email adriana.ruggiero@poliba.it – Amministrazione centrale, Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari)

Art. 8 - (Varie)

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e dell'eventuale procedimento di conferimento della borsa di studio.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia.

Il presente decreto sarà affisso all'albo ufficiale del Politecnico di Bari e pubblicato sul sito web www.albopretorio.poliba.it.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

La sig.ra Di Blasio fa notare una incongruenza nei CFU minimi richiesti alla scadenza del bando e chiede chiarimenti in merito al voucher, in particolare il termine ultimo per la spendibilità del voucher, la definizione dei servizi e delle convenzioni, in cui risulterà spendibile, non specificati nel bando.

Il dott. Carbonara manifesta forti perplessità sulla determinazione del numero dei CFU acquisiti alla scadenza del bando nonché le modalità per l'utilizzo del voucher entro la sua scadenza.

Il Rettore ritiene che nei bandi proposti si è voluto dare maggiore peso alla valutazione del merito e, inoltre, si è stabilito di erogarla attraverso lo strumento del voucher. Per quanto riguarda le lauree triennali la liquidazione della borsa è subordinata all'immatricolazione ad uno dei corsi di laurea magistrale del nostro Ateneo.

Il Rettore, tenuto conto delle perplessità avanzate dagli studenti, propone di esprimere favorevole agli schemi dei bandi per il conferimento di borse di studio per studenti laureandi, di confermare la corresponsione della borsa di studio mediante erogazione di voucher e di demandare alla Commissione, all'uopo nominata e composta dal Direttore Generale, dal Prorettore vicario, dalla sig.ra Ruggiero e dalla rappresentanza studentesca del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la determinazione del numero dei CFU acquisiti alla scadenza del bando nonché le modalità per l'utilizzo del voucher entro la sua scadenza. ~~della quota non spesa alla scadenza del voucher.~~

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTI i bandi predisposti per il conferimento di borse di studio per studenti laureandi iscritti ai corsi di laurea triennale,



magistrale e magistrale a ciclo unico del Politecnico di Bari;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità.

DELIBERA

- di esprimere favorevole agli schemi dei bandi per il conferimento di borse di studio per studenti laureandi e di confermare la corresponsione della borsa di studio mediante erogazione di voucher;
- di demandare alla Commissione, all'uopo nominata e composta dal Direttore Generale, dal Prorettore vicario, dalla sig.ra Ruggiero e dalla rappresentanza studentesca del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, la determinazione del numero dei CFU acquisiti alla scadenza del bando nonché le modalità per l'utilizzo del voucher entro la sua scadenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

EVENTI E PROMOZIONE

P. 62 o.d.g. - Utilizzo Logo del Politecnico.

Si rinvia la discussione.

Alle ore 15:09, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio ROMEO

IL PRESIDENTE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

